ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giovanni da Castiglione"
LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LICEO LINGUISTICO - LICEO ECONOMICO SOCIALE - ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
via Roma, 2 - 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)
tel: 0575 680073 – *cf:* 80006820510 – *cm:* ARIS00400C
email: aris00400c@istruzione.it - aris00400c@pec.istruzione.it
internet: www.liceocastiglione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

I.S.I.S. - "Giovanni da Castiglione"
Castiglion Fiorentino (AR)
Prot. 0003849 del 04/11/2022
IV (Uscita)

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

2022/2023

Indice generale

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO 4

I fini istituzionali 4

I principi ispiratori 4

L'AMBIENTE SCOLASTICO 5

Uno spazio distribuito nel territorio 5

I luoghi e gli spazi della didattica 5

Gli uffici 5

La cura degli ambienti 5

IL CONTRATTO FORMATIVO 5

Una condizione: il dialogo 5

L'obiettivo: il successo formativo 6

I soggetti : a) gli studenti 6

b) le famiglie 6

c) i docenti 7

d) il territorio 7

L'OFFERTA FORMATIVA 8

La risposta alla domanda di istruzione 8

Le scelte curricolari 9

LICEO SCIENTIFICO 10

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE 11

LICEO LINGUISTICO 12

LICEO ECONOMICO SOCIALE……. 13

ISTITUTO PROFESSIONALE ELETTRICI-ELETTRONICI ……. ……. 14

LE SCELTE DIDATTICHE 15

Accoglienza 15

Interventi didattici integrativi 15

Sportello Help 15

Interventi su obiettivi specifici 15

Certificazioni Linguistiche 15

Orientamento 16

Verifica degli apprendimenti e valutazione 16

Criteri attribuzione voto di comportamento 17

Crediti scolastici 20

Attività di recupero 21

Scrutini - criteri di svolgimento 21

Unità oraria di lezione 22
Integrazione alunni diversamente abili 22
Inserimento studenti con cittadinanza non italiana 22
Suddivisione anno scolastico 23

PROGETTI A.S. 2022/2023 ..... **24**

LA GESTIONE **86**
Aree con funzione strumentale 86

ALLEGATI

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1 I FINI ISTITUZIONALI

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni da Castiglione", in quanto scuola pubblica statale, assume come propri fini istituzionali l'istruzione e la formazione della persona e del cittadino.
L'istruzione è finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, secondo i principi costituzionali e del diritto internazionale generalmente riconosciuto.
La scuola assicura il diritto al libero e pieno sviluppo della personalità dello studente, garantendo a ciascuno pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, adeguati all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
In questa dimensione formativa assume fondamentale importanza l'obiettivo di concorrere alla costruzione del senso di cittadinanza nazionale e di cittadinanza europea, nell'interpretazione attuale della loro reciproca integrazione. In tale prospettiva la cittadinanza conduce non soltanto all'assunzione di specifici diritti e doveri, ma anche alla possibilità di contribuire alla crescita politica e sociale della comunità cui si appartiene.

1.2 I PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha modo di definirsi come singolo e di rapportarsi agli altri in una prospettiva di collaborazione, comunicazione aperta e solidarietà in vista di quella crescita umana e cognitiva che è il fine dell'attività formativa. Essa è informata ai valori democratici di libertà, dignità, uguaglianza della persona, sanciti dalla Costituzione Repubblicana e dalle Carte internazionali dei Diritti dell'Uomo.
Tra i diritti umani fondamentali è compreso il diritto all'istruzione, alla cui realizzazione sono chiamate a concorrere tanto la famiglia, in adempimento di un preciso dovere fissato dall'art. 30 della Costituzione, tanto la scuola, definita dalla normativa più recente come luogo di formazione e di educazione.
Per rendere effettivo il diritto all'istruzione e realizzare quell'uguaglianza sostanziale che è uno dei principi fondamentali e inderogabili della Costituzione, la scuola deve colmare le differenze di base per consentire ai giovani di apprendere conoscenze, metodi, comportamenti, valori, finalizzati alla costruzione dell'autonomia individuale e delle capacità di interagire con gli altri, affrancati dalle disuguaglianze di partenza. Alla scuola, in aderenza alla normativa sull'autonomia, spetta il compito di predisporre le condizioni in cui l'apprendimento possa avvenire. Tali condizioni realizzano l'offerta formativa, in cui sono progettati interventi educativi e didattici in relazione ai diversi contesti, alle richieste delle famiglie, alle caratteristiche individuali dei soggetti coinvolti. In quest'ambito, l'Istituto "Giovanni da Castiglione" ha individuato come condizione fondamentale per il successo formativo la costruzione di un clima relazionale fondato sul dialogo e sulla percezione di un fine comune fra studenti, famiglie e insegnanti.
Sotto il profilo operativo ciò richiede, oltre all'opera consueta di progettazione, programmazione, verifica e valutazione, un'attenzione particolare dei Consigli di classe ad individuare i casi di disagio formativo e la loro probabile causa per mettere in atto strategie di recupero.
Al diritto all'apprendimento, ribadito nell'art. 2 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", è strettamente correlata la libertà di insegnamento, affermata all'art. 33 della Costituzione che, nella proposta formativa dell'Istituto, si esprime nella valorizzazione della progettualità degli insegnanti e dei consigli di classe secondo un modello organizzativo collegiale. La collegialità, oltre ad essere un valore in sé, risponde all'esigenza della corretta funzionalità del servizio scolastico, poiché nella realizzazione di un progetto culturale e formativo, i contributi professionali individuali sono fondamentali e tra loro complementari. Pertanto, l'ambito operativo è costituito non dal singolo insegnante, ma dal Consiglio di classe, luogo dove sono concordati contenuti da sviluppare nell'insegnamento e si perseguono risultati verificabili e valutabili sul piano dell'apprendimento.
Il progetto formativo dell'Istituto trova il suo fondamento nel libero confronto delle diverse espressioni di pensiero, di coscienza, di religione che, poiché scuola pubblica, promuove e valorizza.

2. L'AMBIENTE SCOLASTICO

2.1 UNO SPAZIO DISTRIBUITO NEL TERRITORIO

L'Istituto, a seguito dell'operazione di riordino della rete scolastica effettuata nel 1999, riunisce varie scuole, distribuite in due sedi, entrambe nel Comune di Castiglion Fiorentino. In entrambe le sedi, una collocata in via Roma, nel centro storico del paese e l'altra collocata in via Madonna del Rivaio, sono distribuiti i vari indirizzi di studio: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico-Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale, Istituto Tecnico Elettrico-Elettronico e Istituto Professionale Industria e Artigianato manutenzione e assistenza tecnica articolazione elettronica.

2.2 I LUOGHI E GLI SPAZI DELLA DIDATTICA

Gli ambienti delle varie sedi sono idonei allo svolgimento delle attività didattiche, in rapporto a standard accettabili e irrinunciabili per un luogo di studio e di lavoro.
Le aule sono in buono stato, con una buona illuminazione naturale e ricambio dell'aria, le strutture sono a norma rispetto gli standard di sicurezza previsti dal D. Lgg. 81/08.
Laboratori sono presenti in tutte le sedi dell'Istituto: nella sede principale esiste un laboratorio di informatica, un laboratorio di lingue, un laboratorio di scienze e un laboratorio di fisica. Nella sede in via Madonna del Rivaio sono presenti due laboratori di elettronica e uno di informatica. Tutte le sedi dispongono di rete ADSL con varie postazioni per docenti e per studenti.
Biblioteche esistono nella sede centrale e nella sezione annessa. Più ricca è quella della sede centrale, attrezzata come aula magna ad ospitare un centinaio di persone, e dotata di strumentazione audio/video e con collegamento internet. La biblioteca centrale è aperta tutte le mattine dalle ore 9 alle 13.
L'insegnamento delle Scienze motorie e sportive e l'avviamento alla pratica sportiva si svolgono: per gli studenti dei Licei Linguistico, Scientifico e delle Scienze Umane al Palazzetto dello sport; per gli studenti dell' I.P.I.A al Villaggio del Giovane e alla Palestra di Montecchio. Per i trasferimenti al palazzetto e alla palestra e ritorno è attivato un servizio navetta.

2.3 GLI UFFICI

Gli uffici svolgono orario di servizio dalle ore 8:00 alle 14:00 e sono aperti al pubblico secondo il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 08:30 alle 13:30; sabato dalle 11:00 alle 13:00; martedì dalle 15:00 alle 17:00.

2.4 LA CURA DEGLI AMBIENTI

Il numero degli studenti, l'estensione degli spazi interni ed esterni, il loro uso flessibile, rendono indispensabile un particolare rigore nella cura e nel rispetto degli ambienti. Docenti, studenti e collaboratori si assumono piena responsabilità per mantenere efficiente e in buone condizioni il patrimonio collettivo che costituisce un importante fattore di qualità della vita scolastica. Per l'anno scolastico in corso sono state individuate le misure da attuare per prevenire il rischio di contagio da Covid nel pieno rispetto delle ordinanze ministeriali (vedi allegato)

3. IL CONTRATTO FORMATIVO

3.1 UNA CONDIZIONE: IL DIALOGO

Studenti, famiglie, docenti e territorio costituiscono, in quanto soggetti, la struttura portante di un sistema formativo integrato. Gli obiettivi dell'intervento didattico-educativo della scuola devono essere perseguiti con un Progetto da realizzare attraverso strategie realizzabili, che siano programmate, concordate, trasparenti e verificabili. Sono questi i presupposti del patto formativo che si perfeziona con l'accettazione congiunta del Progetto e che, sebbene privo di valenza giuridica, ha come effetto l'impegno per ciascun soggetto a contribuire in modo operativo alla gestione organizzata del sistema scolastico.

Condizione necessaria per lo sviluppo di processi interagenti è il dialogo, onde creare le possibilità dell'incontro e della mediazione tra le componenti che, pur con il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica, sono mosse ad agire dal medesimo fine: l'istruzione e la formazione.
Il dialogo permette di delimitare con precisione gli ambiti di competenza e le necessarie assunzioni di responsabilità, delineando con chiarezza il ruolo e le funzioni che ciascun soggetto è chiamato a rivestire per il conseguimento di un percorso formativo frutto di intenzionalità e improntato alla reciprocità.

3.2 L'OBIETTIVO: IL SUCCESSO FORMATIVO

Obiettivo comune a tutti i soggetti coinvolti nell'interazione educativa è il raggiungimento del successo formativo, in coerenza con le finalità generali del sistema di istruzione e con la necessità di introdurre elementi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. A tale proposito il Regolamento per l'Autonomia (DPR275/99) affida alle scuole il compito di adeguare i tempi dell'insegnamento e lo svolgimento delle singole discipline al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli studenti.
Il successo formativo è quindi l'esito di una scuola attenta ai processi educativi, ricca di proposte, i cui interventi si integrano e si raccordano sulla base di una didattica orientante, aperta anche agli interessi e alle motivazioni espresse dagli studenti. Ne consegue che per successo formativo si intende il consolidamento e l'ampliamento di conoscenze e di competenze, la messa a fuoco di capacità, il saper scegliere con consapevolezza.

3.3 I SOGGETTI

a. Gli studenti:

- Diritti e doveri

Lo studente esercita concretamente il proprio diritto all'apprendimento nel momento dell'iscrizione, quando sottoscrive con la scuola il patto formativo, inteso come esplicito impegno reciproco a realizzare il percorso scolastico attraverso adeguate strategie didattiche messe in atto dai docenti e, necessariamente, con il suo responsabile comportamento. In quanto studente, si avvale di diritti e assume precisi doveri, esplicitati nello Statuto delle studentesse e degli studenti (artt. 2 e 3).
Allo studente sono riconosciuti i seguenti diritti:
- il diritto ad apprendere in libertà, senza condizionamenti ideologici, religiosi e culturali;
- il diritto alla continuità dell'apprendimento, in coerenza con lo sviluppo delle capacità, con i risultati raggiunti e con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano di studi;
- il diritto ad una prestazione didattica individualizzata in relazione ai soggetti portatori di handicap;
- il diritto all'innovazione didattica nel processo di insegnamento-apprendimento, nell'adeguamento della proposta didattica ai bisogni formativi di una realtà culturale, sociale ed economica complessa ed in rapida trasformazione;
- il diritto alla riservatezza, nel senso che ogni informazione sulla propria persona, sulla propria famiglia, sulle proprie condizioni socio-economiche e su ogni altro elemento di carattere personale può essere chiesto dalla scuola solo per ragioni istituzionali in conformità alla legge vigente;
- il diritto alla trasparenza dei processi scolastici, nella esplicitazione e nella chiara informazione delle scelte operate dal Consiglio di classe e dal singolo docente in ogni fase del lavoro scolastico.

Tra i doveri, di particolare rilevanza sono gli obblighi di frequenza regolare e di applicazione nello studio, di rispetto delle persone e degli ambienti.
In questo contesto va recepito il Regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento d'Istituto, che costituisce un insieme di disposizioni che vanno rispettate in quanto comprese e condivise in coerenza con i principi che sono a fondamento della vita all'interno della scuola, intesa come luogo di formazione, di educazione, comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale.

b. Le famiglie

- Le aspettative

La scuola si pone il problema di interpretare le aspettative delle famiglie nei suoi confronti, cogliendole dalle varie occasioni d'incontro che caratterizzano la vita scolastica e leggendole alla luce delle complesse

dinamiche del contesto sociale attuale. Le richieste che le famiglie fanno alla scuola sono molteplici e condizionate dai rapidi mutamenti della società: esse vanno, in primo luogo, nella direzione dell'acquisizione di saperi e di strumenti fondamentali sia nella lettura della realtà contemporanea che nella acquisizione di competenze adatte ad una società in continua evoluzione; in secondo luogo, si indirizzano verso un ambiente educativo arricchente che contribuisca in modo positivo ed equilibrato alla formazione umana, civile e culturale dei ragazzi.

- La partecipazione attiva

Perché la scuola possa rispondere a queste aspettative è necessario che si costituisca un rapporto positivo tra scuola e famiglia, basato sulla condivisione delle finalità del progetto formativo e sulla collaborazione educativa.

La costruzione nell'ambiente scolastico di un clima educativo favorevole richiede un'assunzione di responsabilità sia da parte degli insegnanti, sia degli allievi, sia delle famiglie chiamate a collaborare con la scuola nell'attenzione al processo evolutivo dell'adolescente nel contesto scolastico. La collaborazione si realizza con la partecipazione attiva alle diverse fasi della vita scolastica, conoscenza della programmazione del Consiglio di classe, partecipazione attraverso i rappresentanti nei diversi organi collegiali, dialogo con gli insegnanti nelle ore di ricevimento e nei colloqui previsti, attenzione alla puntualità, alla frequenza, al rispetto delle consegne, alla cura dell'ambiente. L'Istituto chiede alle famiglie degli iscritti un contributo annuale, attraverso il quale possa realizzare iniziative che arricchiscono e integrano il percorso di studio.

c. I docenti

L'attuazione del contratto formativo proposto dall'Istituto richiede che i singoli docenti operino in modo collaborativo. Lo stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione è favorito da molteplici modalità di collegamento che coinvolgono gli insegnanti a diversi livelli e richiedono competenze plurime e differenziate. Lo stile collaborativo trova espressione nei seguenti luoghi:

- nel Collegio i docenti deliberano gli orientamenti generali;
- nei Dipartimenti elaborano i curricoli disciplinari fissandone gli obiettivi, le competenze, i contenuti, i metodi, gli strumenti di verifica; progettano le attività di formazione in servizio;
- nei Consigli di classe coordinano le competenze professionali necessarie a realizzare gli orientamenti espressi dal Collegio e dai Dipartimenti, verificano i processi di apprendimento della classe, valutano i risultati e, in relazione a questi, propongono eventuali aggiustamenti;
- nei gruppi di lavoro e di ricerca studiano i problemi emersi, elaborano ipotesi di intervento o soluzione e modalità di verifica, per valutare processi e risultati.

Lo stile collaborativo si rafforza ulteriormente attraverso figure incaricate di specifiche funzioni di coordinamento, di gestione e organizzazione.

L'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono un carattere essenziale della professionalità docente, che l'attività scolastica stessa favorisce, fornendo stimoli frequenti e opportunità formative. Oggetto di aggiornamento e di autoformazione sono sia le discipline che la dimensione psicopedagogica e didattica.

L'aggiornamento trova innanzitutto la sua collocazione nei Dipartimenti disciplinari, luoghi di innovazione, di riflessione e progettazione collegiale. Occasione di crescita è, inoltre, l'attività di programmazione svolta dal Consiglio di classe, che consente la circolazione di idee e di apporti culturali attraverso la loro concretizzazione in progetto.

d. Il territorio

La situazione economica del territorio orienta la propria ripresa su due direzioni precise: lo sviluppo tecnologico, con la nascita di aziende piccole ad alta organizzazione tecnologica e la risorsa turistica, che sta rapidamente affermandosi come una delle voci più interessanti nel panorama economico della zona. A questa si lega una vita culturale sempre più vivace, sia per l'esistenza nei centri maggiori di teatri, auditorium, scuole di musica, gruppi teatrali, sia per la presenza, a Castiglion Fiorentino e a Cortona, di due sedi di università statunitensi. Molto attivo è ovunque il volontariato.

La scuola è attenta a tutte le realtà presenti, e intrattiene rapporti con le Istituzioni pubbliche e gli Enti locali. L'Osservatorio Scolastico Provinciale, attivato dall'Amministrazione provinciale di Arezzo, che

fornisce rapporti periodici non solo sui problemi e le emergenze, ma anche sulle tendenze in atto nel settore della vita sociale, rappresenta un utile strumento di diagnosi e di progettazione.

4. L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI ISTRUZIONE

Uno dei compiti più impegnativi che la scuola è chiamata ad affrontare in quest'inizio di nuovo secolo è sicuramente la formazione dei giovani ad una nuova forma di cittadinanza, che favorisca la loro integrazione in un insieme di comunità concentriche in senso culturale e giuridico-sociale, quali cittadini di una comunità, che è il luogo più elementare per la crescita democratica e culturale, cittadini di una Regione, che sta diventando sempre più luogo decisivo di affermazione della volontà politica collettiva, cittadini di uno Stato, la cui unità e identità costituiscono prezioso patrimonio di memoria, cittadini dell'Europa, casa comune in cui vivere e circolare, cittadini del mondo, che vuole riconoscersi in valori comuni di pace, sviluppo economico e democratico, rispetto della persona e dei diritti umani, dell'ambiente.
Questa identità complessa, cui i giovani devono essere preparati per crescere come cittadini consapevoli dei propri diritti e delle conseguenti responsabilità, richiede un forte impegno nel rinnovamento non solo dei valori, dei saperi e delle competenze, ma anche dello stile educativo nel suo complesso.
È importante che la scuola sia «luogo di cittadinanza democratica», che contempli nel suo progetto educativo attività ed esperienze di partecipazione fondata sul valore del pluralismo e del rispetto della diversità.
L'autonomia scolastica favorisce la responsabilizzazione e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica, l'ascolto delle loro proposte, la creazione di spazi adeguati alla crescita democratica e all'esercizio attivo di diritti e responsabilità, la promozione di una cultura del dibattito e la legittimazione di punti di vista diversi.
Nell'ambito del curricolo, tutte le discipline - pur con diversa valenza tematica - possono essere aperte alla dimensione della diversità e dell'intercultura. La costruzione di un curricolo scolastico presuppone sempre una teoria di giustificazione, di finalizzazione del progetto. Occorre incentrare i curricoli sulla missione formativa della scuola come progetto in cui favorire e promuovere la dimensione dell'autonomia e della responsabilità dei giovani per aiutarli a vedere e pensare al futuro da protagonisti di un proprio progetto di vita. Fondamento pedagogico ineludibile appare pertanto l'esigenza di promuovere la capacità creativa e progettuale, diversa da quella proposta dal modello dominante, per suscitare atteggiamenti di partecipazione critica alla vita democratica.
Le capacità fondamentali che la scuola si impegna a fornire, in rapporto alle attitudini ed esperienze diverse per età e mentalità degli studenti, si possono sintetizzare in:
- orientamento cognitivo e operativo nel mondo naturale e sociale in cui lo studente vive;
- sviluppo di capacità critiche intese a recepire, strutturare e criticare argomenti e discorsi;
- conoscenza dei processi produttivi della società per progettare il proprio futuro culturale e professionale;
- acquisizione di una *forma mentis* capace di comprendere il valore della tradizione storica in rapporto al contesto culturale e sociale della vita contemporanea.

Per rispondere alla nuova domanda educativa la scuola è impegnata a divenire sempre più un laboratorio multiculturale per dare segni e percorsi di orientamento nella complessità della società tecnologica, elaborando una didattica, basata sull'acquisizione di nuove competenze, intese a valorizzare le risorse umane. «Imparare ad imparare» diventa quindi la competenza matrice di tutte le competenze.
La scuola condivide gli orientamenti emergenti a livello europeo per una globalizzazione del curricolo, che si basano su tre affermazioni di principio:
L'avvenire della cultura si fonda sulla capacità di dare ai giovani chiavi di lettura della realtà, senza mettere in discussione i valori di fondo: cittadinanza, multiculturalità, democratizzazione come processo.
L'opzione fondamentale per il sistema scolastico è la promozione di *mens et manus*, teoria e prassi, sapere e saper fare, unità di arte e ragione, creatività e razionalità.
L'elemento valoriale del processo educativo e formativo è l'uomo inteso come l'orizzonte irrinunciabile per lo sviluppo della persona colta anche nella sua specificità.

A questo si aggiunge l'innovazione introdotta nella scuola dall'uso delle nuove tecnologie, che promuovono processi comunicativi, di apprendimento e di progettazione didattica che non sono unicamente strumentali, ma portano a nuovi modelli culturali e comportamentali, di cui è impossibile non tenere conto.

4.2 LE SCELTE CURRICOLARI

A seguito della riforma della scuola superiore (L. 133/2008) nell'Istituto sono attivati i seguenti corsi:

- Liceo scientifico
- Liceo scientifico – Scienze Applicate
- Liceo linguistico
- Liceo economico-sociale
- Istituto professionale elettrico-elettronico

Gli indirizzi liceali del nuovo ordinamento si articolano con un primo biennio costituito da 27 ore settimanali, da un secondo biennio costituito da 30 ore settimanali ed un quinto anno costituito da 30 ore settimanali.
In particolare: «i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…")».
Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
• lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
• la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
• l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
• l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
• la pratica dell'argomentazione e del confronto;
• la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
• l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.
La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'Offerta Formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.
Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

LICEO SCIENTIFICO

«Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per

individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1)».
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Liceo scientifico approfondisce la cultura liceale nella prospettiva del rapporto fra la tradizione umanistica ed i saperi scientifici. Risulta rafforzata l'area matematico-scientifica.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio; ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO – Scienze Applicate

L'indirizzo Scienze applicate si caratterizza per sviluppare nello studente la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti. Il potenziamento del quadro orario nelle discipline scientifiche, in particolare le Scienze, permette una didattica che si fondi sull'attività laboratoriale, consentendo allo studente di elaborare l'analisi critica dei fenomeni osservati, di riflettere sulla

metodologia e sulle procedure sperimentali e comprendere quali strategie abbiano favorito la scoperta scientifica. Attraverso le sue attività, l'insegnamento di Informatica potenzia la formazione di competenze logiche proprie e trasversali alle discipline scientifiche e la
comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

• avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
• avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
• saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
• riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
• essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
• conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
• sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo linguistico approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali. Nel Liceo Linguistico viene rafforzato l'insegnamento delle lingue straniere con particolare riferimento alla terza lingua.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua; **con Informatica al primo biennio; ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO ECONOMICO-SOCIALE

«Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (art. 9 comma 1)».

Opzione economico-sociale

«Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art. 9 comma 2)». Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Liceo delle scienze umane - Opzione economico-sociale approfondisce studi giuridici ed economici - sociali al fine di assecondare le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		
	I	II	III	IV	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia; **con Informatica al primo biennio; ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ISTITUTO PROFESSIONALE ELETTRICO-ELETTRONICO

L'istituto professionale secondo il nuovo ordinamento ha la durata di cinque anni, è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sosterranno l'esame di stato e conseguiranno il diploma di istruzione professionale. Al termine del terzo anno è previsto un diploma di qualifica, sulla base del progetto Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Toscana. Il percorso IeFP consente un potenziamento dell'area tecnico pratica di indirizzo a partire dal 1 anno di studi, questo

permette di aumentare di un'ora di lezione settimanale i laboratori tecnologici in 1 e 2 classe e di 2 ore in 3 classe. Di introdurre Tecnica Professionale sin dalla prima e seconda classe e di potenziare manutenzione ed Assistenza Tecnica in 3 classe.
L'istituto professionale castiglionese sviluppa competenze nel settore elettrico ed elettronico, con l'obiettivo di un inserimento nelle aziende del territorio che operano nel settore. A tal fine prevede percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti delle classi 4e e 5edurante l'anno scolastico, oltre che tirocini formativi estivi presso aziende specifiche del settore. A conclusione del percorso quinquennale lo studente dovrà essere in grado di:

- comprendere, interpretare ed analizzare schemi ed impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

PIANO DI STUDI

		1° biennio		2° biennio		V anno
		I	II	III	IV	
area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
area di indirizzo	tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Fisica, chimica e laboratorio	2+2	2+2			
	Tecnologie dell'Informazione della Comunicazione	2	2			
	Laboratori ed esercitazioni pratiche	3	3	4	3	3
	Tecnologie elettrico elettroniche			5	4	3
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
	Totale ore	32	32	32	32	32

5. LE SCELTE DIDATTICHE

L'autonomia scolastica ruota intorno ai due termini, flessibilità e modularità, che sono da considerarsi come strumenti per passare da un fare scuola «omogeneizzato», uguale per tutti, a un fare scuola «individualizzato», in grado di cogliere le diverse domande di apprendimento e formazione che gli studenti, il territorio e la società nel loro insieme pongono alla scuola. La flessibilità dei curricoli permette di tenere

sotto controllo quelle aree critiche che sono determinate da disagio, disabilità, diversità, condizioni che si verificano con crescente frequenza. Per rispondere a bisogni, che sono fortemente individualizzati, l'Istituto interviene secondo le seguenti linee procedurali:

Accoglienza – I primi giorni dell'anno scolastico sono utilizzati per favorire l'inserimento dei nuovi studenti, attivare un processo di socializzazione ed orientamento all'interno della scuola, valutare i loro livelli di competenze, conoscenze e capacità, recuperare alcune strumentalità necessarie e stimolare lo spirito di appartenenza.

Interventi didattici integrativi – La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e per la prevenzione della dispersione scolastica, attraverso interventi didattici attivati su iniziativa di ogni singolo Consiglio di classe relativamente alle discipline in cui s'individuino per alcuni studenti difficoltà ed esigenze di intervento. Corsi di sostegno possono essere attivati per classi intere in caso di classi terminali o quando si presentino situazioni accertate e documentate di particolare necessità. Vengono pure realizzate, nell'ambito delle risorse dell'Istituto, offerte formative aggiuntive e integrative finalizzate a una formazione culturale e professionale qualificata.

Sportello didattico HELP – Allo sportello possono accedere sia studenti che, individuate le proprie carenze, desiderano un intervento disciplinare specifico e sollecito, sia studenti che intendono approfondire tematiche da loro ritenute di particolare interesse.

Interventi su obiettivi specifici – Tali interventi possono consistere sia nella realizzazione di particolari progetti (di conoscenza delle lingue straniere e di conoscenza delle tecnologie informatiche e multimediali, con possibilità di accedere a certificazioni europee, per tali campi, di educazione alla legalità, di educazione stradale, di educazione alla salute, di attività sportiva), concordati anche con altri Enti, sia nella promozione di iniziative per l'inserimento e l'integrazione degli studenti extracomunitari e per la prevenzione della dispersione scolastica, nell'adozione di curricoli personalizzati rivolti agli studenti in situazione di handicap.

Certificazioni linguistiche – Le certificazioni linguistiche europee rappresentano da anni un "passaporto" valido e riconosciuto per il mondo del lavoro e per le università. Pertanto, il nostro istituto si prefigge, da anni ormai, lo scopo di preparare gli studenti al raggiungimento delle competenze linguistiche riconosciute in ambito europeo e certificabili. I corsi offerti dal nostro istituto sono destinati a tutti gli alunni che vogliono prepararsi agli esami per le certificazioni linguistiche europee nelle varie lingue di studio. Gli alunni del Liceo Linguistico sono di solito impegnati in tutte le certificazioni relative alle lingue studiate. Si prevedono vari livelli di competenza raggiungibili, dal livello B1 per la terza lingua al livello B2 per la prima e la seconda lingua. Per gli studenti degli altri corsi, invece, si prevede il conseguimento del livello B2 (Liceo Scientifico e Liceo Scienze Umane: inglese) e livello B1 (Liceo Scienze Umane: inglese e francese)
Dall'a.s.2010-2011 l'Istituto è centro UCLES (University of Cambridge Examination Syndacate) per gli esami di certificazione europea per la lingua inglese.
Dall'a.s.2021-2022 l'Istituto è centro TRINITY ed è stato attivato l'Esame Trinity per il biennio dei licei e del professionale.

Orientamento – Sono promosse iniziative già nelle classi quarte per indirizzare gli studenti verso scelte formative o lavorative più consapevoli, tenendo conto della nuova flessibilità del sistema didattico accademico e rafforzando il collegamento con l'Università, le imprese e gli Enti locali. In particolare, per il biennio finale dell'Istituto professionale e per il Liceo delle Scienze Sociali sono previsti particolari stages come momenti di preparazione specifica aderente alle discipline caratterizzanti.

Verifica degli apprendimenti e valutazione– Il problema della valutazione rientra in un quadro di interazioni tra progettazione, verifica e valutazione e presuppone una convergenza di fini pedagogici e di criteri metodologici e didattici all'interno di ogni Consiglio di classe.
La valutazione terrà conto dei livelli minimi di apprendimento, dei percorsi di apprendimento e del comportamento scolastico. Si tratta di un'operazione non riconducibile a soli calcoli aritmetici e nella quale intervengono obiettivi di diversa natura e complessità.
Il Consiglio di classe, in ultima analisi, deve pronunciarsi in merito alla possibilità di successo o insuccesso del singolo studente se inserito nella classe successiva. Questo lascia comprendere la necessità di fare riferimento, per la promozione, ad obiettivi di tipo cognitivo e di tipo comportamentale. Occorre distinguere tra biennio e triennio in rapporto alle diverse funzioni che rivestono.
La valutazione nel biennio sarà di tipo orientativo e finalizzata all'individuazione delle potenzialità espresse, delle difficoltà e dei percorsi di recupero, oltre che dei risultati ottenuti. Il criterio discriminante tra successo ed insuccesso sembra quindi individuabile nella situazione in cui esistano diffuse o gravi insufficienze ed emergano elementi negativi in merito alla partecipazione, all'impegno e al metodo di studio. Il triennio, per la sua duplice finalità, di scuola professionalizzante e ulteriormente maturante, deve considerare come prevalente elemento di distinzione tra successo ed insuccesso scolastico l'aspetto cognitivo, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

Il Collegio dei Docenti è competente in materia didattica, elabora gli indirizzi educativi generali, traccia le linee essenziali della programmazione annuale, fissa una griglia di valutazione per tutti gli indirizzi, distinguendo la valutazione delle prove pratico/scritte e delle prove orali effettuate durante il trimestre ed il pentamestre ed individuando una griglia di valutazione per l'adempimento degli scrutini:

5.1 INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN /10 DA INSERIRE NEL REGISTRO ELETTRONICO

- prove scritte

voto	*conoscenze*	*competenze*	*capacità*	*obiettivi*
3	nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio			non raggiunti
4	frammentarie, imprecise e lacunose	applica qualche conoscenza solo se guidato	mostra difficoltà ad orientarsi	
5	parziali, approssimative con varie imprecisioni	applica conoscenze minime, ma compie vari errori	coglie informazioni, ma analisi e sintesi sono approssimative, rielabora con varie imprecisioni	parzialmente raggiunti
6	minime, generiche, con qualche imprecisione	applica le conoscenze minime	coglie informazioni, compie semplici analisi e sintesi, rielabora in modo complessivamente corretto	appena raggiunti
7	complete ma non adeguatamente approfondite	applica le conoscenze ma con qualche imperfezione	coglie informazioni e correla-zioni, compie analisi e sintesi e rielabora in modo corretto	raggiunti
8	complete e approfondite	applica con correttezza le conoscenze	coglie informazioni e correla-zioni, compie analisi e sintesi e rielabora in modo corretto e approfondito	
9	ampie e approfondite	applica in modo autonomo e corretto le conoscenze	coglie informazioni e correla-zioni, compie analisi e sintesi e rielabora in modo approfondito e critico	pienamente raggiunti
10	eccellenza			

- prove orali

voto	*descrittori*	*obiettivi*

3	assenza di elementi significativi per poter formulare un giudizio	non raggiunti
4	conoscenza carente o molto frammentaria degli argomenti significativi. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella esposizioneframmentarie, imprecise e lacunose	
5	conoscenza incompleta e generica degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze ed esposizione difficoltosa	parzialmente raggiunti
6	conoscenza degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali, esposizione complessivamente chiara	appena raggiunti
7	conoscenza sicura degli argomenti fondamentali ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati	raggiunti
8	conoscenza approfondita degli argomenti, esposizione chiara e appropriata. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. complete e approfondite	
9	conoscenza approfondita degli argomenti, esposizione chiara, appropriata e personale. Capacità di cogliere anche problematiche complesse e di organizzare le conoscenze	pienamente raggiunti
10	eccellenza	

5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il D.P.R. n.122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 del Decreto-legge 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 169/2008) ha dato un importante rilievo alla valutazione del comportamento che concorre, ora, alla determinazione del credito scolastico.

Nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto, il Collegio dei docenti adotta la seguente griglia di valutazione per l'attribuzione del voto:

provvedimenti disciplinari

violazioni	*sanzioni*		*gravità*	*organo competente*
negligenza nell'assolvimento dei doveri dello studente[1]	RICHIAMO	ammonizione verbale, eventuale annotazione nel registro personale del docente	1	Docente
assenza rimasta ingiustificata dopo tre richiami	AMMONIZIONE	annotazione dell'infrazione nel registro di classe ed eventuale colloquio con il dirigente scolastico	2	Docente
disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche[2]				
uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici e non durante le verifiche		annotazione dell'infrazione nel registro di classe e valutazione minima della prova		
non osservanza del divieto di fumo	AMMONIZIONE e SANZIONE	annotazione dell'infrazione nel registro di classe e applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla L. 3/2003		Delegato alla vigilanza sul divieto
reiterarsi dei casi precedenti[3]	SOSPENSIONE da 1 a 5 giorni	convocazione del Consiglio di classe, irrogazione nelle modalità previste dalla L. 241/92	3	Consiglio di Classe

[1]Essere sprovvisti dell'occorrente per la lezione della giornata; presentarsi a scuola in ritardo senza valida motivazione; intrattenersi senza motivo fuori dell'aula durante il cambio della lezione; uscire disordinatamente dall'aula o non restare negli spazi assegnati durante l'intervallo; recarsi in palestra senza il necessario o in modo disordinato; lasciare il cellulare acceso durante le lezioni.

[2]Ostacolare il normale svolgimento dell'attività scolastica, tenere un comportamento non corretto, non rispettoso dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

[3]Alla terza ammonizione sarà riunito il Consiglio di classe per valutare l'opportunità di irrogare la sospensione, in relazione alla specificità e al contesto dell'infrazione.

uso scorretto del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante la permanenza nell'edificio scolastico[4]	SOSPENSIONE fino a 5 giorni	sequestro temporaneo del cellulare e sospensione in relazione alla gravità della violazione		
offesa al decoro, alle religioni, alle istituzioni, alla dignità della persona	SOSPENSIONE fino a 5 giorni	convocazione del Consiglio di classe, irrogazione nelle modalità previste dalla L. 241/92		
danno alle strutture scolastiche, alle attrezzature o a proprietà altrui	SOSPENSIONE fino a 5 giorni	valutazione della violazione da parte del Consiglio di Istituto, previa convocazione del Consiglio di Classe, colloquio con i genitori e richiesta di risar-cimento del danno, eventuale irrogazione della sospensione		Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto
reiterarsi dei casi precedenti	SOSPENSIONE fino a 15 giorni	irrogazione della sospensione dalle lezioni previo colloquio con i genitori	4	Consiglio di Classe
atti vandalici e reati che creano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	SOSPENSIONE oltre15 giorni[5]	valutazione con delibera del Consiglio di Istituto, previa convocazione del Consiglio di classe, irrogazione della sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni	5	Consiglio d'Istituto
reati che violano la dignità della persona o che mettano in pericolo la sua incolumità[6]				
reati rilevanti anche sul piano penale				

N.B.

1. Le sanzioni saranno irrogate secondo criteri di gradualità e proporzionalità sulla base di quanto sopra definito. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. I provvedimenti disciplinari devono sempre specificare la motivazione, in particolare le sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica devono essere irrogate nella forma e modalità previste per i procedimenti amministrativi in applicazione della L. 241/90.
3. Le sanzioni disciplinari *codice gravità*3-4-5 saranno inserite nel fascicolo personale dello studente, come previsto dal DPR 235/07.
4. Le sanzioni di «sospensione» possono essere comminate anche sotto forma di attività a vantaggio della comunità scolastica, da svolgere da parte dello studente per il periodo previsto dalla sanzione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	punti	*descrittori*	
frequenza[7] puntualità	5	Frequenta con assiduità le lezioni ed è scrupoloso nel rispetto degli orari	
	4	Assenze >7%	rispetta di norma gli orari
	3	Assenze > 12%	qualche entrata in ritardo con giustificazione poco plausibile
	2	Assenze > 15%	varie entrate in ritardo con giustificazione poco plausibile
	1	Assenze > 20%	raramente rispetta gli orari, nonostante i vari richiami
partecipazione	5	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti ed interviene in modo propositivo	
	4	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti e si impegna con costanza	
	3	Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse	

[4]Il cellulare o il dispositivo elettronico sarà temporaneamente sequestrato in applicazione della Direttiva Ministeriale 15/03/2007, successivamente sarà riconsegnato dal dirigente ai genitori.

[5]La sospensione oltre quindici giorni comporta un voto inferiore a 6/10 nel comportamento e in applicazione del DPR 122/09 la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

[6]Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana: minacce, aggressioni fisiche e psicologiche, atti di bullismo, reati di natura sessuale, ecc.

[7]Onde non penalizzare gli studenti che effettueranno numerose assenze per seri motivi di salute, il Consiglio di Classe procederà ad un esame delle relative giustificazioni.

	2	Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse
	1	Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse
condotta	5	Sempre corretto ed educato
	4	Sempre corretto, qualche volta poco educato
	3	Non sempre corretto ed educato
	2	Si è comportato varie volte in modo non corretto e si sono resi necessari provvedimenti disciplinari
	1	Spesso scorretto, si sono resi necessari vari provvedimenti disciplinari
provvedimenti disciplinari	5	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare
	4	Alcuni richiami verbali, max 1 ammonizione scritta
	3	Una o più ammonizioni scritte
	2	1-5 giorni di sospensione[8].
	1	Oltre 5 giorni di sospensione[9]
responsabilità civica	5	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali e le strutture della scuola
	4	Rispetta i materiali e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo corretto e diligente
	3	Utilizza in modo non sempre corretto il materiale scolastico (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula ...) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola
	2	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico e non si cura delle strutture della scuola
	1	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico e provoca danni alle strutture della scuola

Valutazione in /10

Punti p	*voto*
$p \geq 24$	10/10
$21 \leq p < 24$	9/10
$18 \leq p < 21$	8/10
$16 \leq p < 18$	7/10
$p < 16$	6/10

Per quanto riguarda il voto di condotta inferiore a 6 si rimanda alla casistica prevista nell'art. 4 comma 9 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" ed al D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 e dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008.

[8]Sospensioni oltre un giorno comportano il voto 7/10 in comportamento, a prescindere dal punteggio ottenuto.

[9]Sospensioni oltre 5 giorni comportano automaticamente il voto 6/10 in comportamento, a prescindere dal punteggio ottenuto.

5.3 CREDITI SCOLASTICI
[in applicazione del D.M. 42/07 aggiornato al D.Lgs. 62/2017 e alla C.M. 3050/2018 a partire dalla Tabella A relativamente all'attribuzione del credito all'interno della banda di oscillazione]

Tabella A			
Media	*Banda oscillazione*		
	Classe 3	Classe 4	Classe 5
M<6			7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico secondo i seguenti criteri definiti dal Regolamento di Istituto:

	entro la banda di oscillazione	*credito scolastico*
tutti gli indirizzi	studenti con media allo scrutinio finale = + 0,50	max della banda
	studenti con media allo scrutinio finale ≥ 9,01	max della banda

N.B. Gli studenti con sospensione del giudizio conseguono il numero minimo di crediti della rispettiva banda.

Credito formativo *(da sommare alla media risultante dai voti conseguiti)*

LICEI scientifico, scientifico scienze applicate, linguistico, economico sociale
– certificazione europee (inglese, ECDL) = + 0,40
– attività corsuali promosse dalla scuola = + 0,15
– risultati conseguiti in competizioni relative al corso di studi = + 0,15
– attività corsuali non promosse dalla scuola ma di levatura culturale rispetto al corso di studi = + 0,10

ISTITUTO PROFESSIONALE
– studenti con risultato positivo allo stage come da registro del tutor aziendale e scolastico = max della rispettiva banda di oscillazione
– certificazione europee (ECDL, inglese) = + 0,40

– attività corsuali promosse dalla scuola = + 0,15
– risultati conseguiti in competizioni relative al corso di studi = + 0,15
– attività corsuali non promosse dalla scuola ma relative all'ambito professionale = + 0,15

5.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO

In ottemperanza all'O.M. 92/07 e della normativa successiva, viene definito quanto segue:

Criteri didattico- metodologici:

- Analisi dello stato di preparazione generale degli studenti;
- Individuazione di specifiche carenze di preparazione;
- Accertamento di difficoltà di apprendimento;
- Accertamento di carenze di motivazione;
- Individuazione dei motivi che stanno alla base di prestazioni scadenti o comunque non rispondenti alle aspettative degli alunni;

Criteri organizzativi:

L'organizzazione dei corsi terrà conto dei seguenti punti:

a) Composizione di norma di gruppi di studenti, organizzati per classi parallele, non superiori alle dodici unità
b) Utilizzo in via prioritaria di docenti interni
c) Realizzazione di corsi per le discipline o le aree disciplinari in cui si registrino valutazioni insufficienti, tenendo conto del seguente ordine: - discipline oggetto della II e della I prova scritta all'esame di stato – discipline che prevedono la valutazione scritta – discipline orali con priorità alle materie di indirizzo
d) Possibilità di attuare esperienze di classi aperte
e) Attivazione dei corsi di recupero dopo la valutazione degli scrutini intermedi
f) Effettuazione delle verifiche intermedie di norma durante l'orario curriculare, anche in un contesto di verifica generale della classe. Il Consiglio di classe deciderà, con motivazione, se occorrono una verifica scritta e una orale o se sia sufficiente solo una delle due tipologie. Le valutazioni di dette verifiche vanno obbligatoriamente documentate nel registro personale del docente e comunicate alle famiglie
g) Svolgimento dei corsi estivi nei mesi di giugno, luglio
h) Svolgimento delle valutazioni integrative finali per le allieve e gli allievi scrutinati a giugno con "sospensione del giudizio", di norma, entro il mese di agosto e comunque entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 1 dell'O.M. 92/07
i) Il docente incaricato del corso di recupero si raccorda con i docenti della classe sia per i contenuti del corso sia per le modalità di verifica

5.5 SCRUTINI

Scrutini intermedi: criteri di svolgimento

I voti verranno assegnati dal Consiglio di Classe su proposta dei singoli docenti in base ai seguenti criteri: valutazione andamento scolastico in termini di interesse, partecipazione ed impegno manifestati anche in interventi di sostegno; valutazioni riportate nelle verifiche scritte / orali / pratiche.

Scrutini finali: criteri di svolgimento

La valutazione deve scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e orali intese ad accertare i livelli di preparazione degli allievi e la loro capacità di prestazione.

Le verifiche scritte possono riguardare anche discipline in cui sia prevista la sola classificazione orale. Tali verifiche vanno intese come prove integrative dell'interrogazione orale.

La proposta di voto finale per ogni studente nelle singole discipline dovrà scaturire dai seguenti elementi:

- media dei voti attribuiti nel secondo periodo
- progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- percentuale delle prove positive rispetto a tutte le prove effettuate dalla classe nel corso dell'anno
- risultati primo trimestre

- impegno e interesse manifestati
- partecipazione alle attività didattiche
- sforzi compiuti per recuperare le carenze di preparazione
- possibilità dello studente di poter raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate attraverso i corsi di recupero estivi o studio svolto in maniera autonoma

5.6 UNITÀ ORARIA DI LEZIONE

In conformità alle disposizioni vigenti, ma in considerazione anche dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del DPR 275/01, il Collegio dei docenti definisce la durata dell'unità di lezione, ponderando esigenze didattiche, orari dei mezzi di trasporto, efficacia degli interventi formativi. Per l'anno scolastico in corso la durata dell'unità di lezione è stata stabilita in 60 minuti nei corsi liceali; negli istituti professionali è stabilita in 54 minuti, questo per potere svolgere 32 ore di lezioni alla settimana in orario antimeridiano, in considerazione delle difficoltà degli studenti ad effettuare i rientri pomeridiani per gli orari dei mezzi di trasporto. Le frazioni orarie di insegnamento, sottratte per la contrazione dell'ora di lezione saranno recuperate dai docenti secondo modalità stabilite definite in sede di progettazione annuale da parte del Consiglio di classe; in sintesi: interventi di recupero/riallineamento anche in compresenza; interventi di approfondimento; eventuale sostituzione dei docenti temporaneamente assenti.

5.7 INTEGRAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto accoglie alunni diversamente abili per i quali favorisce l'inserimento e l'integrazione attraverso l'uso di strategie idonee ad ogni singolo caso.
L'ingresso degli alunni diversamente abili è sempre preceduto da incontri dei docenti con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado di provenienza, con la famiglia, con gli specialisti della ASL competente, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione, in vista della realizzazione del progetto di vita dell'alunno.
Sulla base di bisogni educativi desunti dall'analisi della situazione di partenza e della conoscenza delle potenzialità del medesimo, viene predisposto un programma educativo individualizzato (P.E.I.).
Questo è parte integrante della programmazione della classe e, pur nella propria specificità, mira al conseguimento di obiettivi più generali e, a lungo termine, che promuovono una piena integrazione.
Il positivo inserimento dell'alunno diversamente abile si attua attraverso la ricerca di strumenti e metodologie didattiche basati sulla centralità dell'apprendimento cooperativo e del principio della piena integrazione da realizzarsi sempre all'interno del gruppo classe, avvalendosi nel caso di sussidi didattici e strumenti alternativi che si ritengano efficaci per il potenziamento delle competenze cognitive degli alunni. Per gli alunni diversamente abili frequentanti le classi IV e V sono organizzati periodi di stage in aziende protette per un orientamento lavorativo in collaborazione con i distretti di appartenenza.
Al termine del V anno, gli alunni certificati possono sostenere l'esame di stato in forma differenziata per ottenere la certificazione dei crediti formativi, oppure, quando si verificano le condizioni, in forma equipollente per ottenere il diploma.

5.8 INSERIMENTO STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Nella convinzione che l'incontro tra esperienze e culture diverse può essere un elemento di arricchimento per tutti, l'istituto accoglie la diversità etnica e culturale, ricercando la collaborazione con gli enti preposti e presenti sul territorio per un inserimento degli alunni in modo attento alle loro esigenze culturali e sociali, nonché alla promozione di una loro formazione ed istruzione.
Particolare attenzione viene data ad un inserimento in una classe idonea ad una loro effettiva crescita culturale, che viene favorita, se necessario, con corsi di lingua italiana, tenuti da docenti della scuola e attraverso la collaborazione di insegnanti specializzati in ItalianoL2.
A partire dall'a.s. 2005/2006 è stato redatto un protocollo di accoglienza che definisce le finalità e le attività della scuola per questi alunni, definisce i criteri di assegnazione alla classe e di valutazione per gli alunni neoarrivati.

A partire dall'a.s. 2010/2011, per ogni alunno neoarrivato il Consiglio di Classe stende un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Per tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), inclusi gli alunni con cittadinanza non italiana, il Consiglio di Classe redige il PDP; per gli alunni diversamente abili il Consiglio, sentito il GLIS, la famiglia e i Servizi sociali, elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

5.9 SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico nei seguenti periodi:

- primo periodo: *trimestre*: dall'inizio delle lezioni alle vacanze di Natale
- secondo periodo: *pentamestre:* dal mese di gennaio 2023 fino alla conclusione dell'anno scolastico (giugno 2023).

Tale suddivisione è motivata dal fatto che la seconda parte dell'anno scolastico, a causa di scambi, stage e viaggi di istruzione, rischia di restare troppo breve per permettere un efficace svolgimento delle attività scolastiche.

6. PROGETTI a.s. 2022/2023

6.1 *CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE*
CORSI IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Le certificazioni linguistiche europee rappresentano da anni un 'passaporto' valido e riconosciuto per il mondo del lavoro e per le università. Pertanto, il nostro istituto si prefigge, da anni ormai, lo scopo di preparare gli alunni al raggiungimento delle competenze linguistiche riconosciute in ambito europeo e certificabili.
Si prevedono vari livelli di competenza raggiungibili che partono dal livello B1 (livello soglia) per la terza lingua e giungono a livello B2 (indipendente) per la prima e talvolta la seconda lingua. Per i corsi liceo scientifico e linguistico talvolta alcuni alunni hanno conseguito nel passato livelli superiori al B2 e, in alcuni casi, la certificazione C1.
A partire dall'a.s. 2021-2022 per continuità con la scuola secondaria di primo grado e per sviluppare le competenze comunicative orali nella prima lingua, vengono introdotti gli esami Trinity Spoken Exams per il biennio, in tutti i corsi, per coloro che intendono sostenerli (grade 5-8)
Le ore di lingua straniera curriculare non sono sempre sufficienti alla preparazione ad un esame presso l'ente certificatore poiché questi esami sono strutturati in prove precise e definite che necessitano spesso di un vero e proprio training. Per i corsi del linguistico, inoltre, visto lo studio della letteratura e l'analisi del testo letterario in preparazione alle prove scritte di esame, sicuramente si rende necessario un training più mirato.
Pertanto si necessita un rafforzamento con corsi pomeridiani dove si implementa e potenzia la lingua oltre a fare esercizio e simulazione delle prove.
Dal 2011 il nostro Istituto è Centro UCLES University of Cambridge Local Examination Syndacate e dal 2022 Centro Trinity Exams.

Obiettivi

- Acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze linguistico-comunicative grazie alla valutazione di un ente certificatore europeo;
- Sviluppo e approfondimento delle abilità linguistiche soprattutto legate alla lingua usata in contesti reali e per scopi comunicativi;
- Sviluppo di tutte le aree linguistiche e delle strategie di apprendimento
- Conseguimento del livello B1 e B2 previsti dal Quadro Comune di Riferimento Lingue Europee (LIVELLO TRESHOLD LEVEL per la 2°/3° lingua e LIVELLO ADVANCED per la 1° lingua)

Target

I corsi previsti in tale progetto sono destinati a tutti gli alunni del nostro istituto che vorranno preparare gli esami per le certificazioni linguistiche europee nelle varie lingue di studio.

- Alunni liceo scientifico: certificazioni di inglese First Certificate in English o PET (4°/5°)
- Alunni liceo scienze economico sociali: certificazioni di inglese First Certificate in English (4° e 5°) e PET (4° e 5°) ; certificazioni di francese DELFE (4°- 5°)
- Alunni liceo linguistico:
  certificazioni di inglese First Certificate in English (4°/5°)
  certificazioni di francese DELFE (4° e 5°)
  certificazioni di tedesco DZ (4° e 5°)
  certificazioni di spagnolo DELE (4° e 5°)

- Alunni Professionale: certificazione in inglese PET (4° e 5°)
- Tutti gli alunni del biennio: Trinity Spoken Exams

Contenuti / attività

Riferimento Europeo (strutture linguistiche e lessicali) seguendo le varie tipologie di tasks dei vari tipi di Esame.

Le prove di produzione scritta verranno poi corrette individualmente e fornito un feedback.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Proff. Daniela Calzoni (progettazione, coordinamento varie sedi, possibile coinvolgimento e organizzazione di un evento all'interno dell'Erasmus CLIL-ling 2020 in cui verranno coinvolti gli enti), Claudia Tiezzi e Ivana Marrini (calendari, contatti docenti, monitoraggio, iscrizioni Accademia Britannica e accompagnamento Arezzo sede esame)
Per le altre lingue Proff. Ferraro, Fraulin, Terzetti, Gallorini, Salvi.
Verranno coinvolti le lettrici i lettori madrelingua per la preparazione alle certificazioni, utilizzando ove possibili ore potenziamento
Lettrice/lettore inglese e/o docenti di inglese (6 corsi inglese da 8 ore, di cui uno per livello B1, tre livelli B2, 2 per Trinity- novembre- marzo 2023)
Lettrice Francese (1 corso di francese 10 ore gennaio-marzo 2023)
Lettrice Spagnolo (2 corsi da 8 ore febbraio – aprile 2023)
Lettrice Tedesco (1 corso da 10 ore- febbraio-aprile 2023)

Risultati attesi

Superamento dell'esame per la Certificazione
Maggiore motivazione per lo studio della lingua
Spendibilità nel mondo del lavoro

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Il progettista, dopo aver effettuato l'analisi dei bisogni, provvede alla progettazione dei corsi e a tenere i contatti con i colleghi dei vari corsi.
Il progettista monitorerà il regolare svolgimento dei corsi alla frequenza degli alunni iscritti.
Qualora si presentassero dei problemi ne parlerà con i docenti del corso e si cercherà di apportare delle modifiche in itinere, documentabili.
Per quanto riguarda la verifica della validità del progetto, al termine degli esami delle certificazioni si valuteranno i risultati ottenuti dagli alunni a seconda degli esiti positivi o negativi.
Il progettista tiene i contatti con i docenti esterni.
Ogni docente che terrà i corsi in preparazione provvede alla stesura delle circolari da inviare alle classi, a elaborare il calendario incontri e a informare le classi.

Punti di forza.

- Superamento degli esami Enti Certificatori esterni;
- Esiti positivi, talvolta con Lode;
- Incremento della motivazione allo studio della lingua straniera anche per gli studenti discorsi non linguistico e scientifico;
- Riconoscimento dell'esame PET e FCE da parte delle Università;
- Chi sostiene l'esame del DEUTSCH di solito passa al livello superiore del corso di Lingue e letterature Straniere dell'Università di Siena.
- Serata di cerimonia di consegna dei diplomi – nel caso di possibilità di svolgimento (rif. Covid emergenza sanitaria)
- possibile coinvolgimento degli enti certificatori in eventi di disseminazione Erasmus

Punti di criticità

- Al momento non si sono riscontrati particolari punti di criticità. Al contrario, il nostro istituto ha ricevuto anche il riconoscimento sede UCLES Cambridge.
  Il costo dell'esame può rappresentare un punto negativo per alcune famiglie.

Responsabile di progetto: Prof.ssa Daniela Calzoni

6.2 A) *SCAMBI EDUCATIVI E CULTURALI ALL'ESTERO*
B) *MINI-STAY INGLESE E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*
C) *SETTIMANA CLIL IN IRLANDA*

Mobilità Studenti Classi 2°, 3° 4°, 5° Linguistico - Scientifico- Economico Sociale

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

L'offerta formativa dell'Istituto prevede per il Liceo linguistico, l'insegnamento di quattro lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo, di cui ogni studente ne studia tre sin dal primo anno; l'opportunità di permettere a ciascun alunno di poter partecipare nel corso del quinquennio a tre scambi o stage linguistici, uno per ciascuna lingua studiata, risponde indubbiamente alle aspettative delle famiglie, ma soprattutto alla programmazione curricolare che vede nella mobilità all'estero con soggiorno in famiglia, oltre che un'opportunità per rafforzare le competenze linguistiche, un'esperienza altamente formativa nell'educazione interculturale, che contribuisce alla formazione e alla crescita del cittadino e della persona, all'ampliamento dei suoi orizzonti culturali e alla crescita della coscienza europea. Tuttavia, l'emergenza sanitaria Covid ha bloccato la possibilità aperta alle mobilità e si sono subiti slittamenti delle esperienze con conseguente riorganizzazione. La creazione di più classi del linguistico ha portato la conseguente ricerca di scuole partner per mini-stay (o stage linguistici) e anche nel caso di altre lingue si è verificata l'alternanza di stage a scambio classi.

Obiettivi

- rafforzamento della motivazione allo studio delle lingue
- sviluppo delle competenze linguistiche ed in particolare della competenza discorsiva
- conoscenza della vita quotidiana del paese ospite
- conoscenza rituali sociali
- capacità di cooperare in attività di ricerca multidisciplinare
- capacità di lavorare su progetto
- capacità di relazionarsi in un ambiente lavorativo in un paese straniero (alternanza)
- capacità di connettere teoria con pratica (esperienza CLIL)

Target

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti e in particolare a tutte le classi del Liceo Linguistico ad eccezione delle classi prime, alle classi 3° e 4° del LES e classi 3° e 4° LS per CLIL scienze.

Contenuti / attività

Gli insegnanti referenti dei singoli scambi e/o concordano con la scuola partner o con la scuola erogatrice dello stage linguistico, un tema sul quale impostare il progetto, le fonti che lo possono ispirare sono molteplici, dalla programmazione didattica, alle richieste degli studenti stessi, si tratta solitamente di una ricerca su temi specifici, nell'ambito storico, socio-culturale o artistico, con confronto di metodologie operative e con produzione di materiali, ogni lingua realizza un suo progetto.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La preparazione allo scambio inizia mesi prima con le varie attività in classe e termina con la rendicontazione un mese dopo la fine dello scambio. Nel caso di stage linguistici la preparazione è inferiore anche se vengono concordate le attività e le modalità di svolgimento con le varie scuole erogatrici del servizio.
La realizzazione prevede comunque, nel caso di scambio, due fasi esecutive basate sul principio della reciprocità degli oneri, ciascuna della durata di circa 10 giorni: una di soggiorno in Italia degli ospiti stranieri presso le famiglie dei nostri studenti, e l'altra, con le medesime modalità, nel paese ospitante.
Nel caso di stage linguistico, dettato dalla difficoltà talvolta di trovare scuole disposte ad ospitare e/o numero di studenti in mobilità elevato, una fase sola della durata di 8 giorni, sempre con soggiorno in

famiglia. In entrambe le esperienze le attività che vengono realizzate prevedono la partecipazione alla vita scolastica, visite guidate alla città ospitante e al territorio, in buona parte preparate dagli stessi studenti, e laddove è possibile, anche ad un'azienda tra le più significative del territorio ospitante, iniziative per il tempo libero, diario giornaliero individuale.

Nel caso di English and Work Experience, l'esperienza prevede un soggiorno in famiglia con lezioni di inglese e alternanza scuola-lavoro presso attività locali in Irlanda.

Nel caso della Settimana CLIL Scienze, l'esperienza prevede un soggiorno di una settimana in una struttura di outdoor activitites in Irlanda, con attività laboratoriali e sportive - legate alla scienza, alla biologia e agli studi ambientali.

Il piano delle attività di mobilità previsto per l'a.s. 2022-2023 è il seguente:

PAESE DATE	CITTA'	CLASSE /CLASSI	NO. STUDENTI	TIPO DI ATTIVITA'	DOCENTE REFERENTE	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
IRLANDA 8- 15 ottobre '22 25 nov-2 dic '22	Dungarvan Gorey o Dungarvan	3M/ 3S e 4S 3SAL	18+ 15 (Les) 16	stage alternanza scuola lavoro	Calzoni	Ivana Marrini / Lorella Marchesini/ sostituta Gallorini Iolanda docente di inglese Calzoni - Newman
IRLANDA 1-10 marzo '23	Gorey	2L	20	scambio reciproca ospitalità	Calzoni	Calzoni - Newman
IRLANDA fine marzo '23	Dugarvan	2M	20	stage inglese/CLIL	Calzoni	Sara Salvadori Ghezzi Benedetta
GERMANIA da definire	Eichstätt	4L	22	soggiorni studio	Salvi	Salvi Paola lettrice
GERMANIA da definire	Bayern	4M	15	soggiorno studio	Salvi	Fraulin Nicoletta Sara Salvadori
FRANCIA aprile 1 settimana primavera	Cannes	4S/4M/ NT	19-27	soggiorno studio	Terzetti	Terzetti Gallorini Cardot Chermisi
SPAGNA marzo due gruppi distinti	Barcellona/Madrid/Siviglia	5M 5N 5L	22+ 21+ 20=	viaggio di istruzione o soggiorno studio in residence	Fraulin	Fraulin Ferraro docente conversazione spegnolo

		tutta la classe	2 partenze			Chermisi
SPAGNA maggio	Ibiza	4NT ling (10 alunni)	10	scambio	Ferraro	Ferraro Moretti
IRLANDA 30 marzo/5 aprile '23	Petersburg	3A 3SA	45	stage CLIL	Tiezzi	Tiezzi Newman Lucani

Risultati attesi

I risultati attesi sono di varia natura e applicabili a tutti i partecipanti:
- maggiore competenza comunicativa dei partecipanti grazie alla continua esposizione alle lingue straniere;
- maggiore consapevolezza delle realtà culturali, sociali e scolastiche dei paesi visitati;
- maggiore confidenza e padronanza delle TIC visto che molto del lavoro del progetto comporta utilizzo delle nuove tecnologie e piattaforma e-learning;
- maggiore motivazione nello studio non solo delle lingue straniere
- maggiore collaborazione e apertura verso realtà europee;
- promozione di equità e coesione sociale;
- esperienza scuola lavoro in alcuni casi
- promozione della qualità e l'efficienza dell'istruzione e della formazione.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Nelle fasi della mobilità, il gruppo classe viene monitorato giornalmente, la prima ora della giornata presso la scuola ospitante viene dedicata all'ora di coordinamento, durante la quale ogni gruppo è con i suoi insegnanti; essi hanno in questo modo la possibilità di percepire e/o verificare se l'ospitalità/l'accoglienza nelle famiglie e nell'ambiente scolastico sia adeguata o se l'alunno incontri difficoltà, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di necessità. In itinere e alla fine di ogni fase vengono fatti svolgere dai soggetti coinvolti dei questionari in forma anonima con i pro e i contra. Per quanto riguarda l'aspetto prettamente valutativo si terrà conto della progressione e realizzazione delle attività programmate nell'ambito dei singoli scambi, della partecipazione e del coinvolgimento degli studenti, dei loro progressi linguistici, del rispetto del budget. Alla conclusione di ogni singolo progetto viene prevista la realizzazione di materiali definiti all'interno dei singoli progetti.

Punti di forza.

l'Istituto vanta un'esperienza pluriennale nell'organizzare scambi linguistici, alcune scuole partner fanno parte ormai della tradizione della nostra scuola: la Gorey Community School di Gorey per l'Irlanda che ha celebrato nel 2020 il ventennale, il Gabrieli-Gymnasium di Eichstätt per la Germania da oltre 10 anni, e la scuola di arte di Ibiza per la Spagna si sono dimostrati scuole partner affidabili e affezionate con le quali in tutti questi anni sono stati realizzati scambi linguistici costruttivi e progetti finanziati dall'Unione europea con il conseguente beneficio per tutte le famiglie. La più recente collaborazione con le scuole di Bray e Dungarvan, sempre in Irlanda permettono a tutte le singole classi la realizzazione di esperienze ad hoc, ovviando alla creazione di gruppi molto numerosi e mantenendo lo standard di qualità dell'esperienza dal punto di vista linguistico, culturale e crescita personale. Anche il centro di Petersburg in Irlanda è una costante per la settimana CLIL del LS.

Punti di criticità

Costi meno contenuti laddove è previsto lo spostamento in aereo o nelle esperienze di stage che comunque cerchiamo sempre di mantenere il più bassi possibile.

responsabile di progetto: Prof.ssa Daniela Calzoni

6.3 *FORMAZIONE DOCENTI INGLESE & CLIL* (Content and Language Integrated Learning)

Corsi di Formazione Docenti Linguistico e sulla Metodologia CLIL articolato

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Considerato il quadro normativo delineato dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, che introduce la pratica didattica del CLIL (*Content Language Integrating Learning* – insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera) nell'ultimo anno dei licei e dal terzo anno dei licei linguistici comporta l'inevitabile ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, alla luce delle nuove tecnologie multimediali e multimodali oltre alla individuazione di risorse interne per ogni istituto di scuola secondaria supeiroe che permettano la messa a regime del CLIL in tutte le classi interessate.

Il nostro Istituto ha già organizzato lo scorso anno un corso di formazione linguistica e metodologica per docenti interni ed esterni per liv. B1 e quest'anno ripropone il corso B1 o B2 a seconda delle richieste, in seguito ad un needs-analysis.

Tuttavia la presenza di formatori CLIL e docenti madrelingua esaminatori Cambridge, i contatti di collaborazione ultra-decennali con scuole di lingua partner in Irlanda, un trascorso del nostro istituto come polo di formazione per docenti di Arezzo e Provincia, scuola eTwinning ed Erasmus, e parte della Rete Europa dell'Istruzione, permette di poter effettuare una formazione ad ampio raggio, non solo per i docenti del nostro istituto ma anche esterni, articolato in 4 azioni diverse che verranno qui elencati.

Obiettivi

Docenti CLIL

- miglioramento della lingua inglese (liv. B2)
- conoscenza della metodologia CLIL (principi di base, mezzi e strumenti, tipologia di attività)
- conoscenza di materiali in lingua straniera e siti web per l'utilizzo in classe
- sviluppo professionale

Target

docenti di discipline non linguistiche del nostro istituto e di altre scuole per il miglioramento della lingua inglese stabilito un livello di partenza

Docenti di Inglese o di altra lingua straniera che vogliono migliorare o rafforzare la lingua inglese e/o la metodologia della lingua straniera

- miglioramento della lingua inglese (liv. B2/C1/C2)
- rafforzamento delle capacità comunicative
- aggiornamento metodologico- didattico sull'insegnamento della lingua straniera, anche in relazione alla didattica digitale
- creazione di una rete con docenti di altre scuole, italiane e estere.

Target

docenti di lingua inglese o di altra lingua straniera che vogliono aggiornarsi dal punto di vista linguistico, digitale e metodologico.

Contenuti / attività

azione A) CORSO DI FORMAZIONE DI LINGUA INGLESE & CLIL presso I.I.S.S. “Giovanni da Castiglione”

I docenti individuati saranno impegnati in un corso di formazione in presenza metodologico e successivamente programmeranno le loro unità con la collaborazione del referente CLIL.
La parte di formazione linguistica verrà tenuta dalla docente di conversazione inglese Julie Newman con un corso di 20 ore (2 ore e mezza a settimana) per un totale di 8 incontri dove verrà effettuato un entry test per stabilire il livello e un final test di attestazione livello raggiunto.
La parte relativa alla formazione metodologia CLIL verrà tenuta dalla docente formatrice CLIL, Daniela Calzoni e si soffermerà sui principi generali delle 4Cs, del task based learning, dello scaffolding e della differenza tra Bics e Calps. Il corso di metodologia sarà di 10 ore in presenza e 5 in modalità self-study and assessment.
Nel caso di attivazione del livello superiore rispetto a quello dello scorso anno verranno affrontati temi di CLIL più avanzati quali Digital teaching e assessment in CLIL.
Si seguiranno le strategie tipiche del CLIL e della lingua straniera del loop- input, ovvero la circolarità del processo di analisi dei bisogni, definizione dell’obiettivo, messa in atto, monitoraggio, valutazione, riformulazione e nuova fase.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La metodologia seguita si basa su un approccio collaborativo basato sulla centralità del corsista cercando di favorire al massimo la propria autonomia di studio.
Personale coinvolto:
- docenti interessati di discipline non linguistiche a seguito di indagine preventiva
- docente formatore lingua inglese Prof.ssa J. Newman (20 ore di insegnamento)
- docente formatore CLIL Prof.ssa D. Calzoni (10 ore insegnamento + 5 ore di correzione e online teaching + 8 ore progettazione, monitoraggio, creazione griglie osservazione e feedback)

azione B) 3 INCONTRI BLENDED DI “BASIC CLIL” presso I.I.S.S. “Giovanni da Castiglione”

I docenti individuati saranno i docenti del nostro istituto che hanno già svolto la formazione linguistica o che sono in possesso di almeno livello B1 in una lingua straniera ma non hanno mai programmato moduli CLIL per le loro classi.
I 3 incontri di formazione saranno tenuti dalla docente formatrice CLIL, Daniela Calzoni in modalità blended (ovvero due incontri in presenza e uno di restituzione in Google Meet.
Questa azione di urgenza- emergenza permetterà di acquisire una certa confidenza nella metodologia e nel materiale da usare oltre a concordare con il formatore i moduli da seguire in classe.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La metodologia seguita si basa su un approccio collaborativo basato sulle risorse interne a disposizione.
Personale coinvolto:
- docenti interessati di discipline non linguistiche di lingua inglese, francese, spagnola o tedesca che abbiano almeno liv. B1+
- docente formatore CLIL Prof.ssa D. Calzoni (6 ore insegnamento)

azione C) CORSO DI FORMAZIONE DI LINGUA INGLESE e METODOLOGIA CLIL INTEGRATA presso “The Language People” di Dungarvan, Irlanda.

Il corso intensivo di 5 giorni inclusivo dei due giorni di viaggio, si terrà presso una scuola di lingue internazionale a Dungarvan, nella contea di Waterford che ha visto partecipare, negli anni, docenti italiani e formatori in Erasmus o per iscrizioni individuali.
La scuola è rinomata per la qualità dell'insegnamento e per l'ottima organizzazione che prevede anche la visita ad una scuola locale per job-shadwoing.
Il corso organizzato dal nostro istituto è aperto a tutti i docenti delle altre scuole che vorranno partecipare.
Parte del corso e viaggio può essere pagato con il bonus docenti.
Il periodo individuato è dal 2 al 6 aprile 2023.
Minimo numero di partecipanti: 10 docenti
(si allega programma e informazioni dettagliate)

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La metodologia seguita dalla scuola irlandese si basa su un approccio comunicativo e collaborativo basato sulla centralità del corsista cercando di favorire al massimo la propria autonomia di studio e fornendo gli strumenti necessari per 'learning by doing'.
Al termine del corso verrà rilasciato attestato di partecipazione da parte della scuola ospitante.
Personale coinvolto:
- docenti interessati di discipline non linguistiche a seguito di indagine preventiva tramite pubblicità e google forms.
- docente interna responsabile per la logistica, le iscrizioni, la modulistica, i moduli feedback- Prof.ssa D. Calzoni (15 ore di progettazione, monitoraggio, creazione griglie osservazione e feedback- contatti con la scuola, iscrizioni e organizzazione viaggio e alloggi)
- addetta di segreteria per azioni C) e D) - iscrizoni e modulistica (15 ore)

azione D) CORSO DI FORMAZIONE ONLINE DI INGLESE organizzato da I.I.S.S. "Giovanni da Castiglione" in collaborazione con la scuola di lingue "The Language People"

La scuola di lingue di Dungarvan è anche una scuola specializzata nella formazione di docenti e studenti a distanza con corsi di inglese.
Il corso si rivolge ai docenti del nostro istituto e di Arezzo e provincia che vorranno partecipare,
La docente responsabile, Daniela Calzoni, sarà responsabile della creazione di materiale informativo, rilevazione dei bisogni analisi dei livelli e collegamento con la scuola irlandese.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La metodologia seguita sarà in modalità online con ore di autoformazione in piattaforma. I pacchetti di 15 ore si attiveranno con almeno 10 partecipanti. Lezioni 1 volta alla settimana.
Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione con segnalazione del livello europeo dalla scuola irlandese.
Il corso può essere pagato con il bonus docenti.
Si allega brochure per il corso online.

Personale coinvolto:
- docenti interessati di discipline non linguistiche o di lingua strainera, a seguito di indagine preventiva
- docente responsabile Prof.ssa D. Calzoni (10 ore programmazione, analisi dei bisogni, entry test, collegamento con la scuola irlandese.)

Risultati attesi

- Rafforzamento della collaborazione tra reti di scuole
- Valorizzazione del nostro Istituto come agenzia di formazione
- Rafforzamento dell'insegnamento del CLIL nel nostro istituto che è da anni ormai punto di

riferimento anche per le altre scuole della rete ma che ha trovato nel passato dei problemi poiché le risorse interne non erano sufficienti a soddisfare la richiesta della Riforma.
- Acquisizione di contenuti in lingua straniera da parte dei docenti che hanno già una base B1 e della metodologia CLIL
- Maggiore motivazione all'insegnamento della propria disciplina utilizzando la lingua straniera
- Acquisizione di una maggiore competenza linguistico comunicativa oltre che disciplinare

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
- Schede analisi dei bisogni
- Google Forms
- Schede di monitoraggio per docenti
- Griglie di osservazione
- Questionario Feedback

Punti di forza.
- Maggiore visibilità
- Maggiore motivazione
- Arricchimento delle competenze per docenti e studenti
- Sviluppo di abilità trasversali e life skills
- Creazione di risorse CLIl all'interno della scuola
- Possibilità di pensare ad altre esperienze CLIL

Punti di criticità
Al momento, una volta consultati i docenti interessati e vista la loro disponibilità, non si evidenziano punti di criticità

responsabile di progetto: Prof.ssa Daniela Calzoni

6.4 *PROGETTO ERASMUS CLIL-ling 2020* Disseminazione in Piattaforma ed Evento Conclusivo

Conclusione del secondo progetto Erasmus Biennale e convegno presso il nostro Istituto

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
Il nostro istituto ha svolto il ruolo di scuola capofila di due importanti progetti Erasmus- KA2 con le scuole partner irlandese e tedesca e KA1 con il consorzio di 13 scuole della regione Toscana e USR che sono stati valutati 100/100 e che hanno permesso alla nostra scuola di crescere in una prospettiva europea. Gli studenti hanno avuto l'occasione di conoscere nuove culture e stili di vita oltre ad approfondire le lingue oggetto di studio; gli insegnanti hanno avuto la grande opportunità di collaborare con docenti di scuole europee oltre a svolgere una o due settimane di osservazione presso quelle stesse scuole oltre ad esperienza di insegnamento. Le scuole della provincia di Arezzo, nel primo caso e della regione Toscana, nel secondo, hanno avuto modo di conoscere non solo la nostra scuola, i nostri progetti, le nostre esperienze ma anche di usufruire del materiale prodotto e di partecipare agli eventi di formazione che sono sempre essenziali per chiunque voglia mettersi alla prova e costruire nell'ottica della crescita e del cambiamento.
Un altro aspetto importante da considerare è che è sempre più difficile trovare scuole partner in Europa per scambi culturali e anche i costi si rivelano sempre più onerosi per le famiglie; pertanto la possibilità di una nuova candidatura e conseguente approvazione del progetto favorirebbe le mobilità studenti e docenti a cui la nostra scuola è abituata da ormai venti anni.

Il progetto Erasmus è parte del PTOF dell'istituto in quanto qualifica lo stesso come ente operante in

ambito europeo e attento al processo di internazionalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso la collaborazione con altre scuole nazionali e estere. In questa scheda di progetto ci soffermiamo sullo specifico del progetto Erasmus KA229 CLIL-ling 2020 che termina agosto 2023.

- Progetto partneriato Bilaterale KA229 CLIL-Ling 2020 con la Gorey Community School in Irlanda (2020-2023) *"CLIL_ling 2020"*

Obiettivi

- individuazione e raccordo tra scuole partner italiane e europee
- creazione di un Erasmus team all'interno del nostro istituto e condivisione dei ruoli
- comunicazione con referenti scuole partner per stesura del progetto
- creazione di progetti comuni da poter svolgere con e classi individuate
- sviluppo di competenze digitali per la didattica integrata
- sviluppo di buone pratiche

Target

- classi del linguistico interessate alle mobilità (a seconda delle scuole che accetteranno di far parte del progetto)
- classi di tutto l'istituto per progetti virtuali e/o mobilità
- docenti interessati dal tema del progetto e disposti a mobilità
- scambio di 1 studente per scuola per 3 mesi di frequenza presso la scuola partner
- territorio (evento di disseminazione finale- organizzazione del Convegno)

Contenuti / attività

- Formazione relativa alla gestione e monitoraggio del budget
- Creazione di moduli e percorsi comuni con le scuole partner
- Creazione di spazio condivisibile sulla piattaforma eTwinning
- Strategie del progettista, stesura di Europass, documentazione su repository
- Verifica e valutazione
- Evento Conclusivo

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

- strategie funzionali al successo di una candidatura basate su creazione di prodotti reali, inclusione alunni con disagi, apertura verso la cittadinanza europea
- *Team di progetto CLIL-ling* referente: D Calzoni
- Settembre 2022- Agosto 2023
- Ore previste di progettazione e organizzazione dell'evento conclusivo e del raccordo con agenzia Nazionale Indire, contatti con esperti esterni da inviare al convegno, logistica: 20 ore
- Le ore per le altre voci saranno reperite dai fondi Erasmus per Implementazione e Gestione del progetto

Risultati attesi

- proseguimento e valutazione positiva delle varie attività del progetto da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus
- conoscenza delle attività della nostra scuola sul territorio

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Google forms
- Zoom
- eTwinning e Twinspace
- Schede

Punti di forza.

- consolidata esperienza di progettazione
- capacità di lavorare a target e scadenze
- scuole partner già esistenti in alcuni casi
- riconoscimento della nostra scuola come scuola Erasmus e come scuola di Formazione della Rete Europa dell'Istruzione e eTwinning

Punti di criticità

- la competizione delle scuole nella presentazione dei progetti finanziati è molto alta
- la selezione si basa su caratteristiche e descrittori sempre più complessi e ambiziosi
- difficoltà di trovare risorse che lavorino molte e ore e fuori orario scolastico
- talvolta la risposta delle scuole partner non è tempestiva come vorremmo
- difficoltà nella gestione del budget

responsabile di progetto: Prof.ssa Daniela Calzoni

6.5 *CLIL (Content and Language Integrated Learning) – STUDENTI*

La Metodologia CLIL a sostegno della didattica nelle sezioni LS, LL e LES

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Considerato il quadro normativo delineato dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, che introduce la pratica didattica del CLIL (*Content Language Integrating Learning* – insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera) nell'ultimo anno dei licei e dal terzo anno dei licei linguistici comporta l'inevitabile ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, alla luce delle nuove tecnologie multimediali e multimodali oltre alla individuazione di risorse interne che permettano la messa a regime del CLIL in tutte le classi interessate. A questo si unisce l'esperienza di CLIL scienze che da quattro anni si svolge dalle classi 3° scientifico presso un Outdoor Centre in Irlanda (vedi progetto Scambi e Mobilità Studenti)

Obiettivi

Studenti

- apprendimento di parziale contenuto disciplinare in lingua straniera
- acquisizione del lessico specifico per parlare del contenuto specifico in lingua straniera
- acquisizione di una maggiore autonomia di studio grazie alla metodologia del CLIL
- sviluppo di abilità trasversali come peer teaching e team work
- sviluppo di una maggiore motivazione allo studio della disciplina
- approfondimento della comunicazione in lingua straniera

Docenti CLIL

- conoscenza della metodologia CLIL (principi di base, mezzi e strumenti, tipologia di attività)

- conoscenza di materiali in lingua straniera e siti web per l'utilizzo in classe
- sviluppo professionale

Target

- LS: classi 5° A, B e SA (inglese)
- LL: classi 3°, 4° e 5° L, M, N (inglese, francese e spagnolo)
- LES: classe 5° S (inglese e francese)
- Docenti del nostro istituto di discipline non linguistiche con livello di conoscenza della lingua straniera B2/C1 interessati allo svolgimento di moduli CLIL

Contenuti / attività

Studenti

Gli studenti delle classi interessate saranno impegnati in uno o più moduli durante l'anno 2022-2023 in tematiche scelte dal docente CLIL con il referente CLIL. Seguirà una programmazione dettagliata.

Docenti

a.) I docenti non ancora formati, saranno impegnati in un corso di formazione linguistica e metodologica (vedi progetto CLIL- Docenti)
b.) I docenti che hanno già svolto la formazione CLIL e/o hanno livello B2 se non superiore, saranno impegnati in 2 incontri di formazione in presenza con formatore CLIL a cui seguirà un momento di progettazione moduli per le diverse discipline.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La metodologia seguita si basa su un approccio collaborativo basato sulla centralità dello studente cercando di favorire al massimo la propria autonomia di studio.
Si seguiranno le strategie tipiche del CLil e della lingua straniera del loop- input, ovvero la circolarità del processo di analisi dei bisogni, definizione dell'obiettivo, messa in atto, monitoraggio, valutazione, riformulazione e nuova fase.
Personale coinvolto:
- studenti interessati
- docenti di discipline DNL e linguistiche con conoscenza della lingua straniera livello B2/C1
- docente formatore CLIL Prof.ssa D. Calzoni (programmazione, formazione, erogazione sitografia e materiali, tutoraggio durante le fasi di insegnamento e valutazione)
- ore previste (solo per punto b.) progettazione e formazione (6 ore di cui 4 di docenza e 2 di non docenza)

Risultati attesi

- Rafforzamento dell'insegnamento del CLIL nel nostro istituto che è da anni ormai punto di riferimento anche per le altre scuole della rete ma che ha trovato nel passato dei problemi poiché le risorse interne non erano sufficienti a soddisfare la richiesta della Riforma.
- Acquisizione di contenuti in lingua straniera da parte degli studenti, di tutte le classi interessate dalla Riforma
- Maggiore motivazione all'insegnamento della propria disciplina utilizzando la lingua straniera

- Acquisizione di una maggiore competenza linguistico comunicativa oltre che disciplinare

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
- Schede di monitoraggio per docenti
- Griglie di osservazione
- Questionario Feedback

Punti di forza.
- Maggiore motivazione
- Arricchimento delle competenze per docenti e studenti
- Sviluppo di abilità trasversali e life skills
- Creazione di risorse CLIl all'interno della scuola
- Settimana CLIL scienze
- Possibilità di pensare ad altre esperienze CLIL

Punti di criticità
Non si evidenziano punti di criticità, se non la mancanza di risorse interne per la formazione docenti

responsabile di progetto: Prof.ssa Daniela Calzoni

6.6 *TRINITY EXAM*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
Il progetto è stato proposto lo scorso anno; dopo due anni di pandemia è stato un modo per "risvegliare" negli studenti la propria autostima, sicurezza nell'esposizione orale, ed anche per contribuire allo sviluppo delle loro abilità trasversali.

Obiettivi
Rafforzare le abilità audio-orali per tutti i livelli (principiante-avanzato), il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua, la conoscenza delle strutture e delle funzioni comunicative attraverso l'uso pratico. Aumentare il livello della motivazione.

Target
Biennio Istituto(licei+professionale)

Contenuti / attività
I contenuti sono differenti a seconda del livello che dovrà essere affrontato, così come le strutture grammaticali previste.
Le attività saranno principalmente quelle di speaking e di listening sia durante l'orario antimeridiano (e pomeridiano da stabilire).

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica
L'approccio educativo del Trinity si basa sullo sviluppo delle capacità comunicative, sul raggiungimento di un impatto positivo sui principi fondamentali di uguaglianza, diversità ed inclusione. Sono coinvolti i docenti di lingua inglese interni all'Istituto che insegnano nel biennio.
Si prevede l'esame per il periodo che precede la Pasqua o subito dopo. Il dipartimento di inglese stabilirà poi se l'esame avverrà on line oppure in presenza.

Risultati attesi

Gli esami valutano abilità reali poiché la suddivisione in livelli, offrono l'opportunità di svolgere l'esame secondo le capacità di ciascuno.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
Simulazioni come da esame e superamento esame orale.

Punti di forza
Si impara davvero a parlare, la fluency viene assolutamente migliorata, gli studenti sono i reali protagonisti e durante l'esame vengono incoraggiati a comunicare i propri interessi, rendendo davvero più reale e coinvolgente la prova. Consideriamo poi anche a livello emotivo che gli studenti incontrano per la prima volta un native speaker, mai visto prima.

responsabile di progetto: Prof.ssa Ivana Marrini

6.7 *"Storia e memoria della Shoah"*
Rabbia, odio, razzismo, xenofobia nelle società contemporanee. Un percorso a ritroso nel tempo, lungo ed oltre la "strada per Auschwitz"

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto
Maggio 2021, primi segni di "ritorno alla normalità". Fine dei lockdown e locali che riaprono. Zaihra, ragazza trans di 21 anni, aspetta una sua amica in piazza Currò, centro di ritrovo per i giovani catanesi. Un ragazzo la fissa mentre lei parla al telefono. Poi le si avvicina e le sferra un pugno in faccia. Sviene e nessuno interviene. Occhio gonfio e mascella rotta.
Ottobre dello stesso anno, a Roma. Jamilton, un giovane romano di 26 anni con origini brasiliane esce da un locale verso le 2 di notte, saluta gli amici e si avvia verso la macchina. Prima gli insulti: «Guarda se sto negro de m… m'ha rubato er cellulare, mo lo pesto», poi quattro uomini lo circondano, gli spaccano una bottiglia in testa e lo massacrano intonando in coro: «Brutto negro».
Sono solo due tra i tanti casi di insulti e volenze frutto di omotransfobia, razzismo, antisemitismo che riempiono ogni giorno le pagine di cronaca dei giornali, spesso senza fare grande rumore, come un'eco di fondo cui pare che gli italiani si siano abituati. Gesti e provocazioni che manifestano un'ordinaria follia e che denunciano il clima di violenza fotografato e monitorato giornalmente dall'UNAR (Ufficio nazionale anti-discriminazioni razziali della Presidenza del Consiglio). Tra le attività dell'UNAR, istituzione prestigiosa che opera sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è prioritaria quella di "Comunicazione e Informazione" che ha come obiettivo il monitoraggio e l'analisi quotidiana dei contenuti potenzialmente discriminatori provenienti da stampa, radio, tv e dai social network e social media (Facebook, Twitter, GooglePlus, Youtube blog e commenti su Forum) con relativa apertura di un'istruttoria sul caso oggetto di denuncia. Si tratta di discriminazioni e violenze costruite spesso attorno ad un paradigma cospirativo e complottista imperniato sull'antichissima –e purtroppo sempre in voga- dinamica del "capro espiatorio". «C'è rassegnazione, quasi sfiducia verso le istituzioni: serpeggia la convinzione che qualsiasi denuncia sarà inefficace», afferma l'UNAR: da 913 episodi di discriminazione del 2020, si è passati infatti a 1.379 nel 2021, mancando ancora i dati per il 2022. Con un dettaglio non da poco conto: il preoccupante balzo in avanti di aggressioni fisiche rispetto all'anno precedente. Le vittime sono spesso appartenenti a cosiddetti "gruppi minoritari" storicamente indicizzati per ragioni o razziste o per la scelta sessuale, in ogni caso sono persone particolarmente esposte e che diventano, come Liliana Segre, quel giorno a scuola nel '38 quando scattarono per lei le leggi razziali, semplicemente "altre", "vite indegne di essere vissute".
Un mix di violenza, di rabbia e livore che ha spesso radici diverse, legate soprattutto alla particolare contingenza che stiamo vivendo. Alle spalle di tanta violenza serpeggiante c'è sicuramente questa condizione di disorientamento generale, molto forte nel mondo giovanile, ma c'è anche altro. C'è anche l'assenza di filtri positivi in grado di discernere notizie e informazioni, tipica della comunicazione veloce dei social, che fa credere a tutti di ritenersi onnipotenti, in grado cioè di accertarsi direttamente della "verità"

in rete. I ragazzi sono spesso preda di questa illusione pericolosa che fa perdere loro il senso profondo di quanto affermava lo psichiatra e filosofo Franco Basaglia, quando sosteneva l'esistenza di un "*continuum genocidario*" tra i crimini cosiddetti "di guerra", come la Shoah e i tanti e diversificati "crimini di pace" di oggi. Il "continuum" è dato infatti dal considerare gli altri come "non persone", come esseri diversi o per natura o per scelta sessuale o religiosa, per opzione politica o appartenenza sociale, per il colore della pelle e chi più ne ha più ne metta. È questo il nodo che la scuola deve affrontare ogni giorno, anche grazie alla ripristinata educazione civica e che il giorno della memoria mette in rilevo, ricucendo passato e presente. Il lavoro da fare non è tanto quello di isolare la memoria della Shoah, quanto piuttosto quella di ricollegare le parole d'odio di Goebbels e di Himmler con quelle che girano ancora tante, sempre troppe, impunemente nei siti di oggi.
Lo scopo di questo progetto è dunque quello, già seguito nelle edizioni precedenti, di insistere sul legame passato/presente, su quel «continuum» discriminatorio che rende la persona un oggetto fragile, preda dei facili pregiudizi escludenti. Fare della storia un atto contemporaneo è, a nostro avviso, un'operazione formativa imprescindibile e necessaria, altrimenti i «mai più» delle ricorrenze ufficiali e dei giorni della memoria, rischiano di finire col perdersi nel nulla o col lasciare il tempo che trovano. Una sotto-cultura che sdogana la violenza, che teorizza forme di suprematismo sempre più estremo e radicale e di esasperata affermazione dell'io, nonché persino una certa riabilitazione della guerra come "igiene del mondo", continua ad avanzare nelle nostre società opulente anche grazie ad una componente –pur molto minoritaria- del mondo accademico, per filtrare poi attraverso il campo incontrollato dei social dove tende ad imporsi anche grazie a fenomeni come l'echo-chamber, da cui si è sempre meno difesi e difendibili.
Non avere presente questa complessità di versioni assunte dalla paura e dall'odio verso il "diverso", verso vecchi e nuovi capri espiatori, significa non comprendere dove stia andando il mondo e cosa occorra fare, oggi più di ieri, per cercare di contrastare questa deriva xenofoba e violenta.
La filosofa Laura Boella, docente di Filosofia morale all'Università Statale di Milano, ha affermato: «*Liliana Segre ricorda l'epoca della persecuzione antiebraica, quando da un giorno all'altro intere famiglie ebree scomparivano e i vicini di casa voltavano la testa dall'altra parte, e non dicevano nulla. C'è un voltare la testa, un non voler vedere che riguarda ancora oggi molti italiani: i migranti che li circondano vengono visti come una massa anonima, non riconosciuta come pluralità di individui che hanno invece nome, un volto e una storia. (...) Le persone diventano numeri, categorie, 'clandestini', 'vù cumprà'. È un disimpegno dal livello elementare di incontro con l'altro. (...) È un mettere l'altro nel mucchio, un relegarlo nel mondo delle 'non persone', espressione questa di Hannah Arendt. Questo processo di 'anonimizzazione' dell'altro è un'ombra che si proietta anche sul nostro presente*»

Obiettivi

- Far crescere elementi di riflessione critica sul presente e sulle parole d'odio presenti nel web sia utilizzando materiale d'attualità che attraverso una lettura critica del passato, mettendo in rilievo la complessità polimorfica del genocidio, delle sue tante vittime
- ricostruire la struttura e la logica degli stereotipi ghettizzanti che sono all'origine del processo di riduzione della persona a "ALTRO", a "COSA"
- porre la domanda sulle ragioni complesse e plurali della deriva xenofoba, razzista e omotransfobica e della forza di penetrazione nel mondo giovanile di tale fenomeno
- ricostruire le tappe della storia del razzismo e dell'antisemitismo in Italia (= "Shoah italiana")
- rendere gli studenti consapevoli della differenza netta, anche sul piano morale, tra democrazia e nazifascismo/autoritarismo e populismo/sovranismo, tra un'etica del rispetto e della valorizzazione degli altri e la negazione dei diritti e delle vite altrui
- valorizzare la memoria al fine di rispondere alla domanda se sia possibile oggi costruire un modello inclusivo e accogliente, utilizzando esempi del passato di reazione all'obbedienza:
    1. scegliendo alcune storie esemplari di donne e uomini "giusti tra le Nazioni" che spesero la loro vita per nascondere e proteggere ebrei e oppositori politici
    2. riportando a galla storie di partigiani/e al fine di evidenziare il valore morale e civile della lotta di Resistenza
- contrastare con argomentazioni ed informazioni fondate la deriva negazionista e revisionista

- rendere consapevoli i giovani dell'uso politico e distorsivo della storia
- produrre un'identificazione empatica attraverso l'ascolto o la ricerca attiva di testimonianze da parte dei ragazzi attraverso documenti scritti o registrati o presenti nei siti
- Prendere atto delle proprie pregiudizi/stereotipi rispetto al tema del genocidio e alle responsabilità dell'Italia fascista

Target

Alunni/e delle classi terminali (quarte e/o quinte) di tutti i rami dell'Istituto: liceo scientifico, linguistico, economico-sociale.

Contenuti / attività:

- ✓ fase di presentazione da parte dei singoli docenti alle proprie classi quinte sugli scopi, obiettivi e modalità del progetto con visione ed analisi di materiale tratto dal web, in particolare dal sito dell'UNAR, da testi storici, da film e interviste ecc… selezionato preventivamente dal team dei docenti di storia e filosofia
- ✓ possibile fase di ricerca laboratoriale dei ragazzi sulle parole d'odio di oggi e di ieri e/o su figure esemplari di resistenti ed oppositori
- ✓ chiarificazione dei principali passaggi storici ed interpretativi della Shoah
- ✓ eventuale partecipazione on line all'evento organizzato dalla Regione Toscana con le sorelle Bucci e discussione sulla manifestazione o, in alternativa, partecipazione al viaggio al Museo della deportazione di Carpi e al campo di Fossoli o, ove entrambe le alternative non fossero possibili, partecipazione all'incontro in aula magna con rotazione tra le classi in modo che sia possibile un'interazione tra docenti e alunni presenti
- ✓ eventuale conclusione del progetto dei ragazzi (aula magna)

Strategie metodologiche

- Nel caso di un'eventuale partecipazione all'incontro on line organizzato in un teatro fiorentino dalla Regione Toscana, i singoli docenti –in autonomia con le proprie classi quinte- daranno seguito ad un progetto di formazione in vista dell'evento, anche utilizzando materiali condivisi e selezionati preventivamente da tutto il Dipartimento: power point storici, video (anche tratti dai corsi di aggiornamento della Regione Toscana rivolti ai docenti in preparazione del giorno della memoria visibile su classroom e sul sito del Museo della deportazione di Prato) documenti scritti, testimonianze registrate, pagine web, adatte a preparare i lavori di gruppo, La partecipazione degli alunni, un eventuale feedback dopo l'evento, prevedono la modalità dialogica:
- Nel caso in cui non si decidesse di aderire ad un'eventuale proposta d'incontro on line con i testimoni, il giorno della Memoria 2023 si potrebbe svolgere o con visita al campo di Fossili e al museo della deportazione di Carpi o, in caso di impossibilità per tutte le quinte di svolgere il viaggio, in aula magna, a rotazione, con allestimento dell'ambiente (con uso delle pietre d'inciampo in dotazione dell'Istituto e, per la parte relativa all'attualità, saranno predisposte analoghe pietre d'inciampo con casi di discriminazione. Durante gli incontri potranno essere usati video scelti, letture recitate, materiale attivizzante eccetera…

Tempistica

Le lezioni e i laboratori si svolgeranno prevalentemente in classe nelle ore dei docenti nei mesi di gennaio e inizio febbraio.

Personale coinvolto

Docenti coinvolti: Gisella Benigni (resp. per l'Istituto del progetto "storia e memoria della Shoah"); Alessandro Stella, Valentina Costa, Franco Marchetti, Roberto Lorenzini, Caterina Rossi ;

Risultati attesi

Al termine del progetto ci aspettiamo l'emergere di segnali evidenti di una maggiore consapevolezza

critica su alcuni stereotipi e parole d'ordine di tipo razzista e il rafforzamento dei valori democratici di pluralismo, collaborazione e solidarietà in chi già li possiede

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Verrà svolta lungo tutto il percorso attraverso spazi dedicati al dibattito e alle risposte dei docenti

Punti di forza

Il progetto è voluto e condiviso da tutto il gruppo, è frutto di discussioni interne al dipartimento e si inserisce in una esperienza ormai decennale dell'Istituto su tali questioni

Punti di criticità

Scarsità del tempo a disposizione poiché occorrerà concentrare il tutto in incontri brevi

Prof.ssa Gisella Benigni, responsabile
del Dipartimento di storia e filosofia

6.8 *CONTEMPORANEA*

Incontri, dibattiti, riflessioni intorno al mondo contemporaneo e al futuro

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Siamo a rischio. L'umanità intera, la stessa sopravvivenza della vita – almeno così come l'abbiamo finora conosciuta- sono a rischio. È ormai evidente a tutti che siamo giunti ad un momento cruciale, ad una svolta ineludibile, per cui ogni prossima scelta sarà determinante: ne va della possibilità stessa di pronunciare ancora la parola "futuro".

Lo dovremmo sapere da tempo, in realtà: basterebbe ricordare che uno dei primi testi che ha rilevato la crescita esponenziale del tasso di rischio, peraltro implicito in ogni società complessa, "*La società del rischio*" del sociologo tedesco Ulrich Beck, data ormai il lontanissimo 1986! Eppure, c'è voluta un'estate letteralmente infuocata, con un clima impazzito e scenari di un presente-futuro quanto mai fosco ed oscuro, per farci rendere conto della gravità della situazione che stiamo vivendo. Solo oggi sta crescendo, per fortuna, in modo evidente la consapevolezza della necessità di una "mutazione antropologica" profonda che coinvolga sia la collettività che i singoli, grazie all'effetto "paura" creato da eventi di portata globale – emergenza covid, rischio ambientale, crisi climatica, crescita dei prezzi dell'energia ed esaurimento delle risorse, una guerra alle porte d'Europa e le tante altre dimenticate, la crescita degli squilibri sociali e il conseguente sviluppo dei processi di migrazione globale.

Si può evitare di parlarne a scuola o di palarne con un'informazione, se possibile, più puntuale e meno soggetta alle retoriche della comunicazione rapida e spesso stereotipata di media e social? Perché esiste un evidente collasso della capacità, nell'informazione corrente, di creare nei ragazzi strutture cognitive mobili e vigili, in grado di esprimere raziocinio nell'espressione dei propri giudizi e nelle scelte di vita. Un collasso nella formazione critica dei giovani che la scuola non può esimersi di affrontare, disincrostando il dibattito pubblico dagli intenti manipolatori per affrontare – in modo diverso e più complesso - le tante emergenze in cui tutti noi siamo immersi.

La spinta che sta dietro a questo progetto nasce dunque dall'amara constatazione di un vuoto nella formazione dei nostri studenti e si propone di suggerire alcune soluzioni per cominciare a colmarlo, coinvolgendo i ragazzi intorno ad alcuni temi-chiave, per spingerli ad elaborare – in modo autonomo - una nuova etica della responsabilità verso il vivente e verso il futuro del pianeta e dei suoi abitanti, capace di rimettere in discussione anche stili di vita personali e collettivi.

La scuola a cui pensiamo e che ci piacerebbe provare a costruire, è una scuola rivolta al futuro, che sappia anche interrogare attivamente il presente attraverso l'organizzazione di uno o più incontri annuali con studiosi, giornalisti, scrittori e personalità esperte nei vari settori. Incontri che saranno co-gestiti da un team di docenti e di ragazzi. Il progetto intende infatti portare a scuola, dentro le classi, l'elaborazione

culturale e scientifica più recente, attraverso il contributo di personaggi ritenuti significativi per stimolare la riflessione intorno ai temi selezionati – annualmente - dai docenti del team.
I docenti si faranno, quindi, dei mediatori di contenuti e dei coordinatori dell'azione conoscitiva e formativa delle proprie classi (del biennio o triennio) per preparare una riflessione che, al momento dell'incontro in presenza, sarà interamente guidata dagli studenti attraverso domande, riflessioni e ascolto attivo. Gli incontri prevedono di coinvolgere - al massimo - due o tre classi per ogni incontro, questo perché un progetto con piccoli gruppi ci sembra essere in grado di rendere più significativo e motivante il percorso culturale messo in campo.

Obiettivi:

1. rendere i ragazzi parte attiva del percorso di apprendimento;
2. stimolare gli allievi alla riflessione e al pensiero critico;
3. avvicinare i ragazzi ai temi di attualità, aprendo nuove prospettive;
4. rendere consapevoli i giovani di far parte di un mondo "complesso", inserendo le tematiche scelte in un contesto globale;
5. far emergere attorno ai vari temi punti di vista diversi;
6. educare gli studenti all'etica del dibattito e del confronto, stimolando capacità critiche;
7. mettere in gioco le proprie idee, domande e riflessioni con esperti sui temi scelti;
8. rafforzare responsabilità civica e la creatività dei ragazzi e delle ragazze attraverso lavori di gruppo;
9. apprendere per problemi e per "ponti" tra discipline e linguaggi diversi (civica, geostoria, filosofia, lettere, scienze, fisica eccetera);
10. imparare ad esporsi con maggior sicurezza e a modificare il proprio punto di vista.

Target:

Alunne e alunni di due classi o tre classi (se di numero ridotto) di tutti gli indirizzi liceali, selezionate e preparate.

Contenuti / attività:

Tra le tante questioni, sempre più complesse e spesso sfuggenti, che interrogano la nostra coscienza e che chiamano in causa la responsabilità educativa della scuola, per quest'anno abbiamo dato priorità alle tre linee tematiche seguenti:

1. la compatibilità del nostro modello produttivo con l'equilibrio del pianeta e la continuazione della vita; le azioni positive per tentare di mitigarne l'impatto, in particolare relativamente allo sviluppo della consapevolezza del ruolo indispensabile che svolge per la vita, la "nazione delle piante", concetto elaborato dal prof. ***Stefano Mancuso***, docente di botanica presso l'Università degli studi di Firenze, e che ha proposto una vera a propria Costituzione del mondo vegetale in otto articoli, la cui applicazione, contribuirebbe notevolmente a salvare la vita che conosciamo dalla sua scomparsa. L'iniziativa potrebbe essere rivolta ad alcune terze dell'istituto;
2. la costruzione di retoriche nell'informazione inerente al tema della pace e delle guerre contemporanee o a quello delle migrazioni e dei profughi, sia nei media classici che nei social. L'iniziativa potrebbe essere rivolta ad alcune classi quarte. In merito a questo tema avremmo pensato ai giornalisti ***Francesca Mannocchi***, reporter televisiva indipendente La7 e ***Lorenzo Guadagnucci,*** giornalista del quotidiano "La Nazione", o altri, come per esempio il giornalista di Fanpage ***Saverio Tommasi***.
3. Un altro possibile incontro, curato dalle prof.sse Francesca Fornasari e Monica Mancini, potrebbe essere rivolto per due/tre classi con un rappresentante del ***Centro Astalli*** all'interno di due percorsi didattici differenziati, il primo dei quali si intitola "Finestre. Storie di rifugiati", il secondo "Percorsi di dialogo interreligioso"

4. Il tema strategico delle biodiveristà e delle banche dei semi, ovvero della sovranità alimentare rispetto agli interessi delle multinazionali, sollevato – per prima - da Vandana Shiva, e portato avanti, in Italia, da ***Fabio Ciconte*** con il suo ultimo testo dal titolo "Chi possiede i frutti della terra?". L'iniziativa potrebbe essere rivolta ad alcune classi seconde.
   In alternativa a Mancuso e Ciconte, sempre sui temi della sostenibilità ambientale, sul modello di sviluppo e sugli stili di vita segnaliamo la possibilità di coinvolgere, sempre in presenza, il giornalista de "La Stampa" ***Nicolas Lozito***

Strategie metodologiche:
- prima fase: informazione generale sul tema svolta dai docenti che intenderanno dare il proprio contributo al progetto, anche attraverso la lettura e il commento del libro o degli articoli o dei video prodotti dall'Autore; segue dibattito in classe ed eventuali lavori di approfondimento (anche di gruppo) con valutazione per l'educazione civica del primo trimestre;
- seconda fase: elaborazione, attraverso un brain storming collettivo, di una lista di questioni da porre all'Autore;
- terza fase: previo contatto svolto prima dell'inizio dell'attività progettuale, si svolgerà l'incontro *in presenza* con l'autore di un libro ritenuto significativo per la riflessione intorno all'argomento scelto.

Personale coinvolto:
docenti delle discipline affini ed interessati al progetto. Ciò sarà determinante anche epr la selezione delle classi.

Tempistica
Da ottobre a marzo/aprile. Il progetto dovrebbe impegnare un quantitativo pari a 10/12 ore totali, compreso l'incontro che avrà durata di un'ora e mezzo, massimo due.

Risultati attesi
1. crescita del grado di informazione e di consapevolezza attorno al tema prescelto;
2. sviluppo della capacità critica e ideativa per lo sviluppo di un percorso culturale significativo;
3. sviluppo di una personalità meno fragile e più capace di confrontarsi positivamente, con le proprie idee, sia in gruppi di pari che con adulti esperti del tema.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
1. Monitoraggio *in itinere*: valutazione della qualità di ogni singolo studente della partecipazione al dibattito in classe nelle varie fasi, sia nella discussione che nel brain storming per la redazione delle domande da rivolgere agli esperti;
2. valutazione dei lavori di gruppo e dell'esposizione personale, con eventuale verifica scritta sui contenuti trasmessi dal docente e presenti sai nel libro di civica che nel testo scelto;
3. Monitoraggio durante l'incontro con gli esperti;
4. Eventuale questionario finale sulla funzione formativa e sul gradimento sia dell'attività svolta a scuola, che sulla fase di ricerca personale (e/o di gruppo).

Punti di forza:
1. Scelta di tematiche inerenti al mondo contemporaneo, e quindi molto vicine al vissuto del presente e del futuro degli alunni;
2. Uso di una didattica aperta alle suggestioni e fortemente innovativa, sia nella parte dell'approfondimento che nella gestione dell'incontro con gli esperti.

Punti di criticità

1. difficoltà di ottenere una risposta positiva da parte degli studiosi o dei giornalisti sopra indicati;
2. difficoltà di reperire risorse sufficienti per la logistica degli incontri.

Responsabili del progetto: prof.sse Roberta Alunni e Gisella Benigni

6.9 *"Agorà- edizione 2022-23*
"Cronorifugio" -

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

"*Tutto insegna, maturando, il tempo*", affermava Eschilo.
Eppure, le persone, oggi, dimenticano sempre più frequentemente.
E, dimenticando, perdono anche ogni attitudine critica di fronte al mondo della vita. In effetti è di moda –non solo in Italia- alzare le spalle di fronte alle storture che vediamo e vivere senza rendersi minimamente conto di chi, invece, sta giocando a dadi con la nostra vita. Capita a tutti, giovani e meno giovani, di essere sempre più arrendevoli e passivi: non ci rendiamo conto delle tante malattie del mondo perché non godiamo più della profondità del tempo passato e delle infinite lezioni che potremmo trarne. Tutto si appanna come in un indefinito nulla: perdiamo le coordinate, anche quelle più recenti, quelle che ci permettono di riorientare il presente in funzione di un alternativo futuro che includa come valore, tutto il vivente.
La perdita della memoria individuale e collettiva è un fatto, ormai, sotto gli occhi di tutti per la sua gravità, complice l'affermazione prepotente di una comunicazione tanto veloce ed efficace, quanto affetta da volatilità. La memoria è il linguaggio della nostra anima e del nostro io: quando si perde, non siamo altro che un grido inarticolato e in balia di chi ci dirige. Lo smarrimento, la confusione, la perdita di identità è sempre più frequente, specie nei giovani, generando fragilità, sofferenza e, a volte, anche malattie psichiche.
La memoria si perde e anche le passate forme di contestazione, spesso propositiva, portate avanti in tutto il mondo dai movimenti di lotta per i diritti, sembrano non poter più trasmetterci né il dolore né il furore, le passioni positive da cui erano fortemente animate. Sembra ormai un imperativo categorico collettivo, quello di aderire ad un modello di società in cui dimenticare serva a vivere senza problemi né domande, schiacciati sul presente del consumo illimitato di beni, risorse naturali e servizi. Ed è quest'accettazione dell'esistente, un fatto per nulla neutrale, che comporta invece forti ricadute sull'individuo e sulla collettività. Nulla ci interessa veramente, se non il monotono affaccendarsi quotidiano tra un supermarket e un centro commerciale! Tutto è alla fine solo merce, come recitava una splendida performance di uno dei team di Agorà dello scorso anno. Viviamo in una sorta di "presentismo" anonimo, ben diverso da quell'ansia per una vita più intensa e vissuta che ha prodotto le pagine di Nietzsche sull'utilità e il danno della storia per il futuro, o le poesie, urlanti vita, della poetessa Alda Merini:

"Spesso ripeto sottovoce
che si deve vivere di ricordi solo
quando mi sono rimasti pochi giorni.
Quello che è passato
è come se non ci fosse mai stato.
Il passato è un laccio che
stringe la gola alla mia mente
e toglie energie per affrontare il mio presente.
Il passato è solo fumo
di chi non ha vissuto.
Quello che ho già visto
non conta più niente.
Il passato ed il futuro
non sono realtà ma solo effimere illusioni.

Devo liberarmi del tempo
e vivere il presente giacché non esiste altro tempo
che questo meraviglioso istante."

Dopo queste parole illuminanti, viene dunque da chiedersi: è possibile una convivenza tra il valore della memoria e l'ansia, la potenza attrattiva del presente in vista del futuro declamata dalla Merini? La ribellione alle ingiustizie e alle discriminazioni può ancora attivarsi in questo tempo presente –apparentemente senza speranza- per riprogettare un nuovo futuro?
Il progetto di Agorà di quest'anno parte da queste domande chiave e dalla presa d'atto che l'apocalisse può giungere dalla crisi climatica ed energetica solo se sorretta da indifferenza originata da smemoratezza. Perdere la memoria profonda vuol dire rassegnarsi al fatto che ci sia un solo tempo e che altri mondi non siano possibili.
Per questa edizione di Agorà 2022-23 abbiamo preso spunto dalla lettura -nella pausa estiva- del romanzo capolavoro intitolato "Cronorifugio" dello scrittore bulgaro Georgi Gospodinov, vincitore dello Strega estero del 2021. In "Cronorifugio" l'Autore ci racconta di un mondo in cui la perdita della memoria è talmente diffusa da far venire al bizzarro medico Gaustìn l'idea di una clinica del tempo, con stanze dedicate a precisi decenni storici o addirittura singoli anni, dove i pazienti malati di Alzheimer possono (ri)vivere la vita di quella parte di memoria non ancora cancellata. La vecchiaia, la malattia possono infatti erodere il significato del tempo, portarsi via gli eventi che ci hanno reso noi stessi, i volti amati, il nostro stesso nome. Ma cosa avviene all'essere umano quando lo smemoramento dal singolo si allarga a un'intera società, e dimenticare non è più l'eccezione ma la regola socialmente condivisa? L'idea del dottor Gaustin, protagonista del romanzo, ha un tale successo che la clinica si ingrandisce e arriva ad accogliere anche i sani: inizialmente per accompagnare i malati, poi come fuga consapevole dal mondo.
Sulla scorta di questo incredibile romanzo, abbiamo pensato che avremmo tutti bisogno di una piccola clinica della memoria, un hotel in cui -nelle varie stanze- storie ed episodi del presente e storie di un passato prossimo vicino ai ragazzi, significativamente scelti dal team, possano intrecciare le loro voci con il sogno di un futuro a misura delle nuove generazioni. È questa sorta di MAPPA di un piano di un inesistente hotel della memoria, quello che vorremmo realizzare e mettere in scena quest'anno ad Agorà, per ridare profondità e vigore alla volontà di cambiamento.
Nessuno sa esattamente se siamo ancora in tempo a rallentare e ad includere, tra le nostre scelte prioritarie, quelle di una sobrietà compatibile con l'umano e con la stessa sopravvivenza delle forme di vita che conosciamo. Ma se ci sarà un futuro, che sia fondato sulla dignità di tutti gli esseri umani e delle infinite forme del vivente, ciò dipenderà sicuramente dal nuovo sguardo che le giovani generazioni riusciranno ad imporre a tutti gli altri.
In questo senso la scuola può fornire il suo contributo per rendere questa terra futura un po' più ospitale, o semplicemente ancora viva. Capace cioè di cogliere ed apprezzare le forme attive di resistenza critica laddove sorgono e di educare i nostri giovani al rispetto dell'altro e del pianeta, e ad essere protagonisti critici ed attivi della propria vita.

Obiettivi

1. far emergere attorno al tema della perdita della memoria e della capacità di contestazione, conoscenze plurali, connessioni stringenti, questioni aperte, dubbi e domande;
2. rendere consapevoli i giovani di far parte di un mondo "complesso", contraddittorio ma interrelato;
3. attivizzare, tramite l'agire in "team", un gruppo sensibile e disponibile tra gli studenti dell'Istituto, al fine di cercare di rendere anche gli altri più attivi e partecipi, in una sorta di circolo virtuoso
4. restituire un ruolo centrale alla creatività dei ragazzi e delle ragazze attraverso l'uso di esperienze teatrali e/o filmiche o di performance artistiche;
5. apprendere per problemi e per "ponti" tra discipline e linguaggi diversi;
6. imparare ad esporsi con maggior sicurezza e a modificare il proprio punto di vista;
7. educare all'etica del dibattito e a mettere in gioco le proprie idee anche con un pubblico di adulti o di esperti, possibili invitati in alcuni degli incontri di "Agorà".

Target

Alunni ed alunne di tutto il triennio.

Contenuti / attività

"Agorà-Cronorifugio" si svolgerà in date da calendarizzare preventivamente, pur con una certa flessibilità dovuta al calendario scolastico e alla disponibilità dei docenti, del personale e degli ambienti scolastici. Il lavoro vedrà delle sessioni iniziali collettive con spiegazioni sul progetto e sui temi da parte dei docenti coinvolti, poi proseguirà per sottogruppi. Un primo gruppo di si occuperà, specificamente, del tema del tempo, facendo da "file rouge" del lavoro dei vari sottogruppi per fornire unitarietà e coerenza alla performance finale, mettendo in scena una situation comedy ***creata dai ragazzi*** sulla base delle riflessioni fatte. Altri gruppi (due?) organizzeranno una mini-pièce teatrale con episodi ed esperienze del passato e di oggi, utilizzando le voci dei protagonisti che li hanno vissuti. Mettiamo un punto fermo: non esiste mai una memoria generica delle cose, poiché essa coincide sempre con una particolare esperienza di vita di uno o più soggetti, con una storia o più storie capaci di illuminare un tema attraverso però una soggettività direttamente coinvolta, ieri come oggi. L'oggetto della contestazione e le storie inerenti saranno così scelte dai ragazzi del team nelle prime riunioni – anche utilizzando la rete e i video - sulla base di una presentazione iniziale svolta, in modo rapido, dai docenti coinvolti, cui seguirà una discussione aperta e un'attività di ricerca e di valutazione delle varie storie selezionate. Infine: le storie verranno fatte proprie, per così dire adottate dai ragazzi del team che potranno anche adattarle liberamente –senza snaturarne il significato- sia per esigenze sceniche di brevità ed efficacia che per collegarle meglio alla loro idea di futuro. Di seguito sono elencati i possibili filoni da scegliere in base anche al numero dei partecipanti, cui possono essere aggiunti altri che emergano dalla discussione dei ragazzi,

1. Il futuro della natura: la lotta e le esperienze dei movimenti ambientalisti, ieri e oggi
2. Il futuro dell'umanità: la lotta per la dignità, il rispetto e i diritti nel mondo, ieri e oggi
3. Il futuro della libertà di espressione: la lotta per difendere la libertà di parola e di creatività nel mondo, ieri e oggi
4. Il futuro del mondo: la lotta dei movimenti per la pace e per la giustizia nel mondo, ieri e oggi
5. **……** *(aperta a sollecitazioni provenienti dal team alunni)*

NB: Gli argomenti potranno subire variazioni, in base ad esigenze contingenti rilevate dal team docente.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto.

1. agire in "team" sia come docenti afferenti dai vari dipartimenti (lettere, filosofia e scienze umane, arte, fisica ecc..) che come studenti, collaborando sia nella fase della discussione e progettazione che in quella della realizzazione della scrittura teatrale e della sua messa in scena;
2. articolare il team dei ragazzi in sottogruppi che operino - per la fase informativa inziale- con tecniche e metodologie anche differenziate. In un secondo tempo, dopo la scelta della storia il sottogruppo provvederà ad un suo adattamento scenico e messa in scena, con scelta di musiche ed attrezzatura di facile reperibilità;
3. adattare la scaletta degli incontri alle idee e proposte di docenti ed alunni che emergeranno strada facendo.

Tempistica

Gli incontri si svolgeranno, in orario pomeridiano dal mese di ottobre, fino a maggio, prevedendo di mettere in scena il prodotto del lavoro del team o di mattina, in un'assemblea d'istituto o in altre occasioni pomeridiane o serali, da valutare.

Risultati attesi

1. riuscire a far "crescere" una maggiore consapevolezza del tempo presente e delle grandi questioni

aperte in modo razionale e consapevole, in un numero abbastanza consistente di ragazzi e ragazze;
2. Riuscire a instaurare un feedback positivo con un nutrito gruppo di ragazzi, rendendoli parte attiva di un progetto comune e condiviso;
3. Far conoscere tematiche culturali non scontate, in modo diretto e anche divertente;
4. Aiutare a far riflettere su se stessi e sulla propria relazione col mondo esterno;
5. Abituare a pensare e lavorare in modo comunitario all'interno di gruppi di pari (*peer education*).

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
1. Monitoraggio *in itinere*: possibile utilizzo di parole chiave, lavoro di gruppo e dibattito;
2. Possibile questionario finale sul gradimento degli incontri.

Punti di forza:
1. Uso di una didattica coinvolgente, aperta alle suggestioni e fortemente innovativa, sia nella parte delle presentazioni dei docenti (power point e intreccio tra forme culturali di diversa espressione), sia in quella della realizzazione collettiva, sia, infine, nella gestione dell'incontro;
2. Lavoro in team docenti e team ragazzi/e che si relazionano continuamente tra loro ma mantengono anche una reciproca autonomia;
3. la scelta di tematiche di grande attualità, capaci di far emergere un possibile positivo scontro e conflitto di idee in fase di dibattito.

Punti di criticità
1. Far emergere nel pubblico idee originali e ben meditate, domande interessanti e opinioni argomentate e coinvolgenti;
2. Collegare i contenuti presentati nella parte della proposta organizzata dal team con quella di un eventuale, possibile dibattito col pubblico;
3. Assenza delle classi quinte (per impegni legati a verifiche ecc..);
4. Scarsa disponibilità di giorni di apertura pomeridiana della scuola, per cui -molto spesso- gli incontri di "Agorà" si sovrappongono con altri di altrettanto valore ed interesse impedendone la partecipazione continuativa.

responsabile del progetto: Prof. ssa Gisella Benigni

6.10 Studenti in rotta verso l'Europa tra presente, passato e futuro.
Per la costruzione di una cittadinanza europea nell'età della globalizzazione

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
Ambiente, esaurimento delle risorse, crisi energetica. Queste alcune delle grandi questioni aperte, negli ultimi decenni, dal passaggio ad una nuova fase del processo di globalizzazione, con il conseguente emergere dei grandi flussi migratori, la tendenza ormai definitiva alla deindustrializzazione e la perdita dei livelli occupazionali precedenti, nonché la riduzione progressiva dei livelli di benessere e del potere d'acquisto in tutta Europa, hanno seminato iiun clima di profonda incertezza e di smarrimento che si è rovesciata negli assetti politici interni e internazionali. Il sopraggiungere inoltre dell'epidemia di covid prima e della crisi energetica poi, seguita dalla guerra in Ucraina, nonché le diverse posizioni assunte attorno a questi grandi temi dai diversi paesi europei, hanno contribuito a rafforzare l'ondata di pessimismo che coinvolge tutti gli strati dell'opinione pubblica, soprattutto quelli giovanili scarsamente orientati alla propensione per un futuro che viene sentito – se ascoltiamo i nostri alunni- quasi come un incubo da cui cercare inutilmente di evadere. In cui questo clima di incertezza collettivo, il tema da sempre controverso ed oggetto spesso di aspro dibattito politico e culturale relativo al ruolo che l'Europa può assumere nei vari nodi di crisi, torna prepotentemente al centro dell'agenda pubblica, Il processo di unificazione

europea, in realtà mai del tutto compiuto si trova così perennemente in bilico tra due retoriche opposte. Da un lato quella di coloro che credono all'unità europea come risorsa positiva e reclamano, convintamente, una maggior presenza dell'Unione europea sulle grandi questioni aperte. Dall'altro la posizione dei negatori tout court dell'Europa, che pure dell'Unione fanno spesso parte, in quanto ritenuta responsabile della catastrofe in cui ci troviamo, per aver negato la funzione imprescindibile, nella storia, del cosiddetto "principio di territorialità" che, dall'800 fino alla Seconda guerra mondiale, si è concretizzato nella costruzione degli stati-nazione e nel progressivo sviluppo di funzioni ad essi connessi. La posizione più estrema e radicalmente negatrice del valore dell'Europa, quella dei sovranisti che fanno capo al gruppo di stati dell'Est europeo, il cosiddetto gruppo di Visegrád -nato in Ungheria nel 1991 per iniziativa dei leader di Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Polonia- sembra invece mettere in discussione i capisaldi su cui si è fondata l'Unione europea, in particolar modo il grande tema del riconoscimento e valorizzazione dei diritti civili, che costituiscono invece punto di riferimento importante non solo per una parte importante delle forze politiche europee, ma anche all'interno delle varie società civili e, in particolar modo, nel mondo giovanile.
Il progetto, rivolto esplicitamente ai ragazzi delle classi quinte, intende quindi partire da queste grandi questioni ponendo dei quesiti complessi, di non facile soluzione, senza ignorare la forza delle problematiche aperte da entrambe le retoriche contrapposte, con lo scopo di conoscere meglio sia la storia che, partendo dall'isola di Ventotene, ha portato alla nascita dell'Unione europea che l'attuale situazione. Questo con la convinzione che possedere delle chiavi di lettura plurali in più, e una conoscenza meno banale della questione "Europa", sia un elemento positivo ed indispensabile per giudicare in modo critico e personale una realtà in cui i ragazzi si troveranno inevitabilmente a costruire la propria vita e il proprio futuro. In realtà non intendiamo fornire risposte certe al grande tema su quale sia il ruolo e il futuro dell'Europa, né siamo certi- al momento- che quella grande spinta ideale che nel secondo dopoguerra aveva permesso di superare il vincolo dei confini nazionali che tanto danno avevano creato nella storia europea e mondiale, sia ancora viva e vitale oppure si areni negli scogli di divisioni interne lancinanti e insanabili. L'unica cosa che possiamo fare è quella di discutere di questi temi, prendendoli di petto e di permettere –in questo modo- ai ragazzi di costruirsi un'idea autonoma, meno condizionata dal chiasso -spesso privo di contenuti- che circola quotidianamente nel mondo dei social media.

Obiettivi

1. far emergere attorno al tema del futuro dell'unità europea punti di vista e retoriche opposte presenti sia nel dibattito pubblico in Italia che nell'opinione pubblica e nel mondo giovanile, specie in rapporto all'emergere di nuove retoriche nazionalistiche ed etnocentriche
2. Confrontare retoriche e miti sull'unione europea con conoscenze puntuali e plurali, facendo emergere all'interno del percorso storico di costruzione in progress dell'unità europea le questioni aperte, quelle irrisolte, i punti fermi come anche i dubbi e le domande
3. Rendere consapevoli i giovani di far parte di un mondo "complesso", inserendo il discorso dell'Europa in un contesto geopolitico e di emergenze globali come quelle ambientali, energetiche, di economia circolare, nonché rispetto al riconoscimento ed avanzamento dei diritti della persona e della giustizia sociale
4. Conoscere la complessa organizzazione dell'Europa, l'evoluzione nel tempo dei suoi compiti e finalità, nonché le complesse relazioni con gli stati membri
5. Rafforzare responsabilità civica e creatività dei ragazzi e delle ragazze attraverso lavori di gruppo, e l'uso di esperienze teatrali e/o filmiche o di performance artistiche da realizzare
6. Apprendere per problemi e per "ponti" tra discipline e linguaggi diversi (civica, geostoria, filosofia, lettere, lingua inglese, diritto ecc..)
7. Imparare ad esporsi con maggior sicurezza e a modificare il proprio punto di vista
8. Educare all'etica del dibattito e a mettere in gioco le proprie idee anche con esperti sul tema

Target

Alunne e alunni di due classi quinte (scientifiche e/o linguistiche)

Contenuti / attività

Ad una prima fase di coinvolgimento tramite la visione di uno spettacolo teatrale sul tema dal titolo "Processo all'Europa" di Marco Ferri, presente sul sito del Movimento federativo europeo, seguirà una seconda fase di protagonismo dei ragazzi in classe da cui far mergere visioni personali sui vari punti toccati nello spettacolo, giudizi e pregiudizi, questioni aperte, dubbi e domande… A seguito di ciò la classe verrà divisa in gruppi di opinione per animare un dibattito. Seguirà una terza fase di conoscenze con un power point o lezioni del docente di storia e lavori di gruppo dei ragazzi (vd sotto), nonché con la redazione di una serie di domande-richieste da rivolgere alle istituzioni europee. La consapevolezza acquisita attraverso questa serie di steps dovrà essere "agita" affrontando un dibattito vis à vis con esperti sul tema dell'unità europea. Infine, il progetto potrebbe completarsi con un eventuale viaggio d'istruzione a Bruxelles e/o a Strasburgo.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto.

Coinvolgere i ragazzi in un tema apparentemente lontano, astratto e difficile da manovrare per le molte retoriche pubbliche contrapposte che vi si sono costituite attorno, utilizzando:

- in una prima fase un video dello spettacolo teatrale "Processo all'Europa" e, a ruota, innescando un dibattito libero tra i ragazzi della classe e non ancora filtrato da conoscenze fornite dal docente di storia, che farà solo da "osservatore ONU". In questa fase dovranno essere "tirate fuori" anche gli aspetti meno ragionati, i dubbi e le tante perplessità che gravano sul dibattito attuale attorno all'Europa: occorre infatti fare i conti *fino in fondo* con il non detto, con le paure e i timori per il futuro che innescano giudizi affrettati sull'appartenenza europea, anche con il livello delle chiacchiere da bar (o da social) che filtrano comunque nell'opinione pubblica e che vengono presentate come verità assolute e indiscutibili. Ciò è necessario se vogliamo evitare di fare dell'unità europea solo una "mostrina" da appendere al cappotto, anziché provare a costruire nei giovani un'identità più complessa e meno banalizzata, plurima ed aperta, e che abbia nell'Europa intesa come costruzione faticosa e costante, una delle tante possibili chiavi di lettura e di interpretazione concreta del mondo del futuro;
- fase di approfondimento: utilizzando anche dei Power point specificatamente preparati dal docente sia sulla storia dell'Europa che sulle questioni aperte(Welfare, salario minimo, diritto al lavoro, istruzione, ambiente ed energia, guerra, immigrazione, diritti personali e parità di opportunità, cittadinanza europea ecc..), i ragazzi potranno sviluppare dei lavori di gruppo che si concluderanno con presentazioni a tutta la classe, al fine di rendere vicina l'Europa, sottraendola al conflitto ideologico in corso. L'immagine dell'Europa, inizialmente oggetto di dibattito politico un po' astratto, grazie ai lavori dei ragazzi, tenderà a concretizzarsi attraverso storie di persone e/o associazioni che hanno incrociato positivamente l'Europa nella loro vita;
- Valutare, in una quarta fase, cosa resta invece ancora da fare per rendere l'Europa non solo una bandierina del dibattito pubblico ma qualcosa di vivo, reale, concreto e su cui investire energie positive, elaborando una lista di proposte e/o sollecitazioni e richieste da inviare alle istituzioni europee per il futuro dell'Europa e per una migliore e più consapevole costruzione della cittadinanza europea. Al termine di tale fase si svolgerà l'incontro-dibattito con gli esperti (proposta: se possibile, con la Dott.ssa *Catia Chierici* del Movimento europeo di Reggio nell'Emilia e –previa formale richiesta del D.S- di *Pier Virgilio Dastoli*, Presidente del Movimento europeo in Italia, segretario di Altiero Spinelli al Parlamento) e una valutazione finale per civica nel secondo pentamestre;
- nella quinta ed ultima fase il progetto si potrebbe concludere con una visita guidata ai luoghi dell'Europa (*Parlamento*) e/o al *Parlamentarium* (museo interattivo sull'Unione europea) a Bruxelles (da concordare eventualmente)

Tempistica

Da ottobre a marzo/aprile così scandite:

- le prime tre fasi entro dicembre/gennaio; è prevista una verifica con voto rilevante per educazione civica del primo trimestre,
- la quarta e la quinta fase rientrerà nel secondo pentamestre (eventuale viaggio d'istruzione a Bruxelles)

Risultati attesi

1. Riuscire a far "crescere" una maggiore consapevolezza del tempo presente e delle grandi questioni aperte in modo razionale e consapevole, in un numero abbastanza consistente di ragazzi e ragazze
2. Riuscire a instaurare un feedback positivo con un nutrito gruppo di ragazzi, rendendoli parte attiva di un progetto comune e condiviso sull'unione europea che sfugga alle retoriche oppositive, ma partendo da esse, prendendone coscienza in forme collettive
3. Far conoscere le tematiche inerenti al presente e al passato dell'Unione europea e le sue dinamiche complesse per il futuro prossimo, al di là delle "parole", in modo diretto e anche divertente
4. Aiutare a far riflettere sulla propria relazione col mondo esterno e con il dibattito pubblico sull'Europa, rafforzando la componente più aperta dell'identità personale, in fase di costante costruzione soprattutto nell'età adolescenziale
5. Abituare a pensare e lavorare in modo comunitario all'interno di gruppi di pari (peer education) e di sapersi relazionare con adulti esperti del settore

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

1. Monitoraggio in itinere: valutazione della qualità di ogni singolo studente della partecipazione al dibattito in classe nelle varie fasi, sia nel brain storming inziale che, soprattutto in quella propositiva della redazione della domande/richieste/proposte da rivolgere alle istituzioni europee e/o agli esperti che potremo incontrare nel percorso,
2. valutazione dei lavori di gruppo e dell'esposizione personale, verifica scritta sui contenuti trasmessi dal docente e presenti nel libro di civica, valutazione sulla partecipazione all'eventuale scrittura e messa in scena di una mini-pièce teatrale autogestita
3. Monitoraggio durante l'incontro con gli esperti
4. Questionario finale sulla funzione formativa e sul gradimento sia dell'attività svolta a scuola, che sulla fase di ricerca personale (e/o di gruppo) e sul viaggio di istruzione (se potrà aver luogo…)

Punti di forza

1. Uso di una didattica coinvolgente, aperta alle suggestioni e fortemente innovativa, sia nella parte delle relazioni (power point e intreccio tra forme culturali di diversa espressione), che in quella della realizzazione collettiva, che, infine, nella gestione dell'incontro con gli esperti
2. Scelta di tematiche di grande attualità che ruotano attorno alle scelte del Parlamento europeo, capaci di far emergere un possibile conflitto positivo di idee sia nella fase di dibattito iniziale che in tutto il corso del progetto, nonché la curiosità di aggiungere conoscenze non banali (e sempre problematiche) nelle fasi di approfondimento dei contenuti, con un occhio rivolto al futuro e alla dimensione giovanile dei problemi esaminati
3. Rendere concreto, interessante e piacevole un tema e una realtà spesso dipinta come lontana, astratta e distante, tramite l'utilizzo di video (fase iniziale) di reperimento di storie di persone, redazione (eventuale) di una mini-pièce teatrale

Punti di criticità

1. Collegare la fase del dibattito iniziale con quella contenutistica proposta dal docente e, soprattutto, quest'ultima con quella della scelta dei temi da approfondire in gruppo e del resto del progetto
2. Al fine di svolgere bene il progetto, che ricade nella progettazione trasversale dell'educazione civica, occorrerebbe la collaborazione fattiva dei vari docenti (anche al di là della propria disciplina) per suddividere meglio il monte orario, pena una riduzione inevitabile delle proposte avanzate. E tuttavia, se questo non fosse possibile, ritengo che calibrare un progetto dalla fase dell'elaborazione teorica a quella della sua realizzazione pratica operando tagli e ridimensionamenti, sia una cosa alla fine "normale" nella prassi educativa in genere e in quella per progetti per cui ciò non ridurrebbe più di tanto il valore della progettazione iniziale, ma la renderebbe solo possibile all'interno della situazione reale che si andrà creando nel corso dell'anno scolastico

Responsabile del progetto: Prof. ssa Gisella Benigni

6.11 IL FLAMENCO: UN'ARTE DEGLI INCONTRI
Una lezione-spettacolo

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

In un Paese sempre più diverso culturalmente, con un incremento del numero delle lingue, delle religioni e delle tradizioni etniche, il dialogo interculturale svolge un ruolo sempre più importante nell'incoraggiare l'identità e la cittadinanza globale.
Unitamente all'indubbia necessita di un approccio interculturale, nelle scuole si constata spesso la mancanza dell'educazione musicale e coreutica. Tuttavia, si tratta di espressioni molto presenti e sentite dal mondo giovanile. Sono inoltre linguaggi "universali" capaci di unire al di là della provenienza e delle abilità e sono capaci di provocare emozioni e di favorire momenti di aggregazione facilitando il dialogo tra le persone, attraverso un contatto di natura emotiva, ancor prima che conoscitiva, laddove l'incomunicabilità linguistica, le differenze culturali, le difficoltà relazionali o il diverso livello formativo possono costituire degli ostacoli.

Obiettivi

Nella lezione/spettacolo si propongono musiche e danze che rappresentano tappe significative dell'evoluzione del flamenco, l'incontro/confronto con altre culture: si traccia un percorso cha va dal flamenco gitano puro al folclore spagnolo, alle influenze latino-americane fino al successo globale. Si evidenzia soprattutto l'aspetto interculturale e "meticcio" di questa arte, sottolineando come proprio dall'incontro di più culture possano nascere felici espressioni artistiche di grande valore estetico e comunicativo. Per meglio contestualizzare l'intervento si suggerisce agli insegnanti di spagnolo e scienze umane di preparare gli allievi con delle lezioni di carattere storico-letterario e antropologico.

Target

Gli alunni delle classi 4^ e 5^ del Liceo linguistico (corso di spagnolo) e del LES.

Contenuti / attività

Si propone una *actuacíon* di flamenco (chitarra e danza) per far conoscere il mondo del flamenco dal punto di vista musicale, culturale e antropologico. Si coinvolgono gli alunni proponendo brevi sequenze percussive (battito delle mani, dei piedi, *cajon*).
Si presentano le seguenti attività:

- introduzione alla storia e alla cultura del flamenco,
- ascolto guidato di alcuni brani musicali e illustrazione di sequenze di danza,
- apprendimento di alcuni movimenti e semplici strutture musicali (compas),
- lettura, con gli alunni di spagnolo, di una poesia di Garcia Lorca, noto cultore del flamenco, con accompagnamento musicale.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

- Ascolto e visione guidata con la proposta/esecuzione di brevi sequenze percussive da parte degli alunni.
- Laura Stanganini (baile), il Maestro Juan Lorenzo (chitarra), gli insegnanti di spagnolo e scienze umane.
- Impegno di una mattinata 2 ore + 2 ore per gruppo, unendo le classi del linguistico e del LES così che ognuna possa apportare contributi secondo le proprie competenze e interessi.

Risultati attesi

Conoscenza e riflessioni su musiche e culture "altre", riproduzione di brevi sezioni ritmiche accompagnati dalla chitarra e in ascolto dell'altro.
Nell'esecuzione si privilegiano i brani che rappresentano una fusione di stili e intrecci anche culturali che è possibile "rileggere" proprio facendo musica.
Sempre per la sua valenza interculturale il progetto intende:
- mostrare l'integrazione etnica e culturale come l'interazione e lo scambio di risorse;
- evidenziare che dall'incontro di più culture possono nascere, come in questo caso, preziose espressioni artistiche, con carattere di specificità e di universalità.

- far emergere la necessità di contenere l'inesorabile tendenza all'omologazione culturale delle minoranze;

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Partecipazione degli alunni alla lezione/spettacolo e rielaborazione in classe con gli insegnanti di spagnolo e scienze umane che valuteranno come integrare l'esperienza nel percorso curricolare.

Punti di forza.

Progetto collaudato, già realizzato in altri Istituti e Università (vd. allegato).
Nell'attuale società multiculturale il progetto intende essere un invito alla conoscenza di altre modalità espressive e artistiche e di altre culture.
Coinvolgimento diretto degli alunni, anche non di lingua italiana e con disabilità.

Punti di criticità

Si richiede uno spazio adeguato con pavimento possibilmente in legno e buona acustica (eventuale amplificazione). Si invitano gli insegnanti di spagnolo e scienze umane a preparare gli alunni all'incontro con un'introduzione storico-geografica, antropologica e anche letteraria (Garcia Lorca).

responsabile di progetto: Prof.ssa Laura Stanganini

6.12 *TITOLO: "Progetto orientamento in ingresso ed in uscita"*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola media inferiore e dopo il ciclo delle superiori è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali.
I soggetti che intervengono nella vita dell'adolescente (alunno della terza media) e giovane (alunno del quinto anno) in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia, poi la scuola, ma anche i compagni o amici e, non ultimo, l'ubicazione dell'Istituto o dell'Università. La scuola deve gestire, lungo il percorso scolastico dello studente un orientamento continuato per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuare attitudini, aspirazioni, inclinazioni e ad affrontare le difficoltà per elaborare un progetto di vita e di lavoro.
Data la presenza sempre maggiore e diversificata dell'offerta formativa delle Scuole Superiori di II Grado nel nostro territorio, si ritengono necessarie varie tipologie di intervento mirato a far conoscere i corsi di studio offerti dal nostro Istituto.

Obiettivi

1. Garantire la continuità didattica ed educativa con gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I Grado del territorio;
2. Portare a conoscenza degli studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado del territorio l'offerta formativa del nostro Istituto;
3. Permettere agli studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado del territorio di fare una scelta consapevole del loro percorso scolastico, aiutandoli a definire i propri punti di forza e di debolezza.
4. Aiutare gli studenti delle classi quinte del nostro Istituto ad orientarsi tra le molteplici offerte formative delle Università, delle Istituzioni Militari e degli Istituti post-diploma vicini e lontani.

Target

Studenti delle classi terze delle Scuole Superiori di I Grado della Valdichiana Aretina e Senese e dei comuni viciniori della provincia di Perugia.
Studenti delle classi quinte del nostro Istituto.

Contenuti / attività

Le attività previste in questo anno scolastico, in base ai momenti in cui le attività si svolgeranno, potranno essere o in presenza o online

1. Incontri dei Coordinatori e degli insegnanti delle materie di indirizzo delle classi prime del nostro Istituto con gli insegnanti delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo Grado, per conoscere il percorso educativo e didattico dei nuovi studenti.
2. Riunioni fra referenti per l'orientamento delle scuole della Valdichiana, per elaborare gli interventi necessari a favorire una scelta consapevole della Scuola Superiore di II Grado.
3. Conferenze dei Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori della Valdichiana presso le Scuole Secondarie di I Grado della stessa, per presentare l'offerta formativa della vallata.
4. Promozione di quattro "Open Day" del nostro Istituto.
5. Organizzazione e realizzazione di "Alle superiori per un giorno", occasione per gli studenti delle classi terze delle Scuole Superiori di I grado di trascorrere una mattina in classe con gli studenti delle prime del nostro Istituto, seguendo le regolari lezioni e/o partecipando ad attività laboratoriali.
6. Predisposizione di materiale informativo e/o suo aggiornamento sull'offerta formativa del nostro Istituto (cartelloni, dépliants, etc.)

- Utilizzo dei mezzi di comunicazione cartacea (giornali del territorio) e online (profilo Facebook e Instagram dell'Istituto, giornali online), per pubblicizzare la nostra offerta formativa e far conoscere le attività di approfondimento disciplinare e culturale svolte.
- Partecipazione degli alunni in presenza o online, a seconda del momento in cui le proposte verranno fatte, agli Open Day delle varie Università, Istituti post-diploma o Istituzioni Militari.
-Distribuzione di materiale informativo, sia grafico che multimediale, inviato dalle Università e dagli Istituti post-diploma o Istituzioni Militari, da parte del docente referente

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica.

Ogni intervento deve partire dalla collaborazione con i Dirigenti Scolastici, i referenti orientamento e gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I Grado che sono nostro bacino di utenza, così da comprendere i bisogni degli studenti e accompagnarli nella scelta della Scuola Superiore.
Alcune attività, in particolare "Alle superiori per un giorno", si avvalgono della partecipazione attiva di nostri studenti tutor che meglio conoscono le difficoltà di intraprendere a quattordici anni una scelta importante per il futuro.
Le attività coinvolgono direttamente il Dirigente Scolastico, la referente orientamento, gli insegnanti di ogni corso che partecipano agli sportelli e agli "Open Day" e tengono lezioni durante "Alle superiori per giorno", i collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici, e indirettamente tutto il personale dell'Istituto.
Il progetto parte all'inizio di ottobre con gli incontri per la continuità didattica e termina con la chiusura delle iscrizioni; attività di promozione del nostro istituto vengono inoltre svolte anche negli altri mesi dell'anno scolastico.

Risultati attesi

Al termine delle attività si auspica la presenza di un congruo numero di iscritti, per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, e, soprattutto, che le attività svolte abbiano permesso una scelta consapevole e soddisfacente.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Durante il periodo di attività del progetto tutto il personale direttamente interessato monitora lo svolgimento delle varie fasi, suggerendo eventuali modifiche per rendere più incisivi gli interventi.
Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il primo monitoraggio viene effettuato sul numero di iscrizioni effettuate, normalmente tra il mese di febbraio e marzo, quando si va a definire l'organico di

diritto: Un secondo momento di verifica, sempre di tipo numerico, lo si ha quando vengono perfezionate le iscrizioni nel mese di luglio. Lo staff direttivo esamina i risultati per valutare l'efficacia delle attività svolte ed elaborare eventuali strategie correttive.
Per l'orientamento in uscita, un primo monitoraggio viene effettuato sul numero degli studenti che superano i test d'ingresso nelle varie facoltà scelte e un secondo monitoraggio viene fatto seguendo il successo o, naturalmente, l'insuccesso degli alunni nel corso del primo anno di studi post-diploma

Punti di forza. Punti di criticità

Punti di forza: presenza, in un paese di provincia come Castiglion Fiorentino, di un Istituto Superiore con un'offerta formativa ampia e qualitativamente elevata; collaborazione con le scuole del territorio; collaborazione con i comuni della Valdichiana in generale e di Castiglion Fiorentino in particolare.
Punti di criticità: mancanza di collegamenti diretti e/o pomeridiani nel servizio di autobus di linea con alcuni paesi vicini (Lucignano, Marciano, Monte S. Savino, Foiano); forza di attrazione delle Scuole Superiori di Arezzo, vista come "città" e ben collegata tramite treno o autobus; importanza della scelta del gruppo dei pari, che può pesare notevolmente nella decisione della Scuola Superiore alla quale iscriversi.

responsabile di progetto: Prof.ssa Nicoletta Carini

6.13 *PROGETTO "Zarathustra"*

periodico dell'Istituto redatto dagli studenti

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Storico giornalino scolastico con un'ottima eredità di servizio e di passione profuse nel tempo, "Zarathustra" quest'anno cambia completamente redazione, in particolare per la componente degli studenti e delle studentesse, che si è allargata ad alunni di altri indirizzi, oltre a quelli dello scientifico di cui era tradizionalmente composta. Resta il clima positivo di grande collaborazione professionale ed umana, e l'impostazione generale, cercando di adeguarsi maggiormente alle esigenze di comprensione e di intervento diretto dei ragazzi in un mondo sempre più complesso, spesso addirittura sfuggente ed indecifrabile.
L'obiettivo è infatti quello di raccogliere l'esigenza di promuovere elementi ulteriori di comprensione e di lettura razionale della contemporaneità, tentando un approccio meno autoreferenziale, bensì più aperto, attivo e critico dei giovani verso il mondo esterno. La "mission" resta sempre la stessa: sviluppare capacità decisionali e di approccio collettivo attorno ad un progetto che sia in grado, oltre che di motivare e coinvolgere, anche di sviluppare - nei partecipanti alla redazione - competenze e conoscenze maggiori. Nella realizzazione del giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti ed un'organizzazione di base, nella quale ogni singola persona svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti ma coloro che fanno parte della redazione seguono tutte le fasi di costruzione, revisione e realizzazione del prodotto finale. Il lavoro di selezione degli argomenti passa infatti anche attraverso una preventiva discussione collettiva nella redazione e, in un secondo tempo, in un personale lavoro di ricerca ed approfondimento dei temi prescelti per la redazione dell'articolo. In questo senso anche l'attività di scelta delle immagini ed illustrazioni e di impaginazione finale dovrà cercare di seguire maggiormente le esigenze di un periodico meno asettico e più "graffiante" e problematico. Naturalmente, vista la complessità degli obiettivi proposti, si tratterà di competenze da sviluppare gradualmente, per fasi successive, in modo da guadagnare, alla fine dell'anno scolastico, anche in autonomia e capacità autocritica di correzione.

Finalità

Il giornalino scolastico rappresenta ormai da molti anni per la nostra scuola uno strumento "capace di costruire percorsi su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che passa attraverso la ricerca, la progettazione e la collaborazione creativa della conoscenza e della realtà,

favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche di relazione e cooperative, supportate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore.
È uno strumento estremamente valido perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola.
È inoltre fondamentale per l'inclusione, per l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità e che rispecchiano i loro interessi.

Obiettivi

1. far conoscere e fa circolare informazioni rielaborate, idee e proposte degli studenti all'interno della scuola;
2. riscoprire il valore del giornale e della carta stampata come elemento indispensabile di mediazione, di riflessione critica e di esposizione personale, bypassando le ormai fin troppo abusate piattaforme informatiche;
3. progettare in modo collettivo un numero del giornale con la guida delle docenti coordinatrici (fase 1);
4. apprendere ad organizzare una redazione in modo progressivamente autonomo (fase 2);
5. imparare a scrivere l'editoriale e i singoli articoli, a specializzarsi in rubriche continuative ed argomenti, a titolare gli articoli e a corredarli di sottotitoli, a scegliere le illustrazioni adatte e a disegnare vignette;
6. sviluppare competenze grafiche e riuscire ad impaginare;
7. correggere le bozze ed imparare ad accettare le correzioni necessarie per una migliore funzionalità ed organicità del giornale;
8. seguire l'attività di fotocopia e distribuzione delle copie

Target

Alunni ed alunne del triennio, ma non si escludono lavori apprezzabili di alunni del biennio. La partecipazione è aperta a tutti gli alunni e le alunne dei tre indirizzi (Scientifico, Linguistico, Sociale), in quanto il giornale è un utile strumento di comunicazione, di confronto e di espressione originale e critica.

Contenuti / attività

I contenuti verranno decisi, volta per volta, dal comitato di redazione anche in base ad eventi esterni e/o interni alla scuola che maggiormente hanno attirato l'interesse dei ragazzi, con particolare riguardo alle tematiche politiche e a quelle inerenti il riconoscimento/negazione dei diritti di gruppi umani e/o di singole persone, le iniziative culturali (pubblicazione di libri, cinema, teatro..) e di volontariato attivo, nonché gli eventi scientifici di maggior rilievo. Una volta raccolti i testi in versione informatica, la redazione provvederà alla correzione degli stessi per poi sottoporli alle curatrici del progetto, Prof.sse Benigni e Carini, per la lettura definitiva le eventuali correzioni e l'imprimatur. A questo punto la redazione provvederà all'impaginazione della bozza del giornale, alla revisione della stessa, alla stampa, alla fotocopiatura, alla distribuzione delle copie previste ed all'inserimento del file sul sito web dell'Istituto e del giornalino, sulla pagina Facebook ed Istagram dell'Istituto e sulla pagina Facebook di "Zarathustra".

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Il giornale mette insieme energie interne alla scuola cercando di attivarle in modo sinergico e collaborativo; inoltre l'attività della redazione funziona anche oltre gli incontri, grazie a scambi continui durante l'orario mattinale. Si tratterà inoltre, nel corso del tempo, di riuscire a dividere meglio gli incarichi e i settori da curare per ciascun redattore, lavorando in modo più manageriale e concretamente finalizzato.
La tempistica, vista la necessità di rifondare il giornalino su basi parzialmente rinnovate, passa in secondo piano, a vantaggio della qualità degli interventi. Si prevede comunque di uscire con almeno tre numeri di cui il primo, prima delle vacanze natalizie.

Risultati attesi
Le attese, oltre a quelle evidenziate dagli obiettivi sopra citati, sono anche legate agli aspetti educativi strategici dell'assunzione di una maggior senso di responsabilità nel mandare in porto un'iniziativa e nello sviluppo di una capacità manageriale, ancora quasi del tutto assente.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
Negli incontri di redazione e anche via mail o attraverso altre piattaforme l'attività di monitoraggio è continua, sia in fase di costruzione del periodico che, dopo la sua uscita, al fine di correggere errori d'impostazione e di migliorare la qualità grafica della pubblicazione.

Punti di forza.
1. lavoro in gruppo e collaborazione costante tra la componente studentesca e quella dei docenti che seguono il progetto;
2. interesse diretto degli studenti che si riconoscono in questa iniziativa e ne attendono, periodicamente, l'uscita;
3. capacità di scrittura e anche di intervento critico sui problemi indicati;
4. capace uso della tecnologia in particolare per coloro che si occupano della parte grafica

Punti di criticità
1. ancora debole capacità propositiva di temi e argomenti;
2. scarsità di spazi -nel senso soprattutto temporale del termine- necessari invece per far fiorire la discussione e le capacità organizzative e manageriali, anche a causa dei troppi impegni dei ragazzi coinvolti;
3. un'ancor scarsamente strutturata suddivisione dei compiti all'interno del comitato di redazione

responsabili di progetto: Prof.sse Gisella Benigni e Nicoletta Carini

6.14 ERASMOVE
Mobilità studenti e docenti Erasmus+ 2021-1-IT02-KA121-SCH-000010991 (2021-2027)

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
ErasMove è un progetto Erasmus+ KA121 nato dall'unione di scuole secondarie di 2° grado dislocate in diverse regioni italiane: il Liceo A. Avogadro (scuola capofila del consorzio), il Liceo Convitto Nazionale Canopoleno (Sassari), l'Istituto Statale Superiore "Giovanni da Castiglione" (Castiglion Fiorentino AR), il Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" (Palermo) e il Polo Liceale L. Illuminati (Atri TE). Il consorzio si avvale della collaborazione e supporto di Europe Direct di Torino.
Il progetto è finalizzato alla creazione di un clima di integrazione interculturale e di apertura all'internazionalizzazione, alla condivisione di esperienze pregresse e buone prassi per la progettazione e gestione di mobilità all'estero, all'allargamento della rete di contatti con scuole ed enti formativi di altri paesi europei, a fornire al personale docente la possibilità di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico. Il progetto si propone inoltre di offrire ai propri studenti l'opportunità di avere un periodo di studio presso una scuola europea e vivere un'esperienza di completa immersione in una dimensione diversa da quella locale, di crescere in autonomia e autostima, di stringere rapporti amicali e di confrontarsi con altri studenti europei, di conoscere nuove culture, di acquisire la consapevolezza dell'importanza di sentirsi membri di un'unica grande comunità.

Obiettivi

- Creazione di un network tra le scuole partner e una rete di istituti scolastici ed enti formativi europei
- Accrescere le competenze dei docenti atte a favorire l'internazionalizzazione degli istituti membri del consorzio (linguistiche, informatiche, culturali e gestionali).
- Rendere possibile la mobilità studentesca per periodi di studio in paesi europei per studenti socialmente o economicamente svantaggiati.
- Favorire la mobilità di studenti e docenti "with fewer opportunities" cioè con minori opportunità per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, legati alla provenienza da un contesto migratorio, o per motivi quali disabilità e difficoltà di apprendimento o qualunque altro motivo, inclusi quelli che possono dare luogo a forme di discriminazione
- Creare un Help Desk di orientamento dedicato alle offerte formative universitarie, ma anche lavorative o di volontariato, in ambito europeo.
- Disseminazione del progetto
- Verifica Standard di Qualità Erasmus: fondati su inclusione e diversità e sostenibilità ambientale e responsabilità
- Educazione Digitale

Target

Tutti gli studenti dei tre indirizzi liceali delle classi seconde, terze e quarte.
I docenti di lingue, i docenti CLIL e i docenti disponibili alla mobilità.

Contenuti / attività

- definizione delle mobilità docenti e studenti
- definizione dei rapporti con le organizzazioni ospitanti
- individuazione dei tutor
- dei corsi preparatori
- individuazione di fasi e tempi di realizzazione delle mobilità
- degli aspetti logistici di realizzazione delle attività
- selezione dei partecipanti e organizzazione logistica delle mobilità
- compilazione da parte dei partecipanti dello standard report relativo alle proprie mobilità
- raccolta dei dati per il monitoraggio qualità
- realizzazione degli eventi di condivisione delle esperienze
- disseminazione dei risultati del progetto a livello locale e regionale
- realizzazione dei corsi di formazione interni agli istituti per la disseminazione delle conoscenze e competenze acquisite dai partecipanti
- incontri online per la gestione degli obiettivi

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Responsabile: Claudia Tiezzi
Referente obiettivo 3: Federica Ferraro
Docenti coinvolti: Annalisa Lucani, Sara Salvadori, Julie Newman, Benedetta Ghezzi, Sandra Bernardini, Simonetta Fraulin, Nicola Drighetto, Lorella Marchesini
Il progetto ha una durata di sette anni: dal 2021 al 2027
Ore previste di progettazione: 50

Risultati attesi
-attuazione delle mobilità docenti e studenti previste

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
- Attestati di partecipazione
- Certificazioni
- Condivisione di materiali sul sito internet del nostro istituto, sui nostri social, su eTwinning e Twinspace
- Moduli di valutazione/ questionari

Punti di forza
- Internazionalizzazione
- Sviluppo professionale
- Condivisione di pratiche didattiche e di apprendimento
- Inclusione
- Sostenibilità ambientale
- Acquisizione dell'identità europea
- Crescita individuale
- Sviluppo delle Life skills

Punti di criticità
-Difficoltà della individuazione degli istituti partner per le mobilità studenti
- Difficoltà nel reperimento delle famiglie ospitanti
- Difficoltà nella gestione del budget

responsabile di progetto: Prof.ssa Claudia Tiezzi

6.15 *MUSEANDO*
La scuola al museo. Il museo a scuola.

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
Il progetto, in collaborazione con il Sistema Museale Castiglionese, con la delegazione provinciale del Fai di Arezzo e con l'associazione San Michele Onlus si propone di avvicinare gli studenti al patrimonio culturale custodito presso i musei del nostro paese, stimolando il senso di appartenenza al territorio attraverso la sua conoscenza. Tale attività, quindi, è parte integrante dei percorsi interdisciplinari di educazione civica. Il progetto si articola in due fasi. La prima di orientamento e formazione prevede lo svolgimento di visite guidate al Museo archeologico, alla Pinacoteca e al Museo della Pieve, condotte dalla direttrice del museo, da storici dell'arte, da personale specializzato e dagli insegnanti curricolari. Alle visite guidate effettuate in orario mattutino si aggiungono delle visite approfondite e specifiche, in orario pomeridiano, per gli alunni che scelgono di partecipare agli eventi culturali organizzati dalla scuola. Nella seconda fase le conoscenze e le competenze acquisite vengono messe in pratica in occasione di eventi come "Una notte al Museo" e le "Giornate di Primavera" del Fai in cui gli alunni diventano protagonisti nel ruolo di "guide in erba" capaci di condurre gruppi di visitatori alla scoperta dei tesori del nostro territorio.
Entrambe le attività contribuiscono all'orientamento e alla formazione per quegli alunni che sceglieranno di svolgere i PCTO presso il Sistema Museale Castiglionese.

Obiettivi
Conoscere il patrimonio storico-artistico locale

Individuare nel patrimonio storico-artistico i fondamenti della propria identità culturale
Comprendere che l'identità culturale di un paese consiste nel suo patrimonio storico, artistico e paesaggistico
Comprendere che il ruolo fondamentale della tutela, conservazione, restauro e valorizzazione di questo patrimonio.

Target
Le classi prime, seconde, terze e quarte dei tre indirizzi liceali.

Contenuti
- Le fasi e gli avvenimenti principali della storia del nostro territorio
- Le fasi dello sviluppo urbanistico di Castiglion Fiorentino
- La storia dei principali musei e monumenti di Castiglion Fiorentino
- Le opere più significative conservate nei musei del paese.

Attività
- Visite guidate al Sistema Museale Castiglionese
- Visite guidate al Museo della Pieve
- Organizzazione della "Notte al Museo"
- Organizzazione delle "Giornate di Primavera" del Fai

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica
- Visite guidate effettuate nei mesi di marzo-aprile con il personale specializzato del Sistema Museale Castiglionese, con storici dell'arte e con gli insegnanti di Storia dell'arte (Chermisi, Lucani, Fiorillo)
- Incontri pomeridiani nel mese di marzo con gli alunni coinvolti nelle Giornate di Primavera del Fai
- Incontri pomeridiani a fine aprile con gli alunni coinvolti nella "Notte al Museo"
- ore previste: 10 per progettazione e organizzazione

Risultati attesi
Sensibilizzazione degli studenti verso i problemi relativi alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
La valutazione dei risultati si misura attraverso la partecipazione degli alunni e il riscontro dei cittadini agli eventi organizzati.

Punti di forza.
Il principale punto di forza è costituito dal fatto che gli studenti svolgono un "compito di realtà"

Punti di criticità
Una delle criticità potrebbe essere la scarsa partecipazione agli eventi: sia degli studenti nella fase organizzativa che della cittadinanza.

responsabile di progetto: Prof.ssa Annalisa Lucani

6.16 Pronti per Medicina
Potenziamento di biologia e orientamento alle professioni in ambito medico-sanitario

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri della provincia di Arezzo intende fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: lezioni frontali e attività sul campo per capire, sin dal quarto anno, se si possiedono le attitudini necessarie per frequentare la Facoltà di Medicina e Chirurgia o comunque corsi in ambito sanitario.
Il percorso, finalizzato al potenziamento delle conoscenze e competenze in ambito biologico e biomedico, avrà una struttura flessibile e si articolerà in un periodo di formazione in aula con lezioni pomeridiane condotte da esperti indicati dall'ordine provinciale di Arezzo (20 ore) ed una successiva esperienza di PCTO che potrà essere svolta presso le strutture sanitarie del territorio durante le vacanze estive.

Obiettivi

- fornire solide competenze di tipo scientifico e un valido metodo di studio e di ricerca
- favorire l'acquisizione di competenze in campo medico e biologico grazie alle lezioni condotte da esperti e all'esperienza di PCTO nelle strutture sanitarie
- orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario verso scelte professionali consapevoli
- facilitare il superamento dei test di ammissione ai corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia e in generale a tutti quelli relativi alle professioni sanitarie

Target

Gli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi liceali.

Contenuti / attività

Gli esperti approfondiranno dal punto di vista medico-sanitario le conoscenze dei sistemi e degli apparati del corpo umano, attraverso l'inquadramento clinico di ogni nucleo tematico affrontato. In relazione al tempo e alle specifiche competenze degli esperti verranno trattati alcuni dei seguenti nodi tematici:z

- Apparato tegumentario
- Apparato muscolo-scheletrico
- Il sangue e il sistema linfatico
- Apparato cardio-vascolare
- Apparato respiratorio
- Apparato digerente
- Apparato escretore
- Il sistema immunitario
- L'apparato riproduttore
- Il sistema endocrino
- Il sistema nervoso
- Gli organi di senso

Le lezioni frontali si svolgeranno di pomeriggio: 10 lezioni di 2 ore ciascuna.
Nel caso che tra gli iscritti al corso emergesse la necessità di colmare delle lacune relativamente ai temi trattati dagli esperti, saranno organizzate delle lezioni propedeutiche di raccordo tenute dai docenti dell'istituto.
Agli iscritti al corso sarà assicurata la possibilità di effettuare i PCTO presso le strutture sanitarie del territorio, secondo tempi e modi da concordare con le strutture medesime.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Strategie metodologiche: lezioni frontali condotte da esperti dove i contenuti di biologia vengono inseriti in un contesto clinico.
Personale coinvolto: esperti appartenenti all'ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri della Provincia di Arezzo
Tempistica:

- 20 ore di lezione pomeridiane condotte dagli esperti
- 10 ore di lezioni pomeridiane condotte dai docenti dell'istituto (da stabilire)
- 5 ore di progettazione e organizzazione

Risultati attesi

- Partecipazione di un rilevante numero di studenti frequentanti il quarto anno degli indirizzi liceali
- Acquisizione di competenze in campo biologico e biomedico
- Acquisizione di una maggior consapevolezza in merito alle scelte universitarie e professionali
- Superamento dei test di ingresso alla Facoltà di medicina e chirurgia e alle lauree brevi di professioni sanitarie da parte di una rilevante percentuale degli studenti che hanno frequentato il corso.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Partecipazione degli alunni alle lezioni
- Superamento dei test di ingresso alla Facoltà di medicina e chirurgia e ai test di accesso alle Lauree brevi per professioni sanitarie

Punti di forza

- Lezioni tenute da esperti indicati dall'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri della provincia di Arezzo
- PCTO svolti presso le strutture sanitarie del territorio

Punti di criticità

- Difficoltà nell'organizzazione delle attività di PCTO nelle strutture sanitarie dovute alla necessità di far convergere le esigenze della scuola con quelle delle strutture ospitanti
- Particolare rilevanza delle norme di sicurezza nei contesti in cui gli studenti effettuano i PCTO

responsabile di progetto: Prof.ssa Annalisa Lucani

6.17 *"OLIMPIADI DELLA CHIMICA" 2023*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Nell'ambito delle scienze naturali le "Olimpiadi della Chimica" sono la più importante competizione sia a livello nazionale che internazionale. La manifestazione si svolge con il patrocinio del MIUR ed è coordinata dalla Società Chimica Italiana (SCI). L'organizzazione della competizione si articola in fasi che, partendo da selezioni a livello della singola scuola, si estendono ad ambiti regionale, nazionale e

mondiale. La finalità della manifestazione è principalmente quella di divulgare, tra le giovani generazioni, la cultura scientifica ed in particolare di avvicinare gli studenti alla chimica, di consentire una percezione della chimica in un contesto diverso, fuori dai consueti ambiti curriculari, di favorire l'impegno e l'approfondimento degli allievi e valorizzare eventuali eccellenze.

Obiettivi
In un contesto di gioco che coinvolge i migliori alunni delle scuole superiori della Toscana (in questa prima fase) l'obiettivo è quello di stimolare i ragazzi all'approfondimento di una materia da sempre ritenuta ostica, ma che riveste un'importanza fondamentale nella loro formazione scientifica e che consente loro di affrontare meglio le sfide che si presenteranno dopo il liceo.

Target
Studenti delle due classi quarte LS e della quarta LSA, studenti delle classi quinte che vorranno partecipare.

Contenuti / attività
Selezione a livello di Istituto. Eventuale partecipazione ad una serie di incontri preparatori per le successive fasi di selezione. Partecipazione alla gara a livello regionale ed eventuale prosecuzione ai livelli superiori.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica
La preparazione per le "Olimpiadi della chimica" viene svolta con il normale lavoro in classe dai docenti di Scienze Naturali. Si pensa di effettuare, eventualmente prima della gara regionale, alcuni incontri pomeridiani per approfondire qualche tematica che non si ha tempo di affrontare durante il percorso curricolare e per svolgere alcuni test presi dalle precedenti edizioni. In genere la gara regionale viene effettuata (prima in presenza, negli ultimi anni online) a fine aprile/primi di maggio per cui la selezione interna si svolge nel mese di marzo per poter iscrivere i cinque studenti migliori entro la data di scadenza (fine marzo).

Risultati attesi
Partecipazione alle fasi regionali con un livello di preparazione adeguato ad affrontare correttamente la competizione.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
Risultati della gara di istituto e delle eventuali fasi successive.

Punti di forza.
In un contesto meno formale, gli studenti vengono stimolati all'approfondimento di una disciplina fondamentale per il proseguo degli studi nell'ambito di facoltà scientifiche e nello stesso tempo si forniscono elementi importanti per l'orientamento nella scelta delle facoltà universitarie.

Punti di criticità
Nessuno.

responsabile di progetto: Prof.ssa Elda Tremori

6.18 *EDUCAZIONE* ALLA SALUTE e ALLA LEGALITA'

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni scolastiche due funzioni

principali in merito all'Educazione alla Salute: quella informativa e quella formativa da esplicare in modo continuativo e strutturale attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa con le agenzie sociosanitarie del territorio.
La collaborazione tra l'Istituto e queste ultime si esprime da alcuni anni in un convinto e condiviso impegno a realizzare percorsi e progetti che diffondano la cultura della salute e del benessere e che contribuiscano a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico.

Obiettivi

I progetti mirano a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili in varie aree di intervento:

1. promuovere stili di vita positivi
1. prevenire dipendenze e disturbi dell'alimentazione
2. rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita
3. prevenire e contrastare il bullismo
4. promuovere la cultura della legalità
5. sostenere la diversità di genere come valore
6. sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e dei social media
7. accrescere il ben-essere fisico, sociale e mentale dei giovani attraverso il rafforzamento delle abilità pesonali e relazionali

Target

Destinatari dei progetti sono tutte le studentesse e tutti gli studenti dell'Istituto. La scelta delle classi coinvolte nei diversi interventi di educazione alla salute è operata di volta in volta sulla base dei bisogni effettivi presenti all'interno di ogni gruppo-classe.

Contenuti / attività

Il progetto è articolato in una serie di iniziative svolte soprattutto in ambito curriculare che si integrano in modo armonico e congruente alle finalità generali del progetto formativo d'Istituto.
Nell'anno scolastico 2022/23 il Servizio pubblico per le dipendenze dell'Azienda USL Toscana sudest si rende disponibile a dare continuità agli interventi che negli anni precedenti sono risultati funzionali a rispondere ai bisogni informativi/formativi degli studenti sulle tematiche della dipendenza e dell'educazione alla legalità.
Il progetto è finalizzato alla prevenzione dei comportamenti a rischio e allo sviluppo delle competenze sulla salute e la socialità (**life skills**) raccomandate dalle linee di indirizzo della Regione Toscana. Esso è articolato nelle seguenti tematiche:

1. Educazione alla legalità e prevenzione del bullismo
1. Prevenzione delle dipendenze tossicologiche
2. Prevenzione delle dipendenze comportamentali

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

In continuità con l'anno scolastico 2021/2022, coerentemente con le linee di indirizzo della Regione Toscana (delibera 38/2013), la direzione della USLsudest indica come modalità da promuovere nell'Educazione alla Salute, l'attivazione di percorsi formativi di **peer-education**, ritenuti maggiormente efficaci rispetto ad interventi singoli nelle classi.
I vari progetti sono condotti con metodologie diversificate: teorico-informativa e narrativo-esperienziale. I percorsi prevedono una riflessione articolata da parte del gruppo e l'elaborazione comune di risultati che riflettano i valori condivisi dalla classe.

Il corso di peer education si rivolge a studenti delle classi terze della Scuola secondaria di secondo grado. Il percorso formativo di primo e di secondo livello, (valido PCTO), è coordinato dal Ser.D, il Servizio pubblico per la prevenzione delle dipendenze comportamentali e tossicologiche, e si svolgerà presso la Casa della Salute di Castiglion Fiorentino a partire dal mese di gennaio 2023.

Il peer educator (educatore tra pari) è una figura in grado di svolgere una funzione propositiva e supportiva nel gruppo dei pari, mettendo a frutto i saperi teorici e pratici acquisiti in uno specifico percorso di formazione.
Tali saperi si sostanziano particolarmente in *life skills* o *abilità di vita* (comunicative, decisionali, progettuali...) riconosciute dall'OMS come la più efficace dotazione personale per interagire efficacemente con il contesto sociale. Esse costituiscono al contempo un fattore di protezione in situazioni problematiche o di rischio.
Si tratterà quindi di un processo di gruppo, interattivo, mirato al riconoscimento e all'incremento di tali competenze di vita e alla capacità di esercitarle *in situazione*, promuovendo lo sviluppo di stili di vita consapevoli, liberi dalle dipendenze, e generativi di ben-essere particolarmente nella relazione tra pari.

Per quanto le classi prime e terze vengono organizzati uno o più incontri da parte degli studenti delle quarte classi (formate nell'a.s.2021-2022) finalizzati alla prevenzione di comportamento a rischio e promozione di stile di vita corretti.

Risultati attesi
Fornire agli studenti gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti a rischio che possano danneggiare la loro salute, ma soprattutto promuovere in loro la ricerca e la scoperta del valore positivo di una vita sana.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati (output e outcome)
-monitoraggio periodico in itinere e/o ex post
-valutazione di gradimento
-incontri di restituzione con gli esperti (Ser.D, Prefettura di Arezzo, esperti esterni): partecipazione alla giornata della legalità (Arezzo, Sala dei Grandi, 11 novembre 2022)

Punti di forza. Punti di criticità
L'impianto generale dell'Educazione alla Salute dell'Istituto è ormai consolidato da diverso tempo, ma ciò non toglie che ogni anno vengano attuate rielaborazioni ed aggiustamenti per riuscire a migliorare sempre più la qualità e l'efficacia del progetto.

responsabile di progetto: Prof.ssa Sandra Bernardini

6.20 *PROGETTO TEATRO*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
L'esperienza teatrale costituisce un veicolo di comunicazione, di aggregazione, formazione dello spirito di gruppo e sviluppo di padronanza della lingua, resa nella sua vitalità quotidiana, con molteplici intonazioni e sfumature.
Rappresenta pertanto una opportunità formativa poliedrica, grazie alle sue intrinseche possibilità di attivazione simbolica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale e interculturale.
Il teatro è trasversale a tutte le discipline, tende infatti a rappresentare la realtà in un mix di linguaggi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, coreutico, musicale.

Obiettivi
Obiettivi affettivo – relazionali:
- sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità
- acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia e dell'autocontrollo
- acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi

Obiettivi di apprendimento
- interpretare criticamente un testo dal repertorio teatrale
- trasformare un testo teatrale a seconda delle esigenze della specifica messa in scena

- usare in modo appropriato vari tipi di linguaggio al fine di accrescere le potenzialità semantiche del testo

Target
Studenti dell'Istituto; gruppo di progetto interclasse

Contenuti / attività
Le attività si articoleranno nelle seguenti fasi:
1. preparazione tecnica e artistica tramite attività di base proprie delle arti sceniche, quali recitazione e movimento scenico
2. allestimento di uno spettacolo teatrale, adeguato al contesto scolastico, scritto e interpretato dagli studenti del laboratorio

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica
- attività laboratoriale in orario extracurriculare con cadenza settimanale nel periodo: gennaio-maggio 2023(martedì o giovedì primo pomeriggio)
- rappresentazione teatrale da realizzare all'interno della Rassegna provinciale organizzata dalla Rete Teatrale Aretina, con replica in luogo teatrale castiglionese.

Personale coinvolto:
- Sara Venuti, conduttore del laboratorio e regista
- Sandra Bernardini, responsabile del progetto

Risultati attesi

1. arricchimento del bagaglio culturale degli studenti
2. maggior padronanza dell'espressività, della gestualità
3. valorizzare quelle abilità che restano più nascoste negli ambiti di relazione quotidiana
4. approfondire la comprensione del proprio sé e favorire l'autostima
5. sviluppo della capacità di relazionarsi in maniera attiva con gli altri
6. nascita di una compagnia stabile, ampliata ed eterogenea

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
-monitoraggio periodico in itinere e/o ex post
-valutazione di gradimento

Punti di forza
1. partecipazione diretta e corresponsabile degli studenti che, grazie al teatro, possono "giocare" con la propria identità, misurando le proprie possibilità ed anche i propri limiti
2. interesse che l'attività teatrale suscita negli adolescenti
3. coinvolgimento di più aree: linguistico-espressiva, musicale, affettiva

Punti di criticità
1. assenza, nel pomeriggio, di mezzi di trasporto per studenti pendolari residenti in alcuni paesi della Valdichiana
2. frequenza assidua agli incontri per sovrapposizione con impegni scolastici ed extrascolastici degli studenti

responsabile di progetto: Prof. ssa Sandra Bernardini

6.20 *A PICCOLI PASSI… VERSO IL BENESSERE*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Studenti, genitori e insegnanti hanno vissuto situazioni non facili a causa dell'emergenza COVID-19 e delle conseguenze che ha provocato: ansia, disturbi del sonno, depressione… Lo sportello di ascolto psicologico vuole costituire un aiuto concreto ai ragazzi in una fase della vita così delicata come l'adolescenza visto anche il particolare periodo che hanno vissuto a causa dell'Emergenza Covid-19 e per favorire un clima sereno all'interno della scuola e del gruppo classe.

Obiettivi

Studenti:

- Ascolto e accettazione dello studente
- Aiuto nella gestione e risoluzione di problemi e conflitti
- Gestione dell'ansia e dello stress
- Potenziamento delle social skills
- Potenziamento delle abilità comunicative

Genitori:

- Sostegno alla genitorialità
- Potenziamento delle abilità comunicativo-relazionali con i figli
- Aiuto nella gestione e risoluzione di problemi e conflitti

Docenti:

- Valutazione di problematiche con il gruppo classe o con singoli alunni, analisi della situazione e possibili interventi
- Possibilità di lavoro con singoli docenti o gruppi di docenti

Target

Studenti, insegnanti, personale ATA e genitori che ne faranno richiesta (tramite registro elettronico)

Contenuti / attività

Il progetto si pone l'obiettivo di far sentire i ragazzi accolti e compresi per prevenire dispersione scolastica, problemi psicologici e comportamentali offrendo la possibilità di lavorare in vari ambiti in base alle richieste riscontrate (studente singolo, gruppi di studenti, insegnanti, genitori, progetti nelle singole classi).

Per lo sportello di ascolto psicologico si prevedono incontri individuali o a piccoli gruppi che si terranno con cadenza quindicinale o il martedì o il giovedì di mattina e/o pomeriggio nella sede di via Roma o di Rivaio.

Personale coinvolto:

- Psicologa dott.ssa Angela Bruni
- Insegnanti dell'Istituto

responsabile di progetto: Prof.ssa Sandra Bernardini

6.21 UFFICIO STAMPA & SOCIAL

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

In un mondo sempre più "connesso" è necessario che anche le attività della scuola siano presenti sui social e sui mezzi di comunicazione soprattutto digitali per raggiungere la visibilità necessaria a far

comprendere il lavoro che viene svolto e le specificità dei nostri corsi.

Obiettivi

- utilizzare i social media (Instagram e Facebook principalmente) per rendere visibili alla comunità degli studenti e alle comunità locali le attività che vengono svolte a scuola
- rendere visibile la partecipazione a progetti importanti, in Italia e in Europa
- motivare gli studenti a partecipare alle attività promosse dalla scuola e dagli enti con cui essa collabora
- far comprendere la specificità dei nostri corsi di studio
- coadiuvare le attività di orientamento in ingresso
- mettere in evidenza gli studenti che si distinguono per partecipazione, creatività, impegno nelle attività proposte dalla scuola
- far sentire gli studenti e le famiglie partecipi alla vita della scuola

Target

Studenti del nostro istituto e loro famiglie; studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio e/o che costituiscono il nostro bacino d'utenza; comunità dei paesi della zona e/o da cui provengono i nostri studenti; altre scuole del territorio; scuole in Italia e in Europa con le quali abbiamo in corso progetti di varia tipologia.

Contenuti / attività

Saranno monitorate e rese pubbliche sui social o con articoli/interviste sui media (giornali cartacei e online, televisioni locali) le attività particolarmente rilevanti culturalmente o didatticamente innovative, svolte sia a scuola che in occasione di eventuali attività esterne che potessero essere programmate e svolte nel corso dell'anno scolastico, sia durante visite di istruzione/stages/scambi/settimane CLIL in Italia e in Europa. I profili social saranno anche utilizzati per votare durante lo svolgimento di concorsi promossi dal nostro istituto (per es. copertina dell'Annuario).

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Le attività si svolgono per tutta la durata dell'anno scolastico e coinvolgono tutti gli insegnanti che possono inviare alla referente del progetto i materiali fotografici che lei provvede a pubblicare, con l'aiuto della prof.ssa Calzoni per quanto riguarda Facebook.

Risultati attesi

Si auspica di riuscire a rendere evidente l'alto valore formativo dei nostri corsi di studio e a valorizzare la partecipazione attiva dei nostri studenti al loro processo di apprendimento e di apertura al territorio.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

I risultati vengono monitorati controllando il seguito dei nostri social da parte di studenti, famiglie, popolazione locale.

Punti di forza.

-Considerevole seguito dei due profili social da parte sia degli adulti (Facebook) sia degli studenti nostri e delle scuole medie (Instagram)
-Velocità dell'interazione con gli studenti e della comunicazione con il resto del nostro target
-Utilizzo dell'immagine fotografica e dei video come modi particolarmente efficaci e graditi alle nuove generazioni

Punti di criticità

Incrementare una tendenza, già presente nelle giovani generazioni, ad un utilizzo eccessivo dei social.

6.22 *ESPERIENZE DI TREKKING*

"Vivere il territorio"

Il progetto prevede la realizzazione di semplici percorsi da svolgersi in orario scolastico durante le ore curriculari di scienze motorie compatibilmente con le condizioni atmosferiche. Gli alunni nei giorni stabiliti dovranno venire a scuola con abbigliamento adatto (scarpe possibilmente da trekking, cappello, crema solare ACQUA e colazione). *Il progetto non prevede alcun costo.*

Rilevazione dei bisogni

- La rilevazione di patologie derivanti dalla sedentarietà inizia in età giovanile, l'assunzione di comportamenti abitudinari che consentano di aumentare la quantità di moto giornaliero concorrono in maniera determinante a prevenire l'insorgere di squilibri e disarmonie durante le varie fasi di sviluppo psicofisico.
- Scoprire la bellezza dell'Appennino, favorire la scoperta della storia del territorio Castiglionese.

Durante il progetto l'uso del cellulare è fortemente limitato

Obiettivi

- Favorire uno stile di vita attivo
- Migliorare la conoscenza dell'ambiente rurale e appenninico del Comune di Cast. F.no
- Incentivare il bisogno di vivere nella natura
- Incrementare la pratica della camminata negli spostamenti abitudinari
- Migliorare il rispetto dell'ambiente mediante l'assunzione di comportamenti virtuosi

Destinatari

Classi:
1S liceo scienze umane-1B liceo linguistico-1M liceo linguistico

Attività

Quattro uscite in orario curricolare nella campagna e montagna del Comune di Cast. F.no

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Breve lezione frontale iniziale e conclusiva al progetto (dialogo, brainstorming, discussione e riflessioni guidate, critica), uscita sul campo.
Il progetto i svilupperà nei mesi di aprile e maggio; Sono coinvolti gli insegnati di scienze motorie Fabbriciani Antonella, Petruccioli Maria Silvia, Romboli Valerio. Se possibile si richiede disponibilità di almeno un altro accompagnatore.

Risultati attesi

Motivare gli alunni a concepire "Il camminare" come una forma di Igiene quotidiana, meglio se in mezzo alla natura.

Monitoraggio e valutazione

Nella verifica dell'efficacia del progetto, e del conseguente miglioramento, si terrà conto del grado di attenzione coinvolgimento, motivazione dei partecipanti e loro livello di gradimento. A tale riguardo verrà somministrato un questionario finale

Punti di forza

L'iniziativa rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e deve stimolare gli alunni ad avvicinarsi alla natura e ad uno stile di vita attivo che duri per il corso della vita.

Punti di criticità

- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri e della segnaletica
- Condizioni atmosferiche
- Disponibilità del pulmino per recarsi nei sentieri (nell'ambito del Comune di Castiglion F.no).

responsabile di progetto: Prof. Valerio Romboli

6.23 *GIOCHI MATEMATICI*

Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Lo studio della Matematica è frequentemente percepito in ambito scolastico come una rigida, meccanica applicazione di regole, leggi e norme astratte, di dubbia utilità e di ancor più dubbia possibilità di applicazione nella vita reale. Con il procedere del curricolo scolastico e lo stratificarsi di teorie matematiche sempre più complesse, la difficoltà della materia aumenta rapidamente e così pure la capacità di astrazione richiesta. Ne è frequente conseguenza una diffusa disaffezione sempre più difficilmente recuperabile per una disciplina che pure in età infantile appassiona la quasi totalità dei bambini. Risulta quindi essenziale, per un efficace percorso scolastico, recuperare un rapporto spesso profondamente compromesso con la Matematica, riconquistando la dimensione del gioco e dell'esercizio razionale dell'intelletto, che è fondamentale presupposto per la motivazione allo studio delle discipline scientifiche.
La più importante competizione matematica mondiale per i ragazzi degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di Secondo Grado sono le "Olimpiadi Internazionali di Matematica", manifestazione annuale nata nel 1959. Le gare nazionali sono curate per conto del MIUR dall'UMI (Unione Matematica Italiana). L'organizzazione di tali competizioni matematiche si articola in una serie di iniziative che puntano alla divulgazione della matematica su larga scala e alla diffusione dei temi più piacevoli e stimolanti di questa materia fra i giovani. È implicito che la partecipazione degli studenti del Liceo scientifico è occasione di stimolante confronto e competizione positiva, nonché motivo di orgoglio nel caso di apprezzabile risultato dei propri studenti.

Obiettivi

Diffondere l'interesse e la passione per la matematica a partire dai suoi aspetti più piacevoli e avvincenti. Mostrare la possibile diretta applicazione alla risoluzione di problemi reali delle teorie matematiche trattate nel curricolo liceale.

Target

Studenti dell'Istituto

Contenuti / attività

Partecipazione alla gara di Istituto.
Partecipazione alla gara provinciale ed eventualmente anche nazionale.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Organizzazioni di incontri pomeridiani anche con docenti esperti. Saranno direttamente coinvolti i docenti di matematica dell'istituto. Il calendario è fissato dagli enti organizzatori.

Risultati attesi

Obiettivo minimo è l'accesso alla fase provinciale.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Risultati della gara di istituto.

Punti di forza. Punti di criticità

Punti di forza: prospettare la matematica oltre la diffusa percezione degli studi curricolari. La gara costituisce sempre uno stimolo all'impegno e all'approfondimento.

Responsabili di progetto: Prof. Nicola Salvadori e Prof. Mauro Sirigu

6.24 *OLIMPIADI DELLA FISICA*

Partecipazione alle XXXIII Olimpiadi della Fisica

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Uno dei principali obiettivi didattici trasversali del Liceo Scientifico è la maturazione di una capacità di osservazione e di analisi critica della realtà. L'apprendimento del metodo scientifico - attraverso una didattica di tipo laboratoriale - e l'approccio sintetico alle leggi naturali che descrivono e semplificano l'enorme complessità del vissuto in pochi principi fondamentali rendono certamente la Fisica una disciplina fondante del percorso di studi liceale. Nonostante tale materia sia di fatto centrale nell'offerta didattica della scuola e sia una chiave di volta per la maturazione di competenze di *problem solving* applicabili ad ogni ambito della vita quotidiana, è innegabile che resti spesso ostica ed "indigesta" alle nostre alunne e ai nostri alunni. Le leggi fisiche sono spesso apprese mnemonicamente ed applicate in modo acritico a problemi percepiti come distanti dalla propria esperienza. Le Olimpiadi di Fisica si propongono pertanto di stimolare una più consapevole percezione della Fisica come strumento di descrizione, interpretazione e comprensione della realtà e quindi, in ultima analisi, come metodologia essenziale per diventare cittadine/i consapevoli e capaci di autodeterminarsi.
Le Olimpiadi della Fisica sono iniziative promosse dal Ministero per l'Istruzione Università e Ricerca Scientifica con l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF) che ne cura l'organizzazione. La competizione è affrontata individualmente e mira a sviluppare e sostenere l'interesse e le capacità dei giovani nel settore degli studi scientifici ed a promuovere l'approccio basato sulla soluzione di problemi e la conduzione di esperimenti nell'insegnamento e nell'apprendimento della Fisica.
Gli studenti che superano la prima selezione effettuata all'interno della scuola hanno accesso alle selezioni provinciali, poi regionali ed infine nazionali.

Obiettivi

La partecipazione mira non solo a valorizzare le eccellenze, ma anche a potenziare le competenze di ogni partecipante attraverso l'apprendimento cooperativo nelle fasi di preparazione alla competizione.

Target

Alunne ed alunni del triennio LS, candidati su base volontaria.

Contenuti/attività

Selezione a livello di Istituto. Partecipazione ad una serie di incontri preparatori per le successive fasi di selezione. Eventuale partecipazione alla gara locale e nazionale.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Le Olimpiadi di Fisica si sviluppano con tre prove che si succederanno nel corso dell'anno scolastico:
• la Gara di Istituto (di primo livello, mercoledì 15 dicembre 2021)
• la Gara Locale in 62 sedi locali dislocate su tutto il territorio nazionale (di secondo livello, giovedì 21 febbraio 2022)
• la Gara Nazionale (20 - 23 aprile 2022)
La preparazione alle gare di livello superiore al primo è curata dai docenti di Fisica con incontri pomeridiani, aperti anche alle alunne e agli alunni non selezionati.
Tra i vincitori della Gara Nazionale vengono scelti i cinque studenti componenti della squadra italiana che partecipa nel mese di giugno alle EuPhO - Olimpiadi Europee di Fisica.

Le EuPhO sono una competizione europea annuale nella quale gli studenti, che alla data di inizio non abbiano ancora compiuto il ventesimo anno d'età, sono chiamati a risolvere individualmente in due giornate diverse tre problemi teorici e due problemi sperimentali di Fisica.
Tra i vincitori della Gara Nazionale, con una ulteriore prova che si svolge alla fine del mese di maggio, vengono scelti i cinque componenti della squadra italiana che partecipa nel mese di luglio alle IPhO - Olimpiadi Internazionali della Fisica.

Risultati attesi
Incremento dell'interesse per la Fisica e per le scienze sperimentali. Partecipazione alla gara locale. Potenziamento delle competenze curricolari.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
Risultati della gara di istituto e delle eventuali fasi successive.

Punti di forza e criticità
La preparazione alla competizione stimola l'apprendimento e l'approfondimento attraverso la condivisione di competenze fra pari. La valorizzazione delle eccellenze mira a favorire l'orientamento verso facoltà scientifiche.

Responsabile di progetto: Prof. Mauro Sirigu

6.25 *PREMIO ASIMOV*
Partecipazione al Premio Asimov 2022

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
Il "Premio Asimov per l'editoria scientifica divulgativa" intende avvicinare le giovani generazioni alla scienza attraverso la lettura critica di opere di divulgazione scientifica. Gli studenti saranno direttamente coinvolti sia nella veste di giurati – chiamati a scegliere la migliore opera di divulgazione scientifica pubblicata nei due anni precedenti – sia in quella di concorrenti. Gli autori e le autrici delle migliori recensioni saranno infatti a loro volta premiati in occasione della cerimonia conclusiva che si terrà a primavera in contemporanea nelle sedi locali dei partners aderenti all'iniziativa. Come da regolamento, l'attività di lettura, analisi e recensione delle opere in gara da parte degli studenti, previa certificazione degli Enti organizzatori e delle scuole partecipanti, potrà essere riconosciuta per i percorsi di alternanza scuola-lavoro e per l'attribuzione dei crediti formativi.

Obiettivi
Il progetto mira ad avvicinare gli studenti alla lettura, ed in particolare a stimolare la lettura critica e l'approfondimento di temi di carattere scientifico attraverso testi diversi da quelli normalmente adottati.

Target
Alunne ed alunni del triennio LS, candidati su base volontaria.

Contenuti/attività
La partecipazione prevede la scelta di testi entro la rosa proposta dalla Commissione. Gli studenti, singolarmente o in gruppo, con l'aiuto dei docenti sono chiamati a leggere i testi e a comporre una breve recensione ragionata.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica
A partire da metà novembre, incontri pomeridiani saranno organizzati per aiutare gli studenti coinvolti scelta dei testi e successivamente nella lettura, discutendo collegialmente estratti dei testi particolarmente significativi e/o ostici. Saranno coinvolti i docenti di Lettere, di Matematica e Fisica e di Scienze.

Risultati attesi
Avvicinamento alla lettura e alla letteratura scientifica di un consistente numero di alunne/i.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
Risultati della selezione delle migliori recensioni dell'Istituto e su base nazionale.

Punti di forza e criticità
La lettura di testi di divulgazione consente di chiarire ed approfondire affascinanti temi di carattere scientifico con un linguaggio spesso molto diverso da quello solitamente adottato nei libri di testo e nelle aule di scuola.

*Responsabili di progetto:*Prof. Mauro Sirigu e Prof.ssa Claudia Tiezzi

6.26 *SETTIMANA MONDIALE DELLO SPAZIO*

Celebrazione della Settimana Mondiale dello Spazio.

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
A partire dal 1999, **dal 4 al 10 ottobre** in tutto il mondo viene celebrata la Settimana Mondiale dello Spazio (*World Space Week*). Le date commemorano annualmente le pietre miliari dell'ingresso dell'umanità nello Spazio: il 4 ottobre 1957 è stato lanciato il satellite russo Sputnik I, il primo satellite terrestre costruito da un essere umano, mentre il primo Trattato internazionale dello Spazio (*Outer Space Treaty*) è entrato in vigore il 10 ottobre 1967.
La Settimana Mondiale dello Spazio rappresenta un'occasione per celebrare a livello internazionale i contributi che lo studio dello Spazio, la scienza e la tecnologia hanno portato al miglioramento della condizione umana. In quasi un centinaio di paesi si susseguono migliaia di eventi che hanno come tema l'esplorazione spaziale e le ricadute nella vita quotidiana delle tecnologie nate per l'astronautica.
La Settimana dello Spazio può essere **un ottimo modo per promuovere la scienza in tutta la scuola** con attività a carattere interdisciplinare, dal momento che il tema dello Spazio si collega a tanti aspetti del curriculum di Scienze, Matematica, Fisica, Arte, Lingue straniere, Storia e Filosofia, Lettere.
In un periodo storico denso di entusiasmanti e rivoluzionari eventi nella ricerca in Astronomia ed Astrofisica (per citarne alcuni, l'atterraggio di una sonda su una cometa, la scoperta di migliaia di esopianeti, l'osservazione di onde gravitazionali, l'osservazione dell'orizzonte degli eventi di un buco nero, le immagini nell'infrarosso del James Webb Space Telescope, l'esplorazione del suolo di Marte, la deviazione di un asteroide dalla sua traiettoria, l'imminente inizio di nuove missioni con equipaggio sulla Luna), l'organizzazione di incontri, attività, eventi inerenti l'esplorazione spaziale e l'indagine scientifica sul cosmo offre un prezioso strumento di orientamento dei nostri studenti verso percorsi universitari di carattere scientifico (ma non solo) e di riflessione sull'importanza della ricerca scientifica di base ed applicata. Inoltre, il progetto si propone di valorizzare una dotazione quantomeno rara in ambito scolastico: il nostro Osservatorio Astronomico O.Di.S.Se.A.

Obiettivi
Stimolare la riflessione sull'importanza della ricerca pura ed applicata. Valorizzare il carattere intrinsecamente interdisciplinare dell'indagine scientifica e sviluppare, attraverso le attività svolte, competenze chiave di cittadinanza, quali la competenza multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, sociale e civica, imprenditoriale, digitale. Ampliare l'interesse verso le facoltà scientifiche. Mostrare le prospettive di applicazione all'esplorazione spaziale dei contenuti teorici affrontati nelle materie scientifiche, attivando un processo di apprendimento attivo ed ispirato. Attivare pratiche didattiche orientate all'inclusività.

Target
Studenti dell'Istituto

Contenuti / attività
Attività didattiche teoriche e laboratoriali inerenti allo studio del cosmo e l'esplorazione spaziale. Partecipazione ad eventi locali e nazionali di celebrazione della Settimana Mondiale dello Spazio, quali conferenze, seminari, mostre, festival.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica
Le attività, limitate alla settimana dal 4 al 10 Ottobre, saranno coordinate da docenti interni che potranno avvalersi anche della consulenza o dell'intervento di esperti esterni.

Risultati attesi
Maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva nelle attività didattiche di carattere scientifico. Maggiore consapevolezza nella scelta del percorso universitario.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
La partecipazione degli studenti ad eventi connessi con la Settimana Mondiale dello Spazio potrà essere valutata come percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e per la maturazione di crediti scolastici.

Punti di forza. Punti di criticità
L'Istituto potrà valorizzare, attraverso questo progetto, le collaborazioni dei nostri docenti con l'Università di Siena e di Firenze, con il Gruppo Spazio dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, con il programma Esero dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'Agenzia Spaziale Italiana e con gruppi astrofili del territorio.
Il progetto consentirà inoltre lo sviluppo di abilità trasversali, quali lavoro in team e socializzazione; permetterà una percezione del percorso di scientifico in un contesto diverso, fuori dai consueti ambiti curriculari, favorendo l'impegno e l'approfondimento degli allievi e valorizzando eventuali eccellenze.

Responsabili di progetto: Prof. Mauro Sirigu e Prof. Fausto Orazioli

6.27 *PROGETTO OSSERVATORIO ASTRONOMICO "O.DI.S.SE.A." E STAZIONE METEO*

L'Astronomia e la Meteorologia in classe

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
***O.DI.S.SE.A* - Osservatorio Didattico Scientifico Scienze Applicate**
L'Osservatorio astronomico è collocato sul terrazzo panoramico dell'edificio principale del nostro Istituto, rientra in un progetto scientifico di ampio respiro teso ad implementare le dotazioni scientifiche della scuola. È costituito da una struttura, il contenitore degli strumenti denominata "Merlino" dalla ditta costruttrice, la Avalon Instruments di Aprilia; le dimensioni sono 1,65 m x 1,20 m x 1,25 m da chiuso e 2,30 m. x 130 m. x 1,30 m in modalità aperta; la struttura è realizzata in alluminio anodizzato, la copertura di protezione esterna è realizzata in resina epossidica stampata ed ha un isolamento termico di 25 mm. Al suo interno trova posto una montatura equatoriale a braccio singolo M-Uno Avalon su cui sono istallati tre strumenti ottici:
1- Lo strumento principale è un telescopio riflettore Schmidt-Cassegrain da 200mm di diametro (D), focale 2000mm (F) per un rapporto F/D pari a 10 modello Celestron Edge HD 8". Questo viene utilizzato per riprese ad alto ingrandimento di Luna, Sole e pianeti e per l'osservazione di oggetti detti Deep Sky: Ammassi stellari, Nebulose, Galassie.
2 – Il telescopio solare è un rifrattore Lunt 60THa/B600C - telescopio H-*alfa* da 60 mm di diametro con filtro B600 e focale 500mm. Questo telescopio è specifico per l'osservazione solare permettendo infatti di osservare le protuberanze solari e la fotosfera.
3 – Il telescopio a largo campo è un rifrattore apocromatico TS-Optics 61EDPH II con lenti FPL53 da

60mm, focale 274mm e rapporto F/D 4.5. Si tratta di un piccolo telescopio utile per immagini a largo campo della volta celeste da utilizzare per quegli oggetti celesti estesi diversi gradi quadrati nel cielo e che non potrebbero essere ripresi con telescopi a focale maggiore, inoltre fa da supporto guida per il telescopio Schmidt-Cassegrain.
Tutti e tre gli strumenti sono dotati di camere CCD specifiche per le caratteristiche di ciascun telescopio, camere con le quali è possibile riprendere e registrare i soggetti astronomici scelti per l'osservazione, ciò permette, viste le esigenze di sicurezza dettate dalla particolarità dell'attività didattica, di lavorare in remoto direttamente dal Laboratorio di Scienze o da qualsiasi aula dell'Istituto. La strumentazione permette osservazioni diurne dell'attività solare direttamente dalle classi, ma è anche possibile programmare attività osservative in notturna a cui possono partecipare gli stessi studenti da casa, magari in occasione di particolari eventi astronomici. L'automazione dell'osservatorio attraverso l'utilizzo di specifici software astronomici anche freeware, consente, inoltre, la programmazione in automatico di riprese astronomiche notturne senza l'intervento diretto di un operatore. I risultati, di tali riprese, possono poi essere trasferiti dal computer dell'osservatorio ad altri computer, per essere elaborati in modo, da ottenere immagini di elevato impatto visivo ma anche di importanza didattico-scientifica.

STAZIONE METEO – Capannina meteorologica

La centralina metereologica, modello Davis–Wireless Vantage Pro 2 è collocata in prossimità dell'Osservatorio astronomico. La raccolta dei dati meteorologici ha, da un punto di vista strettamente didattico, un'enorme ricaduta. Gli studenti che si trovano ad affrontare quella parte del programma di Scienze della Terra che riguarda l'Atmosfera ed il Clima in generale, hanno la possibilità di toccare con mano il significato dei vari parametri registrati ed il loro fluttuare nelle varie ore della giornata, nei vari giorni dei diversi mesi dell'anno e nei vari anni.
Il progetto si pone inoltre come obbiettivi di medio-lungo termine la possibilità di attivare approcci multidisciplinari: per quanto concerne la fisica, gli alunni possono cimentarsi con le varie unità di misura e con le loro conversioni, capire i diversi fenomeni fisici legati, ad esempio, all'andamento della pressione atmosferica o alla condensazione del vapore d'acqua contenuto in una data massa d'aria o, ancora, comprendere il significato di energia solare e di radiazione solare (energie alternative ricavabili dall'energia solare o dal vento); per l'informatica e la matematica, gli alunni possono apprendere come, partendo da puri dati numerici, si possano ricavare vari grafici o modelli matematici, simulanti l'andamento temporale di un parametro meteorologico; da un punto di vista geologico e geografico, gli alunni possono correlare i dati rilevati, quali ad esempio il regime pluviometrico, con gli eventuali rischi idrogeologici del proprio territorio, sino ad arrivare ad una classificazione microclimatica della zona in cui risiede la stazione stessa e riflettere su come questi parametri stiano mutando nel tempo.
Altro scopo del progetto, non meno importante, è quello di pubblica utilità. Sarà possibile mettere a disposizione dei vari utenti (cittadino normale, enti pubblici o privati, enti di protezione civile ecc.) dati meteorologici certi, sia in tempo reale sia in forma di archivio storico.

Obiettivi congiunti

Affrontare lo studio della Volta celeste attraverso un approccio sperimentale e multidisciplinare (Scienze naturali, Matematica, Fisica Informatica)
Affrontare lo studio dell'atmosfera, del clima e dei cambiamenti climatici attraverso un approccio sperimentale.

Target

Studenti delle classi Scientifico e Scienze applicate

Contenuti / attività

1. Riconoscere i corpi celesti e i loro moti nell'arco di un anno.
2. Eseguire riprese di fenomeni astronomici ricorrenti o eventi speciali.
3. Elaborare le immagini raccolte.
4. Gestire una strumentazione scientifica avanzata.

5. Organizzare serate osservative aperte agli alunni e alla comunità locale.
6. Raccogliere, elaborare ed interpretare i parametri meteo locali.
7. Individuare le anomalie meteorologiche a livello globale e regionale, in base al confronto tra i dati attuali e quelli degli ultimi anni.
8. Costruire e rendere disponibile un valido archivio meteo a Enti Pubblici o Privati che possa coprire un congruo periodo temporale (5-10 anni).

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Attività laboratoriale in gruppi e/o a coppie durante l'orario scolastico in relazione al programma curricolare di Scienze delle classi liceali, coinvolgendo i docenti di Scienze ed il personale tecnico.

Risultati attesi

1. Arricchimento del bagaglio scientifico degli studenti.
2. Acquisizione di competenze base nella raccolta di dati e/o immagini e nella loro elaborazione.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Essendo parte del programma di Scienze si effettueranno prove di valutazione scritte-orali durante le ore curricolari.

Punti di forza. Punti di criticità

Punti di forza:

1. Sviluppo di abilità trasversali, quali lavoro in team e socializzazione,
2. Consentire una percezione del percorso di Scienze in un contesto diverso, fuori dai consueti ambiti curriculari.
3. Favorire l'impegno e l'approfondimento degli allievi e valorizzare eventuali eccellenze.

Punti di criticità:

1. Il progetto si sviluppa nel corso di vari anni (raccolta dati per la creazione di un archivio meteorologico), ciò renderà necessario preparare alunni, da scegliere tra coloro che mostreranno maggiore interesse, a svolgere il ruolo di tutor da affiancare agli alunni delle prime classi di ogni successivo anno scolastico.
2. Connessione di rete in non sempre costante a causa della mole di dati trasferiti.
3. Attività osservative in orario serale.

responsabile di progetto: Prof. Fausto Orazioli

6.28 Attività sportiva scolastica e complementare (*GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO)*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico e la conseguente attivazione dell'attività sportiva scolastica o "gruppo sportivo" vedono come principale motivazione quella di offrire l'opportunità a tutti gli studenti di esercitare, consolidare e migliorare le proprie capacità motorie, in un ambiente ampio, confortevole e controllato come il Palazzetto dello Sport nonché ad ampliare l'offerta formativa.. Sarà possibile provare

discipline sportive non conosciute, anche con l'intervento di esperti, praticare attività creative ritmico-motorie o ritrovarsi per poi effettuare attività all'aria aperta come corsa, orienteering, trekking: offrire quindi un ambiente stimolante e vario che faciliti la socializzazione, l'abitudine al confronto leale e allo spirito di collaborazione nel gruppo.

Obiettivi

- Conoscere discipline motorie-sportive nuove o poco praticate nella pratica curricolare, con la possibilità d'intervento di esperti di Federazioni Sportive: a questo proposito si continuerà la collaborazione con la ASD Nrgym Taekwondo Arezzo e prosegue il progetto "Racchette in classe", con gli obiettivi prioritari di accoglienza e sostegno all'integrazione, sviluppo delle competenze di base e trasversali attraverso l'apprendimento dei fondamentali del tennis.
- Partecipare alle manifestazioni provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi che l'Ufficio Educazione fisica di Arezzo ripropone dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, nelle seguenti discipline: Orienteering, pallavolo, tennis, beach volley, pallacanestro, corsa campestre.

Target

L'attività sportiva scolastica è aperta agli studenti di tutti i corsi.

Contenuti / attività

Le attività saranno proposte in base all'interesse degli studenti e alle esigenze di partecipazione agli eventi sportivi.
Il progetto "Racchette in classe", curato dalla professoressa Petruccioli, in corso di svolgimento, con la collaborazione del Circolo Tennis Castiglionese, coinvolgerà 10/12 classi in n.5 lezioni di tennis per ogni classe.

La pratica sportiva svolta durante la partecipazione a progetti residenziali ("Progetto Neve" di Andalo, Cesenatico, Bibione) sarà considerata parte integrante delle attività di "gruppo sportivo".

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

I progetti di collaborazione già' in convenzione (tennis e taekwondo), si svolgeranno durante le ore curricolari, l'attività del G.S.S. si svolgerà al pomeriggio per un numero massimo di 2:30 ore settimanali, da febbraio a maggio, la partecipazione alle gare e manifestazioni previste è in genere mattutina, in orario scolastico; gli studenti-atleti dovranno essere in possesso della certificazione medica necessaria.
Docenti coinvolti: Fabbriciani, Petruccioli, Tremoti, Bartemucci e Romboli.

Risultati attesi

Dopo questi lunghi periodi di forzata inattività, di isolamento, di ridotti momenti di socialità, acquisisce grande importanza verso i ragazzi il potersi ritrovare tra gruppi di pari, impegnati in attività varie che suscitino interesse, siano motivanti in modo divertente e nel rispetto del fair-play.
Inoltre, l'approccio a discipline nuove o poco diffuse, e comunque la pratica sportiva in genere, potrà essere di stimolo ad interiorizzare e mantenere un corretto stile di vita, all'insegna della salute psicofisica.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Registro delle presenze e relazione finale.

Punti di forza. Punti di criticità

Punti di forza: nell'intenzione dei docenti di Educazione Fisica e Sportiva il punto di forza del progetto è rappresentato dalla possibilità della scuola di offrire agli studenti uno spazio fisso di aggregazione nell'ambito della pratica motoria, quindi nell'ambito della tutela della salute, gratuito per le famiglie e stimolante per gli alunni. L'attività sportiva scolastica e' indubbiamente motivante, attrae, in genere, gli studenti per la possibilità di rappresentare la propria scuola, di far parte di un gruppo, di una squadra diversa da quella della propria società sportiva.

Punti critici: la partecipazione al gruppo sportivo pomeridiano è limitata dalla carenza dei mezzi pubblici, visti i molti pendolari, che inoltre temono di sottrarre troppo tempo allo studio

responsabile di progetto: Prof.*ssa Fabbriciani Antonella*

6.29 *"PROGETTO NEVE" 2023*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

L'ormai consolidato "Progetto Neve", proposto dall' U.S.P. di Arezzo in collaborazione con la F.I.S.I., persegue finalità didattico-educative non solo nell'ambito delle scienze motorie e sportive con la pratica dello sci da discesa, ma promuove la conoscenza di se' e delle proprie potenzialità di adattamento, in relazione all'ambiente montano, nuovo e non sempre confortevole, alla condivisione di spazi ed esperienze, tendendo a rafforzare le individuali capacità relazionali, la autonomia e l'autostima. Si specifica inoltre, come da direttive dell'ufficio Educazione Fisica, che si tratta di un progetto NO ALCOOL NO FUMO.

Obiettivi

Contribuire alla formazione della personalità dello studente attraverso la promozione di uno stile di vita salutare, che favorisca la consapevolezza della necessità del movimento, la presa di coscienza delle proprie potenzialità motorie e della propria identità corporea, nell'ambito di una attività costantemente disciplinata da regole di convivenza e di rispetto reciproco; arricchire la conoscenza dell'ambiente montano e delle regole che ne tutelano il rispetto; avviamento alla pratica della disciplina.

Target

Il progetto si rivolge alle classi 2A, 2B. 2S 3B dell'Istituto; il periodo richiesto è 6/10-03-2023, la sede è Andalo (TN), comprensorio sciistico delle Dolomiti del Brenta,per quanto riguarda la sistemazione alberghiera, dobbiamo ancora ricevere comunicazione.

Contenuti / attività

Gli studenti saranno impegnati in 12 ore di scuola di sci da discesa, con orario 9:00/11:00 e 14:00/15:00 (tre ore al giorno per quattro giorni).
Nel pomeriggio, dopo lo sci, si potrà frequentare la piscina e/o il palazzetto del ghiaccio, , frequentabili a costi convenzionati.Si ipotizza anche , ancora da concordare, un incontro con il corpo forestale di Andalo per approfondire tematiche ambientali.
Durante il soggiorno è inoltre possibile programmare la visita al M.U.S.E. di Trento, interessantissima, spostando eventualmente una delle lezioni pomeridiane all'ultima mattina di soggiorno e recandosi a Trento dopo pranzo.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Il primo giorno, dopo la sistemazione nelle camere, gli studenti prenderanno parte ad una riunione organizzativa tenuta dal prof. Felci, dell'Ufficio Educazione Fisica di Arezzo, coordinatore del Progetto, dopodiché saranno accompagnati al centro noleggio attrezzature, in modo da essere pronti per l'inizio delle lezioni il giorno successivo.
La mattina seguente i ragazzi saranno divisi in gruppi omogenei in base al livello di partenza dai maestri della Scuola di sci, Istruttori Federali, e cominceranno il corso, al termine del quale riceveranno un tesserino che attesterà le competenze raggiunte nella tecnica dei fondamentali sciistici appresi. I docenti accompagnatori assisteranno i ragazzi nei momenti di pausa, accompagnandoli in pista se lo riterranno opportuno, o semplicemente aspettando con loro l'intervento dei maestri.
Terminata l'attività sulle piste, il resto della giornata sarà concordata e attuata con gli insegnanti accompagnatori; docenti coinvolti: Fabbriciani Antonella, Petruccioli Maria Laura, (referente del progetto),Tremori Romina,Bartemucci Andrea, più eventuali nel caso di più di 60 studenti partecipanti.

Risultati attesi
Apprendimento, a livelli diversificati, dello sci da discesa, quindi miglioramento delle individuali capacità motorie e della presa di coscienza delle proprie potenzialità; miglioramento delle capacità relazionali, sia nel gruppo dei pari che con gli adulti; miglioramento dell'autonomia.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
I risultati "sportivi" saranno certificati dalla Scuola Sci, i risultati del "Progetto Neve", monitorati con l'osservazione sistematica da parte degli insegnanti durante il soggiorno, sono solitamente ben visibili, al ritorno, con una positiva ricaduta sul "clima classe" di ogni classe partecipante!

Punti di forza.
Progetto collaudato, ben organizzato, Scuola Sci di qualità elevata, stimolante, impegnativo e motivante per gli studenti.

responsabile di progetto: Prof.ssa Petruccioli Maria Laura

6.30 Progetto sport e mare Cesenatico

Il progetto è finalizzato all'applicazione del valore formativo e cognitivo dell'educazione sportiva in ambiente marino con collegamenti ad altre discipline scolastiche. Prevede il coinvolgimento delle classi : 1L 1M 1P nei giorni 29/30/31 maggio 2023.
La struttura ospitante EUROCAMP a Cesenatico è specializzata nell'organizzazione di viaggi sportivi di istruzione ideale nell'ospitare studenti coinvolgendoli in diverse tipologie didattiche quali: vela, sup, canoa, arrampicata, mountain bike e laboratori bio-marini**.**

*responsabile di progetto:*Prof.ssa Antonella Fabbriciani

6.31 Progetto Beach&Volley School Bibione

È un progetto didattico-sportivo capace unire attività fisica e didattica in un'esperienza stimolante che sostiene i valori dello sport, della cultura e dell'inclusione.
Il programma del viaggio si contraddistingue per l'assenza di" tempi morti "con sei ore di attività giornaliera divisa in 4 moduli (due la mattina e due il pomeriggio) e un coinvolgente intrattenimento serale. I corsi sportivi sono affidati a qualificati tecnici federali e a giocatori di livello nazionale e internazionale che sapranno coinvolgere gli studenti in un contesto di gioco e allegria che stimolerà lo spirito di gruppo e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.
Il percorso TEENS, per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado, offre una sezione sportiva che si rivolge anche a coloro che si avvicinano per la prima volta alla pallavolo e al beach volley, tale percorso si arricchisce con lezioni di zumba, frisbee e tiro con l'arco. Gli studenti potranno disporre liberamente di campi da beach tennis, beach soccer, basket, calcetto e piscina.
La parte serale offrirà una diversificata attività di animazione: si passerà dal welcome show agli spettacoli musicali e d'intrattenimento al torneo di pallavolo in notturna, alla festa di chiusura con la premiazione dei vincitori del torneo finale. Per dare spazio alla creatività sarà proposta una serata "Talent Show "che offrirà agli studenti la possibilità di esibirsi nelle forme artistiche più amate: canto ,ballo e recitazione.
I ragazzi alloggeranno presso il Villaggio turistico Internazionale di Bibione dal 23 al 27 maggio 2023.Il villaggio è una struttura ricettiva 5 stelle posta fronte mare. I pasti sono previsti all'interno del Villaggio con un servizio a buffet e con turnazione.

*responsabile di progetto:*Prof.ssa Antonella Fabbriciani

6.32 Progetto Arezzo cuore scuola BLSD

Attraverso questo progetto ogni anno vengono formati a cascata circa 15000 alunni nel BLS e circa 2000 nel BLSD. Lo stesso è nato per contrastare l'alto numero di decessi dovuti ad arresto cardiaco. Gli alunni formati saranno in grado di eseguire correttamente il massaggio cardiaco ed in particolare gli alunni delle 5 classi sapranno usare il defibrillatore e, dopo aver sostenuto test pratici e teorici saranno in possesso del brevetto riconosciuto a livello nazionale di ESECUTORE BLSD.

*responsabile di progetto:*Prof.ssa Antonella Fabbriciani

6.33 "*OPUS*"

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Premesso:

-che la Costituzione della Repubblica Italiana, negli artt. 2-3-4 e 38 riconosce ai cittadini diritti fondamentali, tra i quali anche il diritto all'assistenza sociale nelle situazioni di disagio socioeconomico e/o inabilità;

- che la Legge 8.11.2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'articolo 18 ridefinisce il complesso delle pratiche sociali, definendo la modifica degli interventi sociali, da "riparativi" ad un sistema di protezione sociale attiva" che privilegi le persone nella loro individualità con l'offerta di prestazioni flessibili e personalizzate da parte dei soggetti pubblici tenuti per legge;

- che la Legge Regionale Toscana n. 24 febbraio 2005, n. 41 statuisce un "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

- che la Legge 22 Giugno 2016 n.112, meglio nota come legge "Sul dopo di noi" reca disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità;

- che l'Istituto Superiore "Giovanni da Castiglione", si propone di erogare un servizio di istruzione e formazione volto ad innalzare i livelli di competenze dei giovani che hanno frequentato il predetto istituto, favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro;

-che il predetto Istituto intende creare un ambiente accogliente e di sostegno all'apprendimento anche dopo il termine del percorso scolastico, proponendo in ossequio al disposto del 2^ comma dell'art 3 della Costituzione di "*rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese*";

-che il predetto Istituto intende sviluppare un percorso personalizzato, dedicato esclusivamente agli studenti portatori di Legge 104/92 al fine di agevolare, al termine del percorso di studi quinquennale, presso l'Istituto Giovanni da Castiglione, il loro inserimento nel mondo del lavoro, in conformità a quanto disposto dal dettato dell'art 4 della Costituzione, proponendo un progetto volto alla riduzione e abbattimento delle barriere che limitano la loro partecipazione sociale;

-che il Comune di Castiglion Fiorentino ha tra le sue finalità, in attuazione dei principi di legge sopra richiamati, promuove anche l'inclusione sociale e percorsi di autonomia delle persone in situazione di svantaggio sociale e/o di disabilità anche tramite opportunità destinate al potenziamento delle capacità relazionali e di integrazione nel contesto locale;

-che, per i motivi sopra citati, è indispensabile l'attuazione di specifici percorsi educativi e formativi individualizzati, nel rispetto delle caratteristiche e potenzialità del beneficiario, da sviluppare anche in contesti lavorativi, adeguati e protetti, e con il supporto del servizio sociale professionale che ha in carico la persona; che, pertanto, si rendono anche necessari percorsi di inserimento socio terapeutico anche a carattere

riabilitativo e di potenziamento del contesto relazionale.
-che tali percorsi per i quali la titolarità per gli ambiti strettamente sociali è in capo al Comune di Castiglion Fiorentino, fatte salve le necessità di integrazione sociosanitaria qualora ne ricorrano i presupposti di presa in carico congiunta con i servizi socio-sanitari della ASL di zona;
-che il Comune di Castiglion Fiorentino e l'Istituto Giovanni da Castiglion Fiorentino, intendono promuovere l'ingresso dei predetti studenti nel mondo del lavoro, favorendo l'ulteriore acquisizione di competenze specifiche, tramite la partecipazione ad un tirocinio formativo, che è stato denominato Progetto OPUS, da svolgere nei locali della scuola;
-che l'Istituto ha sottoposto il Progetto OPUS, al fine di condividerne obiettivi e scopi, al Comune di Castiglion Fiorentino;
-che il Comune, esaminato il progetto, condividendone finalità, motivazioni e modalità, valutando positivamente l'impatto sociale che il progetto avrà a livello locale, ravvisando un interesse pubblico allo svolgimento dello stesso, per come approvato con delibera del Consiglio Comunale ha ritenuto opportuno patrocinare il predetto progetto;
-che l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni da Castiglione" e il Comune di Castiglion Fiorentino intendono instaurare una stabile collaborazione per lo svolgimento dei tirocini per i giovani portatori di L. 104, che hanno completato il ciclo di studi presso l'Istituto ospitante.
Per quanto sopra, l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni da Castiglione" si propone il raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati.

Obiettivi

l'Istituto propone un progetto volto alla riduzione e abbattimento delle barriere che limitano la partecipazione sociale e al mondo del lavoro degli studenti diversamente abili, che hanno frequentato la nostra scuola.

Target

Art. 1 l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni da Castiglione", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso la sede di via Roma e presso la sede annessa di via Madonna del Rivaio un massimo di n. 2 giovani, per anno scolastico, individuati sulla base dei requisiti indefettibili di cui al progetto
1.2 la predetta convenzione viene stipulata per n, 3 anni a partire dall'anno scolastico 2022/2023, rinnovabile. E' facoltà della scuola, ove non ricorressero le condizioni sospendere e/o revocare, senza preavviso, la predetta convenzione;
1.3 i beneficiari del presente progetto devono essere in possesso dei seguenti requisiti indefettibili:
godere dei benefici di cui alla legge 104 art. 3;
aver frequentato l'Istituto Giovanni da Castiglione;
aver completato, presso il predetto Istituto il ciclo di studi quinquennale, senza ripetenza;
non aver superato i 27 anni di età;
essere autonomi;
1.4 la scelta dei beneficiari sarà effettuata, su insindacabile giudizio, del D.S. e dai suoi stretti collaboratori, anche sulla base delle pregresse conoscenze del beneficiario, della documentazione in possesso della scuola e di ogni altro documento utile e/o pertinente;
Art. 2 Il progetto, avrà durata dal 1° novembre di ogni anno al 10 Giugno di dell'anno successivo. Sono esclusi dalla frequenza tutti i giorni di sospensione delle attività didattiche per qualsiasi causa (incluso vacanze di Natale e di Pasqua, giorni festivi e domeniche). Orario dalle ore 7.45 alle ore 19,00, per un massimo di 4 giorni la settimana. Orari e giorni, saranno stabiliti dal DS e dal tutor scolastico, sulla base della mansione svolta dal beneficiario, sempre nel rispetto dei superiori limiti orari e/o giornalieri;
2.2 L'adesione al progetto non costituisce rapporto di lavoro e, pertanto, non comporta l'erogazione di un compenso e/o qualsivoglia forma di corrispettivo da parte di nessuno dei soggetti intervenuti, per nessun titolo e/o ragione; non costituisce, altresì, titolo di preferenza e non è spendibile ai fini dell'inserimento nelle graduatorie previste dal Miur per il reclutamento di tutto il personale scolastico;
2.3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso è congiuntamente progettata dall'Istituzione scolastica e dal Comune,

2.4. L'attività di tirocinio e formazione verrà verificata da un tutor interno all'istituzione scolastica, e dalla stessa individuato tra personale docente e personale ATA
2.5. In virtù della presente Convenzione verrà predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte della presente Convenzione, idoneo alle potenzialità, capacità e competenze del beneficiario e potrà, se ritenuto opportuno, essere svolto in collaborazione con aziende, enti e/o partner, a qualsiasi titolo della scuola e/o del Comune, senza diritto ad alcun compenso e/o rimborso;
2.6. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della eventuale certificazione delle competenze acquisite è riservata all'istituzione scolastica.
Art. 3. l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni da Castiglione", da un lato, in persona del DS Prof Sauro Tavarnesi e il Comune di Castiglion Fiorentino, in persona del sindaco pro tempore, dott. Mario agnelli, dall'altro,
convengono e stipulano quanto segue:
Art. 1 l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni da Castiglione", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso la sede di via Roma e presso la sede annessa di via Madonna del Rivaio un massimo di n. 2 giovani, per anno scolastico, individuati sulla base dei requisiti indefettibili di cui al progetto Opus
1.2 la predetta convenzione viene stipulata per n, 3 anni a partire dall'anno scolastico 2022/2023, rinnovabile. È facoltà della scuola, ove non ricorressero le condizioni sospendere e/o revocare, senza preavviso, la predetta convenzione;
1.3 i beneficiari del presente progetto devono essere in possesso dei seguenti requisiti indefettibili:
godere dei benefici di cui alla legge 104 art. 3;
aver frequentato l'Istituto Giovanni da Castiglione;
aver completato, presso il predetto Istituto il ciclo di studi quinquennale, senza ripetenza;
non aver superato i 27 anni di età;
essere autonomi;
1.4 la scelta dei beneficiari sarà effettuata, su insindacabile giudizio, del Ds e dai suoi stretti collaboratori, anche sulla base delle pregresse conoscenze del beneficiario, della documentazione in possesso della scuola e di ogni altro documento utile e/o pertinente;
Art. 2 Il progetto, avrà durata dal 1° novembre di ogni anno al 7 Giugno di dell'anno successivo. Sono esclusi dalla frequenza tutti i giorni di sospensione delle attività didattiche per qualsiasi causa (incluso vacanze di Natale e di Pasqua, giorni festivi e domeniche). Orario dalle ore 7.45 alle ore 19,00, per un massimo di 4 giorni la settimana. Orari e giorni, saranno stabiliti dal DS e dal tutor scolastico, sulla base della mansione svolta dal beneficiario, sempre nel rispetto dei superiori limiti orari e/o giornalieri;
2.2 L'adesione al progetto non costituisce rapporto di lavoro e, pertanto, non comporta l'erogazione di un compenso e/o qualsivoglia forma di corrispettivo da parte di nessuno dei soggetti intervenuti, per nessun titolo e/o ragione; non costituisce, altresì, titolo di preferenza e non è spendibile ai fini dell'inserimento nelle graduatorie previste dal Miur per il reclutamento di tutto il personale scolastico;
2.3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso è congiuntamente progettata dall'Istituzione scolastica e dal Comune,
2.4. L'attività di tirocinio e formazione verrà verificata da un tutor interno all'istituzione scolastica, e dalla stessa individuato tra personale docente e personale ATA
2.5. In virtù della presente Convenzione verrà predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte della presente Convenzione, idoneo alle potenzialità, capacità e competenze del beneficiario e potrà, se ritenuto opportuno, essere svolto in collaborazione con aziende, enti e/o partner, a qualsiasi titolo della scuola e/o del Comune, senza diritto ad alcun compenso e/o rimborso;
2.6. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della eventuale certificazione delle competenze acquisite è riservata all'istituzione scolastica.
Art. 3. Il tutor scolastico deve elaborare un percorso formativo personalizzato, adattato alle capacità del beneficiario; assistere e guidare l'ex studente, beneficiario del progetto, nel percorso verificando il corretto svolgimento; monitorare le attività; favorire l'inserimento del beneficiario nel contesto operativo; garantire l'informazione sui rischi aziendali, nel rispetto delle procedure interne; pianificare le attività in base al progetto formativo, controllare la frequenza e l'attuazione del percorso formativo;
Art. 4 Durante lo svolgimento del tirocinio il beneficiario del percorso è tenuto a svolgere tutte le attività previste dal percorso formativo personalizzato; rispettare tutte le norme in materia di igiene, sicurezza e

salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni regolamenti interni, previsti a tale scopo, mantenere la necessaria riservatezza per le informazioni o conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'attività, seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo
Art. 5 L'istituzione scolastica assicura il beneficiario del progetto contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, e per la responsabilità civile.
5.1 L'Istituzione scolastica, preso atto che i beneficiari del progetto sono ex studenti della scuola che hanno assolto l'obbligo di cui alle PCTO, precisa che gli stessi hanno partecipato ai corsi sulla sicurezza, con esito positivo, e che, pertanto, sono a conoscenza di tutte le normative vigenti in materia
Art. 6 Il Comune di Castiglion Fiorentino, in persona del Sindaco pro tempore, assume la contitolarità del progetto Opus
6.2 Il Comune di Castiglion Fiorentino, nell'assumere la contitolarità del progetto, concede il patrocinio, riservandosi di verificare il corretto utilizzo del patrocinio e del proprio logo del quale concede l'utilizzo, nel rispetto della normativa vigente e limitatamente alle finalità della presente convenzione
6.3. La presente convenzione ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata agli stessi patti e condizioni previo accordo scritto tra le parti.
6.4 E' facoltà della scuola, ove non ricorrano le condizioni, sospendere la Convenzione, senza obbligo di preavviso
Art. 7 Il Comune di Castiglion Fiorentino, ove ne ricorrano le condizioni, si riserva di versare, in favore del beneficiario, portatore di L. 104/92, un eventuale fondo spese, forfettariamente calcolato, che non costituisce reddito, non è assimilabile a reddito da lavoro dipendente di cui all'art. 47, comma 1) lett. c) del TUIR ed è dunque esente dall'imposta sui redditi delle persone fisiche ai sensi dell'art. 34 terzo comma del DPR 29.9.1973 n. 601:
Art. 8 Restano altresì carico dei soggetti ospitanti tutte le necessarie informazioni e dotazioni di eventuali presidi che attengono al piano della sicurezza in essere presso ogni soggetto gestore dell'inserimento.
Art 9 È in ogni caso riconosciuta facoltà ad entrambi i soggetti risolvere la presente convenzione, anche unilateralmente, ove non ricorrano le condizioni e/o sia decaduto l'interesse anche di una sola parte, senza obbligo di preavviso
Art 10 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 196/2003, mutuato nella nuova normativa di cui al "Codice Europeo della Privacy",
il trattamento dei dati indicati nel presente atto ed in altri documenti connessi, è finalizzato solo all'Inserimento socio-terapeutico di cui in premessa ed alla conduzione delle attività ad esso correlate e conseguenti: il trattamento potrà riguardare dati personali, anche sensibili, che saranno utilizzati nel rispetto delle norme in vigore, solo per le finalità socio-assistenziali per le quali l'inserimento è attivato: il trattamento dei dati sarà effettuato sia con modalità informatizzate che cartacee: il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati necessari all'attivazione del percorso di cui in parola determina di fatto l'impossibilità per le Istituzioni interessate di condurre l'istruttoria necessaria per la realizzazione dell'inserimento.

Contenuti / attività

Le attività che verranno individuate per il tirocinante, in accordo con la famiglia e con gli altri enti a tale scopo deputati, volte a potenziare le abilità del tirocinante potranno essere varie ed adeguate. Solo a titolo esemplificativo e non esaustivo: tutor scolastico per altri studenti che frequentano la scuola, collaboratore scolastico, archivista, centralinista, collaboratore dell'assistente tecnico, sorvegliante di laboratorio, inserimento dati al pc; catalogazione di libri e riviste; riordino e preparazione dei laboratori tecnici. Ove ritenuto opportuno ed utile, la scuola si riserva la facoltà di adibire il tirocinante a funzioni diverse, anche nello stesso anno scolastico.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Personale coinvolto:
personale scolastico o docenti di sostegno (Il tutor scolastico deve elaborare un percorso formativo personalizzato, adattato alle capacità del beneficiario; assistere e guidare l'ex studente, beneficiario del progetto, nel percorso verificando il corretto svolgimento; monitorare le attività; favorire l'inserimento del beneficiario nel contesto operativo; garantire l'informazione sui rischi aziendali, nel rispetto delle

procedure interne; pianificare le attività in base al progetto formativo, controllare la frequenza e l'attuazione del percorso formativo)
Tempistica:
da un minimo di giorni 2 a un massimo di 4 giorni settimanali (escluso vacanze natalizie, vacanze pasquali e periodi di sospensione, a qualsiasi titolo, delle attività didattiche); da un minimo di 2 ore giornaliere ad un massimo di 5 ore; dalle ore 7,30 alle ore 19,30. Giorni, orari, e modalità verranno concordate sulla base delle mansioni svolte, delle necessità del servizio e in accordo con i tutor scolastici. Il tutto entro un limite massimo di 18 ore settimanali.

Risultati attesi
Accompagnare il beneficiario del progetto in un percorso, adeguato alle capacità e potenzialità dello stesso per un graduale e progressivo avvicinamento al mondo del lavoro. L'obiettivo principale è di far vivere una esperienza lavorativa, in un contesto noto e familiare, in cui si rimarca l'importanza del lavoro e si sviluppino/rafforzino le capacità di adattamento alle molteplici situazioni che in ambito lavorativo si possono presentare. La scuola si propone di consolidare il rispetto delle regole, l'importanza dei ruoli, migliorare la performance, imparare a risolvere nuove situazioni, lavorare in team, imparare a gestire le proprie emozioni in ambito lavorativo.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
Tutte le attività svolte saranno coordinate dal tutor scolastico che, periodicamente, si occuperà di fornire un feedback per verificare i progressi effettuati, e condividere risultati, previsioni ed obiettivi raggiunti, migliorando la performance, con incontri one to one e, ove necessario, anche con personale specialistico esterno alla scuola

Punti di forza.
Accompagnare il beneficiario in un percorso, adeguato alle capacità e potenzialità dello stesso per un graduale e progressivo avvicinamento al mondo del lavoro; far vivere una esperienza lavorativa, in un contesto noto e familiare, in cui si rimarca l'importanza del lavoro e si sviluppino/rafforzino le capacità di adattamento alle molteplici situazioni che in ambito lavorativo si possono presentare. La scuola si propone di consolidare il rispetto delle regole, l'importanza dei ruoli, migliorare la performance, imparare a risolvere nuove situazioni, lavorare in team, imparare a gestire le proprie emozioni in ambito lavorativo.
Punti di criticità
attualmente non si ravvisano potenziali elementi di criticità

responsabile di progetto: Prof. Andronaco Rosina e Menci Massimiliano

6.34 "*RIENTRO A SCUOLA"*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
Lo studente Concordi Manuele, regolarmente iscritto, per l'anno scolastico in corso, alla classe V^ B del Liceo Scientifico di Codesto Istituto è affetto da una gravissima sindrome di alterazione globale dello sviluppo (ICD 10, F 84). Le patologie da cui è affetto comportano una importante limitazione del linguaggio (Manuele non parla) e numerose problematiche di coordinazione motoria grossolana e fine. Le recenti problematiche di salute che hanno interessato lo studente, nel periodo estivo, riferite dalla madre, hanno indotto il CdC a deliberare, favorevolmente, per l'attivazione del presente progetto al fine di favorire un graduale rientro a scuola dello studente, grazie all'attivazione di un progetto misto (domiciliare, a scuola e in ambito sportivo) svolto con la collaborazione di una figura professionale, nota allo studente, per averlo seguito fin dalla scuola dell'infanzia. Preso atto del ruolo fondamentale e imprescindibile che l'operatore individuato ha nella vita dello studente, per averlo, tra l'altro, accompagnato in tutti i suoi progressi, il CdC ha ritenuto fondamentale l'attivazione di un progetto misto per sollecitare Manuele ed invogliarlo ad un progressivo e costante rientro a scuola

Obiettivi

Miglioramento delle condizioni psicofisiche generali, della coordinazione e della motricità dello studente destinatario. Potenziamento delle autonomie personali e sociali. Introduzione alla vita sociale e scolastica, dopo la pausa estiva.
Il progetto si propone di realizzare un percorso mirato, facendo leva sul consolidato rapporto tra operatore e studente, volto al graduale rientro dello studente a scuola ed al miglioramento/ potenziamento delle autonomie personali, sociali e scolastiche.

Target
Il progetto, che avrà uno sviluppo misto, adattato alle esigenze dello studente ed al miglioramento delle sue condizioni psico-fisiche. Verrà adattato, previo accordo verbale tra famiglia, scuola e Cooperativa, alle esigenze dello studente, proponendo come obiettivo un miglioramento delle capacità globali dello studente, delle sue autonomie e delle abilità cognitive e sociali.

Contenuti / attività
Attività didattiche, con somministrazione di schede, giochi educativi, giochi sportivi. Cura della propria persona e dell'igiene personale

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica
Strategie metodologiche:
Lo studente attenderà, presso la propria abitazione, l'assistente alla persona alle ore 8,30. L'attività verrà svolta a casa dello studente, nel centro abitato di Cortona, a Castiglion Fiorentino e/o presso la piscina comunale di Camucia (Cortona) per consentire la frequenza al corso di nuoto. Dopo il corso di nuoto lo studente svolgerà attività varie presso i locali della piscina stessa.
In caso di spostamenti in auto gli stessi avverranno, esclusivamente, con il mezzo della famiglia dello studente che avrà cura di portare anche l'operatore nel tragitto casa-scuola e scuola-casa; casa-piscina di Camucia e viceversa. Non sono consentiti altri spostamenti.
Gli spostamenti a piedi avverranno in autonomia, senza necessità della presenza di familiari sia nell'ambito del Comune di Cortona che di Castiglion Fiorentino. L'operatore non è autorizzato a far salire lo studente sul proprio autoveicolo.
L'eventuale attività in piscina, i cui costi sono interamente a carico della famiglia, avverrà sempre con istruttore dedicato e l'operatore sarà presente a bordo piscina per assistere lo studente in tutte le attività precedenti e successive al corso stesso.
Tutte le attività si dovranno concludere entro le ore 12,30.
È ammessa una oscillazione oraria di 20 minuti. In ogni caso l'attività prestata dall'operatore in favore di Manuele non potrà superare le 4 ore giornaliere e le 16 ore settimanali-

Personale coinvolto:
Assistente alla persona della Cooperativa Athena.
Tempistica:
15 Settembre 2022 al 10 Giugno 2023

Risultati attesi
Favorire il progressivo rientro a scuola dello studente Manuele Concordi, classe 5^ B liceo scientifico

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
Contatto con la famiglia e con l'assistente alla persona.
Valutazione dei comportamenti complessivi dello studente

Punti di forza.
Collaborazione di una figura professionale, nota allo studente, per averlo seguito fin dalla scuola dell'infanzia. Preso atto del ruolo fondamentale e imprescindibile che l'operatore individuato ha nella vita dello studente, per averlo, tra l'altro, accompagnato in tutti i suoi progressi, il CdC ha ritenuto

fondamentale l'attivazione di un progetto misto per sollecitare Manuele ed invogliarlo ad un progressivo e costante rientro a scuola

Punti di criticità
Attuali condizioni di salute dello studente che ha un comportamento oppositivo

responsabile di progetto: Prof.ssa Rosina Andronaco

6.35 *ICDL*
La patente europea del computer

Il progetto, che va avanti da diversi anni, nasce dalla necessità di fornire ai nostri allievi, a tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai cittadini della Valdichiana l'opportunità di approfondire l'uso del computer, di familiarizzare con le nozioni e le tecniche della sicurezza informatica e di conseguire una certificazione che attesti a livello europeo queste competenze.

Obiettivi
Far conseguire ad un congruo numero di studenti la certificazione ICDL rilasciata da AICA.

Target
Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Valdichiana

Contenuti / attività
Una sessione di esami ICDL al mese o due, nel caso le iscrizioni superino le 50 unità.

Personale coinvolto. Tempistica
Supervisori ICDL (abilitati da AICA): docenti: Pazzaglia Roberto, Menci Massimiliano, tecnico: Imbriano Paolo
Personale della segreteria didattica: Puca Cinzia, Zanfagna Elisa.
Una sessione ICDL al mese

Risultati attesi
Superamento dell'esame da parte del 90% dei candidati.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati
Analisi dei risultati degli esami

Punti di forza. Punti di criticità
Il Test Center del nostro istituto si è affermato come punto di riferimento per le scuole della Valdichiana che vogliono far conseguire ai propri alunni la certificazione ICDL.
La scuola ha stipulato convenzioni con l'ISIS "Signorelli" di Cortona e con l'Istituto Omnicomprensivo "Marcelli" di Foiano della Chiana
La partecipazione degli alunni del nostro istituto è molto bassa, occorre studiare forme di incentivazione verso questa attività.

Responsabili del progetto:
Prof. Menci Massimiliano
Prof. Pazzaglia Roberto
Tecnico Imbriano Paolo

6.36 *ACCREDITAMENTO ERASMUS VET – FORMAZIONE PROFESSIONALE 2021-2027*

Progetto per la Mobilità di studenti nell'ambito dell'Istruzione Professionale all'estero classi 4° e neodiplomati

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

La formazione professionale nel nostro istituto ha sempre riscontrato un notevole successo nel territorio. Tuttavia, negli anni è stato piuttosto difficile coinvolgere gli studenti in esperienze che vanno oltre la nostra realtà.

Questo accreditamento con Arezzo Innovazione ad un Consorzio della durata di 7 anni prevede l'opportunità di alcuni studenti delle classi 4° a partecipare alla mobilità di 28 giorni all'estero.

Obiettivi

- miglioramento della lingua inglese
- miglioramento delle competenze e abilità in ambito professionalizzante
- sviluppare una visione più europea grazie al soggiorno studio- scuola lavoro all'estero
- sviluppare la persona professionalmente e personalmente

Target

- studenti dell'istituto professionale de 4° anno
- studenti neodiplomati

Contenuti / attività

- Docenti

I docenti di lingua inglese referenti dei progetti Erasmus (prof.ssa D. Calzoni) e degli studenti (prof.ssa L Marchesini) e il responsabile del corso IPIA (prof. Moreno Bilancetti) oltre ad altri due di indirizzo saranno coinvolti nella mediazione tra agenzia di formazione e studenti, nella selezione, nella logistica e nella compilazione dei moduli.

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

- docente di lingua inglese Prof.ssa L Marchesini (10 ore)
- docente referente Erasmus Prof.ssa D. Calzoni (10 ore
- docente referente professionale Prof. M. Bilancetti (10 ore)

Risultati attesi

- Rafforzamento della lingua inglese nel corso professionale
- Acquisizione di contenuti in lingua straniera di aree relativi alle proprie competenze professionalizzanti
- Maggiore motivazione e opportunità grazie all'esperienza all'estero

Forme di monitoraggio e valutazione

- Schede di selezione
- Griglie di osservazione
- Questionario Feedback

Punti di forza.

- Maggiore motivazione
- Arricchimento delle competenze per studenti del professionale

- Sviluppo di abilità trasversali e life skills
- Arricchimento delle competenze di tutto il corso professionale grazie alla ricaduta

Punti di criticità
Al momento, una volta consultati i docenti interessati e vista la loro disponibilità, non si evidenziano punti di criticità.

responsabile di progetto: Prof.ssa Daniela Calzoni

6.37 *TRAKKING SANT'EGIDIO*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF
In questi anni vissuti tra covid e segnali di cambiamento climatico, questo progetto è un valido strumento alla sensibilizzazione dell'attività in ambiente naturale e soprattutto in gruppo. Il gruppo rappresenta uno stimolo in ogni momento dell'attività.

Obiettivi
Conoscenza dell'ambiente naturale della nostra zona, sperimentare la sensazione di fatica, la conseguente sensazione di soddisfazione nel gestirla e quindi migliorare la conoscenza di sé stessi. Ultima cosa, imparare uno stile di vita sano.

Target
Tutte le classi dell'Istituto

Contenuti / attività
L'attività consisterà nel percorrere il sentiero del CAI del monte Sant'Egidio

Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica
Il docente guiderà le classi lungo il percorso. I docenti delle classi coinvolte. Novembre, Dicembre, Febbraio, Aprile

Risultati attesi
Riuscire a dare uno strumento in più per poter arrivare ad uno stile di vita sano

Forme di monitoraggio e valutazione
Nessuna

Punti di forza.
Il gruppo e l'ambiente

Punti di criticità
La difficoltà del percorso fra lunghezza e dislivello.

responsabile di progetto: Prof. Andrea Bartemucci

7. LA GESTIONE

Sulla base degli obiettivi generali del POF/PTOF ed a supporto degli organi istituzionalmente preposti all'organizzazione dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree con funzione strumentale all'attuazione del PTOF.

Area 1 - PTOF: Revisione PTOF e Piano di Miglioramento - Redazione POF 2022/23- Monitoraggio offerta formativa - Coordinamento unità organizzativa di area- INVALSI.

Area 2 - promozione dell'Istituto: Rapporti tra scuola e territorio, in particolare:
- progetti europei e scambi culturali - reperimento e gestione dei partenariati - reti e consorzi di cui l'Istituto è membro - visibilità Istituto e disseminazione di buone pratiche - Coordinamento unità organizzativa di area.

Area 3 - successo scolastico: Progettazione attività di continuità e orientamento con le scuole del 1° ciclo del territorio - Monitoraggio rapporti con le università e istituti superiori per l'orientamento in uscita - Gestione e coordinamento del relativo gruppo di lavoro.

***Area 4 - ben-essere*:** Iniziative di educazione alla salute e di prevenzione del disagio, rapporti con Enti e Associazioni del settore - iniziative per la qualificazione dell'ambiente educativo - gestione del progetto per aree a forte processo immigratorio - rapporti con il Comitato Studentesco.

Area 5 - accoglienza: coordinamento GLI, cura degli studenti H, DSA e BES.

Approvato nel collegio dei Docenti del 27 ottobre 2022 con delibera numero 2
Deliberato nel Consiglio d'Istituto del 2 novembre 2022 con delibera numero 1

Il dirigente scolastico
Sauro Tavarnesi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. 39/1993